

RADIOcorriere

organo ufficiale della radio italiana

direz. e amm.: torino, via arsenale 21. tel. 41-172 • pubblicità s.i.p.a.: via arsenale 33, torino, telef. 32-321

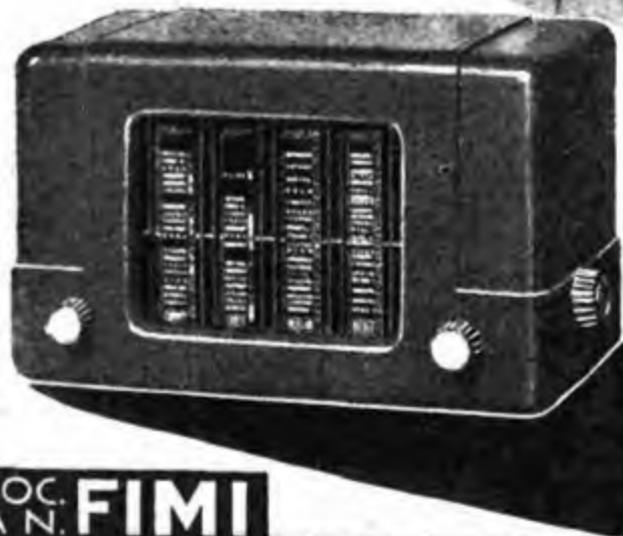
Spumanti **Riccadonna** Vermout
"Canelli Gran Dessert", Riccadonna
aristocrazia dei vini d'Italia



Il servizio speciale radio sul Giro d'Italia è offerto dalla ditta Riccadonna.



l'apparecchio Personale della
SERIE 1946



MOD. 577
5 VALVOLE
4 gamme
4 onde

SOC. AN. FIMI

sede: MILANO
stabilimento: SARONNO

MOBILI FOGLIANO
PREZZI DI FABBRICA - RAZIONAZIONI A RICHIESTA
GRANDIOSO AMMORTIMENTO - NAPOLI - PIZZOFALCONE, 2

PASINI & ROSSI GENOVA
Salita S. Caterina, 10 (2° piano)
Telefono 53766

Commissionaria esclusiva per la LIGURIA della «FIVRE» Fabbrica Italiana Valvole Radio Elettriche
Ammesse esclusive per la LIGURIA della «ECAT» Apparecchi Termoelettrici e della «MEGARADIO» - Avvolgitori lineari e a nido d'ape e Oscillatori modulati.

Fidass
Serravalle Scrivia
Concessionario prodotti FIDASS per Torino: Ditta BERTOLA - Via Bava, 34 - Tel. 88-0581

La FIDASS - Serravalle Scrivia - accogliendo le numerose richieste dei partecipanti al suo Grande Concorso «Caramelle Sport», acconsente a spostare, la data dell'estrazione al 1° Settembre anziché al 31 Luglio 1946. Le squadre complete dovranno pervenire alla FIDASS entro il 18 Agosto 1946.

STAZIONI ITALIANE

GRUPPO NORD

STAZIONI CON DOPIA PROGRAMMA	A			B	
	kC/s	metri	kW	kC/s	metri
Genova	884	304,3	10	1350	230,5
Milano	814	340,4	5	41	491,8
Torino	1357	221,1	04	1250	230,5

STAZIONI CON PROGRAMMA UNICO (A)	onde medie		kC/s	metri
	Bologna	1303	1303	130,1
Belfano	936	936	159,7	
Padova	1424	1424	209,9	
San Remo	1340	1340	122,6	
Venezia	1322	1322	145,5	
Verona	1340	1340	122,6	
Trieste	1174	1174	163,2	

STAZIONI CON PROGRAMMA UNICO (A)	onde corte		kC/s	metri
	Radio An. I	9630	9630	31,15
Radio An. II	11810	11810	25,00	

GRUPPO CENTRO-SUD

STAZIONE CARISCALE	kC/s	metri	kW
Roma S. Palomba	713	420,1	100

STAZIONI DI COLLEGAMENTO	kC/s	metri
Bari I	1054	83,1
Catania	1134	271,2
Livorno	1065	100,1
Napoli	312	20
Palermo	51	31
Roma Monte Mario	69	100

STAZIONI AUTONOME	kC/s	metri
Bari II	1140	22,0
Radio Sardinia	3	550,1

UNICI DELLA	kC/s	metri
Roma	893	27

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kW	Metri	kC/s
FRANCIA			
◆ Programma nazionale			
Limoges I (no alla II)	120	46	640
Limoges II (no alla II)	20	100,4	132
Lione	30	335,2	85
Marsiglia	10	400,5	709
Nizza	60	353,1	1185
Parigi Villebon	100	431,1	695
Tolosa	40	320,4	913
◆ Programma parigino			
Parigi Romainville	10	304,4	174
Lione	25	215,4	1303
Limoges II (no alla II)	20	160,6	832
Antibes	15	227,1	1321
INGHILTERRA			
◆ Programma nazionale			
Londra	100	342,1	877
Midland	100	290,2	1012
Scotland	100	247	301,1
West England	100	514,4	503
North England	100	1050	205,7
◆ Programma leggero			
B. B. C.	150	1500	200
B. B. C.	100	261,1	1199
SVEZIA			
Stockholm	150	1200,9	214
Falun	100	270,2	1000
Marby	60	265,4	1132
Stockholm	50	430,1	104
SVIZZERA			
Bernmunster	100	539,0	550
Cottikon	100	443,1	637
Montagnon	15	257,1	1167

INGHILTERRA (onde corte)

ORE		METRI
dalla	alle	
0,00	0,45	42,40
0,45	4,45	31,55 - 31,32
4,45	6 -	41,32 - 31,12 - 10,53
6 -	8 -	40,98 - 31,53
8 -	10 -	31,55 - 24,60
10 -	11 -	24,60
11 -	17,15	24,60 - 19,74
17,15	19,15	24,60
19,15	23,15	31,55 - 24,60
23,15	24,00	42,40

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO

VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41.173

PUBBLICITÀ S. I. P. O. A.

VIA ARSENALE, 21 - TORINO - TEL. 52.521

ORGANO UFFICIALE DELLA RAI ITALIANA

IL CONCERTO BEETHOVENIANO

diretto da TOSCANINI alla Scala



Ludwig van Beethoven

Già superiore e rara ascoltare Toscanini in un programma interamente degno della sua grandezza. La prima e l'ultima delle nove Sinfonie beethoveniane: l'Alfa e l'omega della musica antica e moderna. Quella, incontestabile nella snellezza delle sue membra ancora adolescenti, dove palpita una forza che s'ignora e che ancora non s'è misurata nella lotta immane contro il dolore del mondo, questa, entusiasmante nella rivelazione lapidaria d'un mondo superiore alle miserie terrene, dove la lotta contro il dolore è già stata combattuta e vinta, e una serena consapevolezza della natura dell'uomo e della divinità induce l'animo ad un nobile senso di gioia. In mezzo, è compresa tutta la parabola tragica ed eroica della vita di Beethoven e della sua lotta titanica, pur sempre risolta in limpide espressioni d'arte.

Nella prima Sinfonia in do maggiore, nata all'alba di quel secolo XIX che Beethoven doveva im-

prontare d'un marchio indelebile, la galanteria settecentesca e mozartiana rinasce per un'ultima volta sotto le sue mani potenti, già vibrante di un'energia nuova pure ancor tutta grazia, festevolezza, serenità. In rigorosa forma-sonata si svolge il primo allegro, dopo dodici battute d'introduzione lenta con modulazioni di un'audacia che parve, ai suoi tempi, rivoluzionaria. Chiara e netta l'opposizione dei due temi: il primo essenzialmente una buona cellula di sviluppo sinfonico, più che tramite di profonda ricchezza interiore, di carattere essenzialmente ritmico e tonale, e d'accento affermativo; il secondo sembra aprirsi, schiuder le braccia in femminea gentilezza, passando giocosamente dall'oboe al flauto in liquida fluidità melodica. L'andante cantabile con moto è una pagina più discorsiva che profonda, veramente cantabile e d'affettuosa tenerezza; la somiglianza del primo tema con quello dell'andante nella « Sinfonia in do minore » di Mozart è evidente e significativa. Il terzo tempo, che Berlin giudicava la cosa migliore della 1ª Sinfonia, è un minuetto soltanto di nome: l'estrema velocità ed i caratteristici giochi ed effetti strumentali ne fanno senz'altro il primo dei celebri scherzi sinfonici beethoveniani. Il finale, preceduto da cinque battute di introduzione burlesca quasi un balbettamento inceppato, potrebbe definirsi la più felice realizzazione mozartiana di Beethoven: è già una vitalità vigorosa, una forza segreta che il Settecento non conosceva, si sprigiona dalle agili movenze melodiche di questa pagina che ha forma di sonata, ma lo spirito e il brio tipici del rondo.

Il lungo distacco dalle precedenti, l'imponenza delle proporzioni, l'aggiunta del coro nell'ultimo tempo e la particolare ricchezza dello strumentale, infine i caratteri stilistici assolutamente nuovi, innalzano la IX Sinfonia in una posizione isolata, quasi inizio d'un nuovo cielo produttivo, piuttosto che coronamento delle opere precedenti. La vittoria sull'individualismo drammatico, conseguita da Beethoven dopo la V Sinfonia, qui è cosa pacifica, è il punto di partenza. La ricerca di valori assoluti è esplicita e sottolineata dal testo poetico schilleriano dell'Ode alla gioia. Il distacco dall'umano, per lo meno dal particolarismo umano, è completo;

l'ansia del sovrano s'indirizza non verso una romantica e irraggiungibile brama dell'infinito, bensì verso un concreto ideale di miglioramento dell'uomo, nell'annunciato vangelo della liberazione della umanità attraverso l'amore universale. La pacata certezza di questa verità, il sicuro possesso dell'assoluto, la fede ferma nel sovrano conferiscono alla IX Sinfonia il suo aspetto maestoso, lontano dalla convulsa frenesia drammatica della « Sinfonia in do minore ». Anche nel primo tempo — in forma sonata di gigantesche proporzioni — non si ha tanto qualche cosa che avviene, un dibattito che si svolge per pervenire a una conclusione, quanto piuttosto un'affermazione definitiva che dopo la sua solenne apparizione non verrà modificata, bensì approfondita, indagata, chiusa, con un lavoro assiduo di commento e di chiarificazione. Forse per questo non si ha ripetizione dell'esposizione. Ciò si riflette anche nella qualità dei temi: l'uso sistematico dei violenti e sonnari contrasti fa luogo a una tecnica che si vorrebbe dire analogica. Non più l'inesorabile martellamento di tonica e dominante, ma una trama sottile e segreta di affinità melodiche, che esplora tutte le possibilità della scala diatonica: si hanno crisi, nell'immenso sviluppo del primo tempo, sorprendenti accostamenti di tonalità similari, finezze inconsuete di tonalità accennate, quasi sfiorate, poi evitate e rintese. Un carattere meditativo e riflessivo, anziché drammatico, ecco la novità dell'ultima Sinfonia beethoveniana.

L'allegro, aperto con la celebre quinta vuota dei corni, non ha dunque carattere drammatico per opposizione di gruppi tematici diversamente espressivi, ma è condotto secondo i modi riflessivi, analitici, della variazione ed il contrappunto, culminando in una specie di doppia fuga non rigorosa; opera, in certo modo, di dissociazione, che ha sezioni mescolate e confuse temi e frammenti di temi, e dopo la quale la ripresa dell'esposizione avviene con potenza inaudita.

Lo scherzo (anche se non espressamente designato come tale) viene insolitamente trasferito al secondo posto. Forse un tempo lento e grave dopo l'imponente sviluppo dell'allegro (che del resto è, di carattere, più maestoso e complicato, che veramente allegro) avrebbe costruito un blocco troppo massiccio; d'altra parte l'enorme sviluppo del finale non avrebbe consentito la fusione del terzo e quarto tempo di movimento rapido, come avviene nelle altre Sinfonie. Per le proporzioni, per la semplicità dei temi, per la chiara architettura, il malto vince e il pezzo si rivela ed evidente della IX Sinfonia, e si ricollega al tipo dello scherzo soave, rapidissimo e turbinoso, di cui Beethoven aveva già dato un esemplare perfetto nell'Eroica.

Un tempo parlano il paesaggio dell'anima, una disincarnata beatitudine di vita puramente spirituale è il terzo tempo, adagio molto e cantabile. Siamo a distanza insormontabile dai primi adagi beethoveniani, espressione di un dolore cocente e d'abbattimenti mortali dopo il rovello della vana ribellione. E' piuttosto la tenerezza affettuosa dei tempi lenti mozartiani che qui ritorna, ma quanto approfondita! Non semplice tenerezza, ma il calore benefico d'un amore fraterno e universale, che ha superato tutte le miserie dell'io ed abbraccia nell'empireo della sua misericordia tutte le creature.

Finché, nell'ultimo tempo, l'empireo della religiosa ispirazione comanda all'artista il grande ardimento: l'inserzione della voce umana a rendere ciò che la sola orchestra si rivelava incapace di realizzare. Così, dopo l'impressionante preannuncio di quel recitativo del contrabbasso che precede la frase vocale: « O amici, non più questi suoni, ma alle: intoniamone più piacevoli e lieti », il coro intona il testo schilleriano dell'Ode alla gioia. Non tutta la lunga poesia è musicata, ma solo alcune strofe, liberamente mescolate, celebranti la fraternità umana nella fiamma dell'amore universale e l'umile devozione della creatura di fronte alla divinità.

CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ARTURO TOSCANINI Beethoven: Sinfonia n. 1 in do magg., op. 21 - Beethoven: Sinfonia n. 9 in re min., op. 125 - Lunedì e mercoledì ore 21,30, in collegamento generale.



IL CONCERTO per oboe ed archi di Domenico Cimarosa - Kalliasa (saccongrata - Vercelli), ore 21,30 (Gruppo Nord - Programma « II »).

L'errore rimane dalle proprie ceneri con una forza antica, paragonabile soltanto a quella della verità. Si è tanto battuto in Italia contro la suddivisione dell'arte nei deprecabili « generi » letterari, musicali, ecc., ed ecco che cosa scriveva, or non è molto, un distinto musicista che teneva una rubrica di critica musicale su un settimanale romano: « Ancora una volta il recente concerto honneggeriano ci ha convinti come l'arte sia fatta di "generi", nei quali il talento d'un artista solitamente si esplica felicemente per un verso e debolmente per un altro (l'unico caso in cui non riusciamo ad avvertire la separazione è quello di Mozart, creatore perfetto tanto nel "genere" sinfonico, quanto in quello da camera e operistico) ».

Dedichiamo ai perniciosi smentitori di un palese errore estetico questa segnalazione d'un meraviglioso Concerto strumentale di Cimarosa (1740-1801), noto esclusivamente come operista, Concerto nel quale si ammira un'efficacia strumentale, una proprietà di linguaggio sinfonico, una ricchezza d'invenzione musicale pura, degne di Mozart.

Si dirà: una rondine non fa primavera. Ma non è una rondine. Più procede il lavoro di ricerca musicologica nei domini del nostro Settecento strumentale e più si va facendo chiaro che l'assoluta ed esclusiva preponderanza dell'opera nella produzione musicale di quel secolo, è una leggenda. Con Cimarosa sono ormai tre gli operisti del Settecento italiano dei quali è ossequiato che la produzione strumentale non è affatto indegna di quella teatrale: gli altri due sono Pergolesi e Alessandro Scarlatti. Il primo per i suoi deliziosi Concertini, il secondo per non poche magazzini Torcote combalistiche Sultre e Concerti orchestrali. E che dire di Porpora? e di Giovanni Bononcini? E quante altre sorprese ci riserverà ancora l'indagine musicologica? Non si esagera affermando che il panorama della storia della musica del Settecento potrà uscire sostanzialmente modificato.

CONCERTO SINFONICO diretto da Antonio Fedrucci - Vercelli, ore 21,15 (Gruppo Nord - Programma « I »).

La Toccata è il primo dei Quattro pezzi per organo di Gerolamo Frescobaldi (1583-1643) che G. F. Ghedini (Cuneo, 1892) trascrisse nel 1890 per orchestra, con quella sua consumata esperienza musicale, nella quale si contemperano felicemente le ragioni filologiche della restituzione di un antico testo in una veste fedele ed accessibile al pubblico dei moderni concerti sinfonici, e le ragioni artistiche di un musicista contemporaneo che in quel melodizzare arcaico trova le radici d'una stile congeniale alla sua personale sensibilità moderna.

La Sinfonia in re maggiore n. 104, dedicata all'imperatore Salomone che nel 1791 condusse a Londra Francesco Giuseppe Haydn (1732-1809) procurandogli il più lusinghiero successo e una fortuna materiale non indifferente, è l'ultima delle dodici sinfonie dette « Londinesi », scritte fra il 1791 e il 1793, ed è pure l'ultima delle Sinfonie di Haydn, che in seguito, ritornato a Vienna, si applicò alla creazione dei suoi due grandi oratori. In queste superbe Sinfonie il classicismo haydniano giunge alla piena coerenza di sé e attua il proprio ideale stilistico con imperitura freschezza. La Sinfonia in re fu eseguita nel concerto londinese d'addio ed è interamente ispirata dal sentimento del distacco da un mondo che il musicista aveva ristorato con la sua arte sana, vigorosa, piena d'un cordiale sentimento umano e di realismo drammatico ben composto nella classica finitezza formale. « Si rilegga — scrive l'Amoroso — il tema particolarmente espressivo e cantabile del primo tempo, la melodia dell'Andante che si prolunga con arditezza ritmica fino a quella fermata sull'accordo di do maggiore; il tema del Tolo che suggerisce un ripetuto *Lebt wohl!* e il Finale col tema allegro da postiglione, cui fanno contrasto le note lunghe e tristi del secondo tema che comincia con un accordo dissonante e sembra non voglia finir mai, e termina con accenti interrotti quasi singhiozzanti ». E non si dimentichi mai — aggiungiamo — che, per quanto ai stili abituali, nella cronologia ideale della musica, ad allineare nell'ordine Haydn, Mozart, Beethoven, la realtà Haydn scrisse tutte e dodici le sue ultime Sinfonie dopo che la carriera di Mozart s'era svolta per intero ed egli

LA STAGIONE LIRICA DELLA R.A.I.

LA SONNAMBULA

L'anno del miracolo, fu detto per Vincenzo Bellini (1801-1835) il 1834, che vide nascere la Sonnambula, il 8 marzo, e la Norma, il 26 dicembre. Se in quest'ultima opera il delicato cantore riuscì letteralmente a superare se stesso, con il miracolo dato alla parte guerriera dell'azione, nel « dramma genuesino » della innocente Amina, ingiustamente sospettata da Elvino, fidanzato geloso, per certe sue passeggiate notturne « ch'ella come senza saperlo, in preda al sonnambulismo, Bellini fu fedele a se stesso, al proprio genio essenzialmente lirico. Per questo, come scrive Massimo Mila nei suoi Cent'anni di musica moderna, « è molto probabile che la Sonnambula, con la sua tenue purezza, col suo schietto abbandono al genio più schietto e genuino del musicista, rimanga la segreta predilezione dei veri belliniani ».

Valori lirici e valori drammatici coincidono, contrariamente all'opinione comunemente ricevuta sulla non-drammaticità della Sonnambula. E' un'idea sbagliata, determinata da un falso ed esteriore concetto di drammaticità. « C'è dramma in Bellini — scrive il Mila — cioè creazione continuata e compiuta di caratteri umani, ogni qualvolta il dolore nasce dall'urto di opposte passioni umane, o da imposizione ineluttabile del destino. Dolore d'amore perduto o tradito; dolore che può essere umilmente rassegnato, come in Amina, o disperato come in Norma. E dolore, sempre, di donna. L'ispirazione belliniana è sopra tutto femminile, anche nella passionale ferocezza di Norma ».

Una costante mitigazione del sentimento, un istinto di evitare gli estremi eroici della passione, oltre all'ambiente campestre e alla serenità del lieto fine, sono gli elementi che fanno della Sonnambula, come si vuol dire, un idillio. Epiteto che non è affatto negazione dei valori drammatici di quest'opera, dove anzi si ammirano nei protagonisti due caratteri tra

l più compiuti e omogenei che Bellini abbia creati. Nella determinazione drammatica del carattere di Amina è essenziale l'aria *D'un pensiero*, d'un accento, che forma il finale del primo atto. Bilanciata, librata mollemente a mezz'aria, tipicamente femminile, è espressione completa della dolcezza umile e agestiva di Amina, ingiustamente accusata. Il pensiero va, per contrasto, allo scatto, alla furia d'una *Radama* in situazione analoga. Amina dice la sua innocenza, ma non protesta: più si ripiega, rassegnata, sotto il peso dell'ingiustizia. Analoghe osservazioni si potrebbero ripetere sulla malinconia abbandonata dell'ultima aria: Ah, non credea mirarti, che nella seconda parte rivela con magica fioritura il motivo di quella canzone napoletana (*Penesta ra luve...*), che una significativa tradizione vuole dovuta a Bellini stesso; e così per le più celebri romanze: *Preddi, l'onel tu dono*, *San geloso dello zefiro errante*. Vi rivedo, o luoghi ameni.

« Opera squisitamente aristocratica », commenta il Mila, nonostante la sua immensa popolarità e nonostante l'ambiente campagnolo, in realtà idealizzato in qualcosa di arcadico e parnassiano. Il picco della migliore tradizione letteraria italiana.

L'edizione della Stagione Lirica della R.A.I. è diretta e concertata dal Maestro Antonio Guarnieri; i cori diretti dal Maestro Costantino Costantini; i personaggi interpretati da illustri nomi: Amina Lina Pagliughi; Elvino: Giovanni Malipiero; il conte Rodolfo: Nicola Rossi Lemeni; Lisa: Lilliana Rossi; Teresa: Adele Ceza; Alissio: Ferdinando Lidonni; Notaio: Vittorio Pandano.

LA SONNAMBULA - melodramma in due atti e tre quadri di Felice Romani - Musica di Vincenzo Bellini - Sabato 29, ore 21 in collegamento generale.

stesso era mancato: nessun dubbio che la sua influenza si ripercuota largamente sul più vecchio amico superstiti, dal quale aveva egli stesso tanto appreso; e non solo per affinità spirituali e psicologiche, ma anche per il naturale sviluppo della tecnica musicale Haydn è il sinfonista che precede immediatamente Beethoven. Dopo la Londinese n. 104 non ci sono in mezzo le grandi Sinfonie mozartiane del 1787: c'è subito la Sinfonia in do maggiore di Beethoven.

La Suite provençale di quel fecondissimo compositore che è Darius Milhaud, nata appunto in Provenza, nel 1892, fu scritta nel 1936 ed ebbe la sua prima esecuzione assoluta al Quinto Festival veneziano di musica contemporanea, il 12 settembre 1937. E' divisa in otto parti e utilizza alcuni temi provenzali, in parte popolari, in parte d'illustre ascendenza storica, poiché sono dovuti a Compta, vivace operista del primo Settecento, anch'egli provenzale, autore di spettacolose rappresentazioni teatrali come *L'Europe galante* e *le Fêtes vénitienne*. Naturalmente Milhaud ha trattato questi semplici temi con la sua piccante tecnica polifonica, che consiste in una specie di eterno ed eternamente deluso *Air* con l'armonia: familiari modulazioni più pericolose e sconcertanti, poi, quando stanno per naufragare nell'assurdo, sono ritirate bruscamente verso la loro normale conclusione. E poi c'è il prestigio della strumentazione, in cui passa l'eco della Provenza solida e del chiasoso temperamento dei suoi abitanti: acutissimi svolazzi di *fifes* e *patoubets* di bisbetica memoria; attraversano la partitura, sottolineati da echeggianti bassi degli ottoni e punteggiati dagli accoppi della onnipresente batteria in una vertiginosa grandiosa finale da festa di paese.

Chiude il concerto quel modello di partitura (« un corso di composizione », venne definita) che è lo scherzo sinfonico di Paul Dukas (1862-1935) *L'apprenti sorcier* (1897). E' ben nota la trama dell'umoristica, ma allegorica, ballata di Goethe sull'apprendista stregone che, dopo avere evocato gli spiriti, non sa più orizzarli

ed è ossessionato e assorbito dalla loro turba che cresce incessantemente. In forme d'una calcinosa chiarezza intellettuale una vita intensa circola attraverso la forte trama orchestrale di quest'opera dal movimento irresistibile, situata al centro d'una ben determinata tradizione di robustezza logica della musica francese che va da Berlioz a Ravel (*Bohème*). L'effetto di ripetizione ostinata d'un breve tema è contropuntato dalla straordinaria abilità che presiede alla scelta dei timbri strumentali.

LA MORTE DEL DOTTOR FRANCESCO COCHETTI

E' morto a Roma nella clinica in cui da tempo era stato ricoverato il dott. Francesco Cochetti che fece parte per parecchi anni della Direzione Generale dell'Eiar. Le prime esperienze radiofoniche le fece a Genova ove fu per qualche tempo come reggente; da Genova venne trasferito a Milano con funzioni amministrative interessanti l'organizzazione finanziaria dell'Ente; passata in seguito la Direzione Generale da Milano a Torino, fu posto a capo della Direzione Programmi ed è nello svolgimento di questa sua attività che trovò modo di dimostrare le sue qualità di organizzatore. Disciplinato e riorganizzò i grandi complessi orchestrali e corali e ne creò dei nuovi; rinnovò le orchestre di musica leggera adattandole ai tempi e costituiti i complessi specializzati per musica moderna. Si dedicò alla lirica attivamente vigilando sulla formazione dei cartelloni, sulla scelta degli artisti e sulla preparazione delle masse orchestrali e corali. E mise insieme delle eccellenti Stagioni con direttori ed esecutori di gran nome. Era la parte dei programmi che lo interessava di più e nella composizione della quale fin per raggiungere una vera competenza. Non aveva che cinquant'anni. Un po' brusco di modi, aveva un cuore eccellente, una drittura esemplare. Quelli furono alla sua dipendenza lo ricordano con affetto. E si uniscono nel rimpiangerlo alla moglie ed ai figli.

RICCARDO ZANDONAI

"UOMO DI TEATRO" E "COMPOSITORE"

Terminata nel '22 la paratura di Giulietta e Romeo, Riccardo Zandonai avvertì d'aver alquanto mutato orientamento e modi. Era tornato, disse, al melodramma, con una sensibilità moderna. Non più lavori « complessi e torturati », ma « semplici e limpidi ». Dieci anni fa « noi italiani eravamo considerati quasi ignoranti di musica, ed io ho voluto dimostrare energeticamente che musica difficile sapevamo farne anche noi. Ma oggi le cose son cambiate e non occorrono dimostrazioni... ». A tali propositi polemici corrispondevano i fatti? o, come spesso accade, l'artista lietamente s'ingannava?

Un che di vero era pur contenuto in quella dichiarazione, e la buona critica l'aveva già inteso. Innanzi tutto, un dato negativo: la volontà di pensare e di scrivere in un determinato modo, quindi una maniera, non la forma di getto, raramente la poesia in atto. E ciò prima e dopo il '22, nella ricerca sia della complessità, sia della semplicità, tanto nel teatro, quanto nel concerto.

Credeva d'essere allontanato dal melodramma, ma in realtà non tentò vie nuove. Infatti i molti problemi fondamentali del teatro, mai esauriti, si risolvono volta per volta non con congelamenti rasudi ed esteriori, ma con l'intimo travaglio di tutti gli elementi concorrenti. Egli non li allorò. Le secolari, eterne questioni della stessa estetica non lo interessavano. Agli come « uomo di teatro » e come « compositore », due capacità che ebbe sviluppatissime. Ma resto melodrammatista, non divenne melodrammaturgo.

Uomo di teatro. Conosceva bene la manovra della rappresentazione, il sagace taglio delle scene, l'opportunità dell'indugio o della celebrità, l'allestito varietà degli episodi, l'efficacia della dinamica nell'azione. Sempre più accorto e smaltiziato, disponeva le prospettive e le persone ora in una variatica crudeltà di luce, ora in una quasi estetica crepuscolarità, si da riempire ogni spazio e avvicinare l'attenzione dell'ascoltatore e spettatore. Questa esperienza, inverte nelle prime opere, già matura nella Francesca da Rimini, s'accrebbe nelle opere comiche, troppo si mostrò in quelle tragiche. Era peraltro la realizzazione del suo intuito, del suo quid artistico, sufficiente alle espressioni meno profonde, allorante le più gravi, appigliantesi, nella debolezza, all'oratoria. L'impressione che le sue opere lasciano è quella propria del lavoro dell'uomo di teatro, cioè di colui al quale l'abilità, non la poesia, vien riconosciuta massima facilità: suggestione anche intensa ma momentanea, piacevolezza gradita e vaga. Non si crea memoria di anime drammatiche precise e attive, di sentiti contrasti passionali, di risoluzioni spirituali. Melina, Conchita, Francesca, son nomi di persone fisiche, più che immagini di creature fantastiche.

Che Zandonai pervenisse a questa concretezza teatrale, con un procedimento melodrammatico o frammentario, con pezzi chiusi, o ininterrotti, sinfonicamente, importava, e importa poco, al giudizio dell'arte, perché nell'uno e nell'altro modo grandi artisti han fatto grandi cose. Perciò il suo proponimento di « ritornare al melodramma » non implica un regresso né un progresso. (Considerando a una a uno gli apertivi posteriori, si nota un regresso, sì, ma del difetto della pura energia). Parimenti importava, e importa poco, la stessa volutamente complessa o semplice. Questa peraltro risultò spontanea e addicevole alle commedie. L'altra era un affastellamento ritmico e coloristico. Una quantità di linee interne nell'armonia, instancabili, di miriadi contrappunti indaffarati, di insistenti particelle pirnastiche, ispezziva soverchiamente il tessuto, il quale voleva del resto brillare e stupire. Era questa la studiata valenza dell'istrumentazione. E se più d'una volta i timbri esprimevano il dramma, troppo spesso compivano una funzione meramente ornamentale, recando preziosità false, espedienti curiali, asprezze e dolcezze soltanto nurcolari, quasi un solleuto. Erano effetti senza causa, virtuosismi. E la gente se ne nutrasimava. Così, con lo scrivere artificioso, Zandonai sperava d'aver provato che gli italiani non erano più « ignoranti », provinciali, bensì aggiornati. In realtà, il suo pro-

ponimento dimostrato era la parte conseguenza dell'influenza orchestrale di Rimski, Korsakoff e di Strauss, subito pure da molti italiani e stranieri, e in parte un naturale bisogno di rimpolpare deboli organismi.

Alla larghezza facile, all'enfasi e alle luci « veneti dello stile » non rinunziò neppure nelle composizioni per strumenti. Qui, come nelle vocali, il meglio si rivelò con la fluente d'una vena malinconica senza pessimismo, con la chiarezza d'una fantasia aobria e viglietta, con l'abbandono a un impeto accaldato e non esasperato, con un romanticismo infine che doveva vietarsi le tentazioni tanto della mollezza disafata, quanto della sovraeccitazione spasmodica.

Osservazioni come queste, riconoscimenti cioè di native e magistrali caratteristiche e anche di compiaciuti eccessi e di deficienze, furono già proposte dalla miglior critica italiana, mentre egli operava, infaticato e probo, e male accolto, per loro contrasto col gran favore popolare di alcune sue opere e con l'incenso dei suoi sostenitori. Ora che senza attrilli si può indicare il posto che compete alla sua modesta statura nella storia dell'arte nostra, i giudizi che limitano il suo valore artistico appaiono più che giusti, e nuovamente (e inutilmente) ammonitori contro le infatuazioni d'ogni tempo.



RICCARDO ZANDONAI

A DELLA CORTE
MUSICHE DI RICCARDO ZANDONAI (martedì, ore 21,10 - Gruppo Nord - Prog. - A.A.)

LA MUSICA STRUMENTALE DAL CINQUECENTO A MOZART LEZIONI DI ALBERTO MANTELLI

XXIV - Wolfgang Amedeo Mozart.

Circa un secolo e mezzo di critica mozartiana ci offre lo spettacolo di interpretazioni opposte e alterne riconducibili con una certa approssimazione a due formule fondamentali: l'una che fa di Mozart l'artista « apollineo » per eccellenza, estraneo e superiore alle passioni, « divino fanciullo » per tutta la sua breve vita, cui le Muse avrebbero dato in dono la più candida e imperterribile serenità; l'altra che vede in lui un anticipatore del romanticismo, anzi — nella formulazione estrema di questo modo di vedere — un artista « demoniaco » intento a cogliere le più conturbanti voci dell'anima, gli appelli oscuri del subconsciente. Alla quale estrema interpretazione al contrappone dall'altra sponda della controversia la moderna interpretazione della musica di Mozart che fa di essa il caso esemplare della musica pura, costituita di un astratto compositi di valori sonori assoluti. In un lucido eccellente studio sull'« essenza dell'arte mozartiana » (in « Saggi mozartiani », Milano, 1945) Massimo Mila col fa il punto dell'attuale opposto orientamento della critica intorno al problema Mozart: « La posizione apollinea si è orientata sempre più verso l'esaltazione degli astratti valori sonori, eliminando dal suo vocabolario gli antichi termini di grazia, decenza, serenità, eleganza e simili, che potevano ancora evocare in sostanza atteggiamenti morali dello spirito umano. La posizione demoniaca si è richiamata alle interpretazioni hoffmanniane, assegnando all'arte di Mo-

zart l'ambito del sovrumano, l'espressione angelica di certi ineffabili misteri supremi, che non è facile preclari, appunto perché ineffabili. Così è stato possibile ad « apollineo » e « demoniaco » non soltanto allearsi, ma confondersi in una sola immagine della « attualità » di Mozart. La sua musica viene localizzata nei poli in sostanza coluicidenti del puro arabesco sonoro o d'una misteriosa metafisica. Tutti sembrano ben d'accordo nel volerle negare lo stadio, apparentemente intermedio, dell'umanità ».

Stimo d'accordo col Mila che proprio quest'apparente via di mezzo sia l'interpretazione più attendibile e più coerente dell'arte di Mozart. Resta il fatto delle due correnti della critica mozartiana nelle loro formulazioni più o meno estreme, che non si conciliano in questa terza soluzione e appaiono quali ostinate deviazioni fuori del sentiero della verità. Non si vuol negare che la critica, e quella musicale in specie, abbia subito delle secolari distorsioni; ma — nel caso speciale di Mozart — ci pare che l'una e l'altra abbraccino una parte di quella che riteniamo la verità umana e musicale dell'autore del Don Giovanni.

In sostanza Mozart è stato a volta a volta escluso in un Settecento galante, frivolo, sensuale, perduto in un puro gioco formalistico; ovvero estraniato da questo Settecento per farne una creatura romantica. Ma questi due aspetti quasi contraddittori, coesistono in Mozart senza urtarli tra di loro, bensì come il più completo svolgimento della sua personalità di musicista. Soltanto il segno di uno dei tratti più caratteristici, più significativi della sua psiche, un'acutissima e intelligentissima curiosità musicale. Curiosità che ha potuto osare per Mozart una virtù e non un vizio (e cioè una tendenza alla dispersione) in quanto esultava abbinata al più eccezionale potere di assimilazione.

Wolfgang Amedeo Mozart nasce a Salisburgo nel 1756. A quattro anni si rivelano in lui delle attitudini musicali sorprendenti. A sei anni è ormai il fanciullo prodigo che stupisce le Corti di Monaco e di Vienna e soprattutto che compone le sue prime musiche: quattro minuetti e un allegro per clavicembalo. Due anni dopo, nel 1763, il piccolo Mozart compie il suo più lungo giro in Europa che dura fino al 1768: egli tocca alcune città della Germania, Bruxelles, soggiorna a lungo a Parigi e a Londra, quindi rientra a Salisburgo attraverso l'Olanda, la Francia, la Svizzera, la Germania. Un simile viaggio — tra gli otto e i dieci anni di età — ha voluto dire per Mozart prendere contatto pieno e totale con la cultura musicale del suo tempo (il non aver toccato l'Italia non significa che la musica italiana sia rimasta fuori da quella sua prima esperienza, poiché questa era infiltrata pressoché in tutti i centri europei e soprattutto a Londra). Egli avvicina tutti gli ambienti musicali che gli vennero a portata, ascolto, osservò e soprattutto — con la sua fenomenale capacità di assimilare — aderì fattivamente iniziando, con una fecondità che è già notevole, la sua attività di compositore. Trascorrono gli anni e il contatto

con la musica del suo tempo si fa sempre più profondo e impegnativo, integrato nel 1789 dal primo dei tre viaggi in Italia.

Anche senza approfondire il problema della formazione stilistica di Mozart, che in questa arte non è neppure accennabile, è possibile intravedere e valutarne il significato che per conto nostro illumina singolarmente la personalità del musicista. Nel giro di pochi anni Mozart assorbe nel modo più tenace tutta l'esperienza musicale settecentesca, la fa propria e su di essa costruisce il suo inconfondibile linguaggio. E' tale linguaggio recca, fin dai suoi primi saggi significativi, un'impronta che lo segna di un suggello indelebile, consistente nel più nobile e spirituale cosmopolitismo, in un'aristocrazia di gusto che riflettono questo esserai posto al di sopra della civiltà musicale del suo tempo per riassumerla e trasfigurarla nella propria creazione.

Ma al di là di un simile atteggiamento di gusto e di una simile presa di posizione stilistica, su di un piano interiore, in una zona intima della sua anima dove tutto il suo mondo di uomo e di musicista fa perno, si ritrova l'attitudine fondamentale che l'indirizza e lo sostiene, che getta una luce costante su tutta la sua attività

di creatore, quale possa essere di volta in volta la consistenza artistica delle singole opere che fioriscono dalla sua fantasia: un senso superiore e indefettibile di armonia, di un equilibrio costruttivo, così profondamente radicato nel suo spirito da divenire una legge costante. In che non si deve scorgere allorché di freddamente consapevole, di accettato e di praticato con un atto di volontà, ma l'impulso più spontaneo e più naturale del suo spirito. E' tale atteggiamento, spogliandosi di ogni ombra di possibile raziocinante aridità si identifica con quella suprema gentilezza, con quella sorridente serenità che emana dalla sua musica, per cui essa poté apparire agli uomini come il messaggio immacolato di un paradiso perduto dello spirito.

In questo senso è giustificata l'interpretazione «apollinea» dell'arte mozartiana, quell'interpretazione che in sostanza non lo svincola dal vasto recinto costituito dal Settecento musicale. Anche se un frequente trepidare di sentimento e certe presaghe ansietà tripolino dalle opere di Mozart più legate al gusto settecentesco, quali indizi rivelatori che tali limiti interpretativi lasciano fuori un altro e troppo importante aspetto della sua musica. Che si delinea con visibile evidenza tra il 1780 e il 1785.

Questo *Caffè dei Naviganti* che venne rappresentato per la prima volta in Italia al teatro Eliseo di Roma la sera del 24 febbraio 1939 da una compagnia di eccezione con Adriana Pagnani, Rina Morelli, Gino Cervi e Sabbatini.

La commedia si svolge in un paese di mare della costa Amalfitana, sotto il sole abbagliante, nella cornice incantevole di quei luoghi, ed i suoi protagonisti sono figure di quel caratteristico mondo di fuggitivi che prima della guerra popolava la costa Amalfitana, stranieri che formavano una strana e caratteristica colonia internazionale, gente che cercava di guarire sotto il benevolo sole nostro ferite di una vita vissuta altrove.

Questi esseri inquieti, stanchi di troppe esperienze, profughi politici, delusi dell'amore, creature fisicamente provute, reduci dalle rigide e grigie terre del Nord, sotto il sole abbagliante di Amalfi si ritrovavano come in una vita distaccata da tutti le precedenti esperienze, quasi iriconoscibili a loro stessi. Uno di questi profughi, Simen, vive ad Eraclea ormai da molti anni. Egli cerca in quella terra il ritrovamento impossibile di una felicità perduta: egli fu felice in quei luoghi con una donna che poi l'abbandonò ed invano ne attende il ritorno. Vi giungono invece, una mattina, quattro persone inattese: un uomo e quattro donne. L'uomo che viaggia con sé un numero seguito femminile è un certo Rosso, uno di quei pensatori che il Nord ci regala con tanta generosità, un filosofo utopistico, studioso di problemi sociali. Con lui viaggia la moglie della quale si è divorziato, ma non la quale continua a vivere se non proprio a convivere poiché l'amore della donna si è trasformato in un affetto materno e certi filosofi sono ancora bambini, e senza la tenerezza di una donna attempata non possono stare. Elfrida, una piccola creatura senza rilievo, è la sua segretaria, mentre Karin è una bellissima pittrice, dal corpo provocante e dalle stranezze accese, del quale il filosofo saggio è poco saggio, è innamorato e non corrisposto. La quarta donna è un'amica del filosofo che pur di vivere accanto a lui segue nelle sue peregrinazioni la strana comitiva.

Quella vita primitiva e smemorata accendo gli ospiti. Simen dimentica finalmente il suo sogno e s'innamora di Elfrida che ricorda felicemente la sua antica amante, e Karin si innamora di Orlando, giovane e gagliardo pescatore del luogo, e con lui vive la vita del mare dimenticando le sue abitudini di raffinata femmina stracittadina e cosmopolita in una vita primordiale e paganamente felice.

Naturalmente l'esperimento avrà un risultato negativo e Karin si convincerà di non poter stabilmente vivere in quel modo. Ed il filosofo, deluso della bella pittrice, si riattaccherà alla moglie.

La vicenda ha però in questo lavoro una secondaria importanza. Ciò che conta è il clima della commedia; le parole che dicono i personaggi, i loro pensieri e le loro sensazioni, la profondità di certe discussioni. Anche se, specialmente al terzo atto, la commedia rivela una concezione più narrativa che teatrale e il contrasto passionale fra i personaggi, specialmente fra il filosofo, la pittrice Karin e il pescatore Orlando, non si svolge con un ritmo drama-

OGGI COME IERI

Un certo Piero Bologna, malgrado tutto quello che è successo, sente ancora il bisogno di fare un stomachale elogo di Radio Londra del famigerato colonnello Stevens, di Candidus. Non il pare che sarebbe il caso di finire con questa epoca letteraria incensurata e scule che ha fatto più male all'Italia di tutte le battaglie perdute? Coloro che prendono i voti nel sedere e rispondono con inchini e scapellate vanno bene solo nei circoli equitri, ma sono inutili e perniciosi per una nazione delle nostre condizioni.

Ogni lettore penserà che queste 70 parole siano state scritte in un giornale fascista del tempo in cui ad ascoltare Radio Londra si era puniti con un minimo di sei mesi di carcere o con la deportazione in Germania. Sono invece apparse il 22 maggio 1946 su un giornale che si offende ogni volta che vien chiamato fascista, poiché sostiene di nulla aver ereditato dello spirito e dello stile fascista. Anzi ha derivato il titolo proprio dall'appellativo di uno dei più efficaci oratori di Radio Londra, quell'«Omo Qualunque» che con schiettezza fiorentina diceva pane al pane e vino al vino, senza peli sulla lingua per nessuno.

Quelle 70 parole, nella rubrica *Le cento città*, appartengono ad una lettera scritta da alcuni lettori romani de *L'Omo Qualunque* contro Piero Bologna che sull'edizione di Roma del *Radiocorriere* (4 maggio 1946) rendeva «omaggio a Radio Londra».

Nel suo articolo Piero Bologna raccontava la sua passione di ascoltatore della «Voce di Londra», alla quale, come lui, tutti i veri italiani si accostarono, consapevoli da qual parte fossero i diritti dell'individuo, la democrazia, la speranza di un domani migliore per il Paese.

Londra cercava attraverso la radio di unire, intorno alla verità, tutti gli uomini in buona fede e di illustrare loro le idee fondamentali della democrazia e della guerra. Divenuta il centro della lotta per la liberazione del continente e la sede di governi liberi e di esuli non rassegnati, Londra mise, con la voce chiara, semplice e onesta della sua radio, a comunicare i fatti e a smentire le menzogne. Non sempre poté essere obiettiva, né le promesse che formulava furono poi tutte mantenute dai governanti. Ma si può ben dire che era una voce amica, una voce che smantellava ogni giorno il castello delle bugie fasciste e diceva che, non essendovi alcun conflitto d'interessi, il popolo italiano e quello inglese potevano restare uniti come ai tempi del Risorgimento.

Interpretarono questa persuasione la pacata saggezza del col Stevens e la logica serrata di Candidus. Essi sono presenti alla memoria di tutti gli italiani che hanno ereditato, nelle ore più buie, dalla resurrezione della Patria tradita e rovinata dal fascismo. Chi non ricorda poi i cinque amiconi all'«Osteria del Buon Umore», le «Conversazioni dell'Asse» di Herr-Baucher, i ragguagli del «Redattore Italiano», l'arguzia dell'«Omo Qualunque», le parole di Caluso e di Bergamasso, i «Messaggi speciali» ai partigiani, i bollettini de «L'Italia combattente»?

La storia di Radio Londra, dal settembre 1938 all'aprile 1943, cioè la storia della nostra liberazione dal fascismo e del nostro risorgimento a Paese civile e democratico, non ispira ai compilatori e ai lettori del settimanale di Gianolini e di Putzias e un'oscura ripetizione dei più abusati slogan fascisti. Non c'è da meravigliarsene.

Ma la verità non teme deformazioni. L'Italia, con l'aiuto degli Alleati, ritornata nazione libera e posta in grado di vivere dai loro rifornimenti, si consolida nella pace per collaborare con gli altri Paesi ad un ordine basato sulla giustizia, sull'uguaglianza, sulla libertà. Quest'opera di ricostruzione nell'armonia del popolo auspica il «famigerato» col Stevens, una sera lontana: «Tanto l'Italia quanto la Gran Bretagna hanno molte ferite da sanare, molte cicatrici da far accomparire. Vi sono gravi difficoltà da superare ed una lunga e dura via da percorrere. Superiamo insieme queste difficoltà: questa lunga e dura via, percorriamola insieme».

PROSA

VICTORIA

Tre atti di Somerset Maugham - Giovedì, ore 21,03 (Gruppo Nord - Programma «A»).

Fra le commedie di Maugham, *Victoria* non è forse una delle migliori, ma pure l'abilità consumata dell'autore, il suo spirito, la sua abilità scenica ne fanno un divertente lavoro che si ascolta sempre volentieri. *Victoria* racconta un caso che diventa di attualità in ogni dopoguerra: cioè è una delle tante variazioni sull'argomento del ritorno del reduce. In genere un soggetto come quello di *Victoria* fa svolgere sulla scena un dramma, o almeno una commedia lagrimosa e dolente.

Maugham invece ne ha visto più che altro il lato comico e paradossale ed ha sfruttato la situazione per farne un divertente gioco di abilità con il solo scopo di divertire.

La vedova di un eroico ufficiale caduto in guerra, credendosi vedova davvero, si lascia indurre a sposare, come sempre o quasi succede in questi casi, il migliore amico del marito. Ma a guerra ben finita il marito che era creduto morto se ne ritorna a casa ed i due mariti si incontrano quando meno se li aspettano e incominciano, con una schermaglia educata ed arguta, a contendersi la moglie. Ma il carattere della moglie è tale che i due, invece di accapigliarsi per assicurarsi la bella preda, hanno un desidero molto di signorarsela entrambi lasciando la moglie ad un terzo che nel frattempo ha posta la sua candidatura alla successione. Così, mentre la moglie è alle prese con un avvocato specialista che dovrà preparare un ben accomodato divorzio, i due mariti, amici più di prima, se ne stanno in cucina dove fanno una dotta dissertazione sul miglior modo di cucinare le bistecche.

La commedia è un ottimo mezzo offerto dall'autore agli attori comici per ottenere un sicuro successo e soltanto così si spiega il favore che essa incontrò presso le compagnie di prosa inglese ed italiana.

Abile fabbricante di spettacoli teatrali, beniamino del pubblico in quei periodi di riposo spirituale che molte volte succedono alle grandi epoche della storia quando il pubblico più che essere illuminato ed esaltato desidera essere cullati in inutili e riposanti illusioni, Maugham ha offerto in questo lavoro una prova non necessaria della sua abilità, ma ha dato ragione a coloro che vedono nell'autore inglese soltanto un simpatizzante professionista del teatro.

Protagonista di *Victoria* nell'edizione radiofonica sarà Diana Terrieri.

IL CAFFÈ DEI NAVIGANTI

Tre atti di Corrado Alvaro - Domenica ore 20,40 (Gruppo Centro-Sud - 2° Programma).

Corrado Alvaro, che è come tutti sanno uno dei nostri letterati più interessanti ed originali, ricco di mondo interiore e di artistica nobiltà, si lasciò un giorno tentare dal teatro e scrisse

teco tale da lucatenare l'interesse degli spettatori superficiali, il lavoro è così intoligente e profondo in certe sue allusioni da meritare l'attenzione del pubblico della radio che, meglio ancora che se fosse a teatro, potrà gustare ed apprezzare le qualità letterarie ed i pregi artistici del lavoro.

LO SBAGLIO DI ESSER VIVO

Tre atti di Aldo De Benedetti - Mercoledì ore 21 (Gruppo Centro-Sud - 2° Programma).

Un povero impiegato, Adriano Lari, è colpito da morte apparente, ma al momento di esser seppellito, si risanna. Gli viene allora in mente che se riuscirà a far credere agli altri d'esser morto, potrà innanzi tutto riscuotere il premio della polizza di assicurazione di lire 50.000, che ha fatto in suo favore.

E così decide, in accordo con la moglie, con la quale va a rifugiarsi in un piccolo paesello di mare, dove egli si fa pagare con le generalità di un suo ipotetico fratello Roberto. E qui cominciano i guai, che naturalmente subito si fanno avanti dei corteggiatori per la presunta vedovella, fra i quali, primo per intraprendenza, primeggia un ingegnere.

Di più, col perdurare della vita oziosa, i soldi del premio d'assicurazione adagio adagio venno dilaguandosi, nè egli riesce a procurarsi un buon impiego non potendo disporre di regolari documenti biografici.

La situazione quindi diventa a poco a poco impossibile, e se non fosse per un intervento della saggia moglie, Adriano Lari invece di fare lo « sbaglio di esser vivo », farebbe lo sbaglio di esser morto per davvero, cosa che non desidera affatto l'autore, il quale ha voluto darci alla sua trama, che da una parte attecchisce Pirandello e dall'altra occhieggia Thornton Wilder, un carattere farsesco, trattando le varie situazioni che vengono a presentarsi, con molta abilità e vivo spirito.

NINA NON FAR LA STUPIDA

Tre atti di Rossano e Gina Cape - Martedì, ore 20.20 (Gruppo Centro-Sud - 2° Programma).

Nina non far la stupida ha più di vent'anni di successo teatrale. E' certamente un record di popolarità per il Teatro Italiano, dove certi autentici capolavori teatrali vengono dimenticati in fretta dal pubblico e dagli attori e dopo una breve vita, ancor freschi di applausi, si rifugiano precocemente nella storia del teatro. Chi non conosce ormai la Italia la divertente e cordiale vicenda del maestro Buganza?

Questo maestro Buganza aveva scritto, nei felici tempi della sua gioventù, un'opera che gli rimase nel cassetto ed intitolata appunto Nina non far la stupida. Il maestro aveva quasi dimenticato la sua opera quando un bel giorno nel ridente paesino veneto di Malcontenta capita Corallina, un'artista di tanto fuggita da Ve-

nezia in compagnia di un gurbato giovanotto, il cui padre, sor Bartolo, si oppone al matrimonio del due giovani. Qualcuno ha la trovata di far credere ai buoni paesani che Corallina sia la Malibràn. Questa notizia mette le febbre nel paese i cui cittadini si sentono fieri di ospitare una così nota celebrata del canto e il maestro Buganza trae fuori dal cassetto il suo spartito con una rinata speranza nel cuore.

Corallina recita tanto bene la parte della Malibràn che il sor Bartolo, padre del suo fidanzato, si innamora di lei, e così pure fa il sor Todaro, sindaco del paese. Corallina astuta, approfitta della situazione: tanto fa che il sor Bartolo la chiede in sposa. Trionfante, Corallina rivela la sua identità ed il sor Bartolo non può più opporsi al matrimonio.



IL GIORNO DEL GIORNO - La morte di Socrate di Platone recentemente realizzata dalla Compagnia di Pressa di Radio Milano. Da sinistra: Fernando Favero (Cefalo); Dolini (il custode); Muggero Ruggieri (Socrate); De Nardicelli (Clitona); Pier Federici (Simone).

LA RADIO E LA STAMPA

II - LA CAGION DELLA SCIARRA

La « cagion della sciarra » tra la Radio e la Stampa può — a mio modesto giudizio — compendersi, esattamente e veridicamente, con una sola parola: incomprendenza.

E' per me compito particolarmente arduo e delicato, e mi è motivo di scrupoli e di perplessità non indifferenti, trattare — imparzialmente come mi son proposto — un simile argomento. Combattuto nel mio animo l'amore per la mia più antica professione e quello per la meno antica, ma certo non meno potente, ligiana del mio spirito. E' le astuzie giuste e le giuste bilance sono di Dio». Ma forse, tra l'urto delle opposte passioni, potrà a me, osservatore appassionatissimo ma tuttavia intento da lunghi anni alla ricerca d'una sincera verità, riuscire di mantenermi in quel giusto mezzo in cui per scollare diffuso consenso, sta la virtù: cioè, nel caso nostro, la verità.

Dirò dunque senza ombra che — s'io non sbaglio — il primo errore, agli albori della radiofonìa italiana, venne commesso, appunto, dalla Radio medesima; la quale, appena piovuta dal cielo — è giusto il caso di dirlo — non mostrò di tener conto della situazione preesistente nella quale veniva sì gagliardamente a inserirsi, non mostrò di curarsi degli interessi acquisiti che veniva a inquietare (né mi pare il caso di usar qui un termine più forte), non insistè di preoccuparsi delle reazioni che col proprio sopraggiungere poteva suscitare.

Da parte sua, la Stampa (e preciso qui che intendo riferirmi, esclusivamente, ai giornali quotidiani) non rimase insensibile a questa che le parve — ma in fondo in fondo non era — una provocazione. La Stampa aveva superato da poco una ben più futile ma sempre molesta prova, ragionata dall'apparizione (seguita, e non lunga distanza, da una definitiva scomparsa) di quel così detto « Araldo Telefonico » che, a Roma, a Milano, a Bologna s'era assunto il compito di comunicare per telefono, agli abbonati di questo, un modesto notiziario a ore fisse. Tale iniziativa, a dir vero, non aveva incontrato molta fortuna; ma in essa, tuttavia, molti quotidiani avevano ravvisato un tentativo d'incursione nemica nel campo delle loro gelose prerogative. Perciò la Radio, quando iniziò la diffusione di un notiziario giornalistico — che doveva assumere in seguito la denominazione, più complessa e più inquietante, di « Giornale Radio » —, trovò i giornali già pronti e disposti ai sospetti e all'allarme. Di qui alla osilità il passo era breve; e venne, purtroppo, sollecitamente compiuto.

E fu così che anche la Stampa peccò d'incomprensione come poco prima aveva peccato la Radio: incomprendenza, anche questa volta,

della missione, dei compiti e delle possibilità della presunta antagonista.

Dopo di questo bilaterale equivoco iniziale, avvenne come per le ciliege, e un errore si tirò dietro l'altro. « Quelli della Radio », visto il viso dell'armi, non si curarono di compiere un esame di coscienza, ma preferirono assumere un atteggiamento di altezzosità conciliante, per non usare un altro termine meno elegante ma molto più efficace. E, peggio che incomprendenza, questo fu un errore: un errore gravissimo, perché nella moderna vita civile nulla può prescindere dalla Stampa e nessuno può respirare a pieni polmoni tra l'ostilità di essa. Gli « uomini della Radio » (quelli di allora) non seppero valutare l'importanza dello strumento di cui s'erano trovati a poter disporre, né seppero avvederene — essi — i futuri formidabili sviluppi, di cui soltanto una guerra apertissima doveva, molto più tardi, dare anche ai più scettici una rivelazione forse tuttora incompleta. Credettero, dunque, di poter « sistemare » ogni cosa con una scrollatina di spalle, e credettero di poter prosperare nel poco splendido isolamento che avevano creato attorno a sé stessi. Credettero, insomma, di poter fare a meno di tutti e di tutto. E buon per loro che il fascismo finì per imporre — anche a questo riguardo — il bavaglio alla Stampa.

Bavaglio superfluo a dir vero: chè i giornali quotidiani, nella loro quasi totalità, per manifestare il loro « gran dispetto », non avevano trovato di meglio che di accendere essi pure — per quanto si riferiva a ogni problema radiofonico — le troppo facili pendici dell'Aventino. Avevano, cioè, preso a « ignorare » compiutamente la radio. Di fronte, anzi di contro a questa — intesa da essi in senso prevalentemente astratto, e cioè non come URI o come, più tardi, FIAR, al bene come nuovo mezzo di divulgazione in presunto antagonismo con gli interessi del giornalismo — rimasero solo pochissimi quotidiani; i quali, salvo qualche lodevole eccezione, apparvero non d'altro sollecito che della difesa — aperta o larvata — delle proprie posizioni (che nessuno, boninteso, si sognava di minacciare). E rinusero — e ne vanno, *quod mëme*, riconosciute le benemeritenze — le pubblicazioni periodiche specializzate: in massima parte, per amor di quieto vivere o per altre ragioni, estremamente riguardose verso le gesta « urlane » ed « elarine ».

Così, ancora una volta, i giornali, nei confronti della Radio, peccarono d'incomprensione. Non compresero, infatti, che la radiofonìa era un potente veicolo di civiltà e di gran-

(continuazione a pag. 13)



Anche il teatro ha qualcosa da dire. Federico Williams e Ben Gage (rombici) ascoltano a Santafano, piccoli di rispetto per le orecchie dei radioteleisti. (L.N.P.)

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO - PADOVA - TORINO - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARSIZIO 1: 7.30-8.30; 12.55-14; 20-0.45; BUSTO ARSIZIO II: 20.045

PROGRAMMA « B » TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nella lista di programmi sono indicati i trasmissioni, uno quello del programma « A »)

7.30 Musiche del mattino.
8-8.30 Segnale orario. Giornale radio. Notizie sportive.
10.30 Trasmissione dedicata agli agricoltori.
11 - MESSA CANTATA dal Duomo di Torino
12-12.55 Venti - Regionali Nord.
12.55 Notiziario del mercato americano.

PROGRAMMA « A »

13 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
13.15 Dischi.
13.30 I MOSCHETTIERI 1946 di Nizza e Morbelli
Musiche e adattamenti musicali di Egidio Strozzi. Quattordicesima puntata (trasmissione offerta dalla Episan produttrice dell'Insetticida Spray K 46)
13.55-15 Venti e Regionali Nord.

PROGRAMMA « B »

13 - Segnale orario (autentico dell'isola del Cantone).
13.20 Canto LUCIANO TAIOLI
13.45-14.30 Spiegature musicali - 1. Zephi: Aria; 2. Berlioz: Pirote e valzer, da « La damnation de Faust »; 3. Ilvork: Danza slava n. 1 in sol minore; 4. La Rosa Parodi: Cleopatra, finale dell'atto primo e notte di Cleopatra; 5. De Crescenzo-Sira: Rondine al nido; 6. Carabelli: Adagio romantico, dalla « Suite in re minore »; 7. Gruppe: Poeta e contadino, ouverture; 8. De Nardis: Dama alla fonte, intermezzo; 9. Danon-Morbiducci: Quel mazzolino; 10. V. Russo: Di Capua; Maria Mari.

PROGRAMMA « A »

16.45 Servizio speciale RA 1, per il Giro d'Italia.
17 - CONCERTO del violinista Michelangelo Albado - Al pianoforte Antonio Beltrami - 1. Mozart: Sonata in re; 2. Allegro, in forma con variazioni (Tempo di minuetto all'antica - Allegro con spirito Moderato - Andantino malinconico (Siciliano) - Molto adagio ed espressivo (Preghiera) - Vivace (Fuga) - Lento appassionato; 3. Paganini: Due capricci (trascrizione Albado).
17.30 MADRIGNACCA DEL SECONDO TEMPO DI UN INCONTRO PER LE FINALI DEL CAMPIONATO DI CALCIO (trasmissione offerta dalla Curioni Milano).
18.20 (televi) QUATTRO SALTII IN FAMIGLIA.
18.45 Cronache del campionato di calcio.
19 - LA VOCE DELL'AMERICA.
19.15 IL SESTETTO DEL BUONO MIORE diretto da Michele Corino.
19.45 Notizie sportive.
19.55 Servizio speciale RA.1, per il Giro d'Italia.
20.20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
20.30-21.15 SCELIZIONE DI OPERETTE - Radiorchestra diretta da Cesare Gallo - 1. Pianquette: La campana di Corneville; 2. Ransato: La città rosa; 3. Lohar: Eva; 4. Lombardo: Madama di Tebe.
21.20 CONCERTO dal pianista WALTER SCHLAUFUSS RONINI - 1. Beethoven: Sonata quarta, op. 49 (in un solo movimento) (prima esecuzione radiofonica); 2. Scriabine: Sonata n. 69 (in un solo movimento) (prima esecuzione radiofonica); 3. Chopin: a) Notturno in si maggiore, op. 32 n. 1. b) Valzer in la bemolle maggiore, op. post.; c) Valzer in do diesis minore, op. 64 n. 2; 4. Liszt: Rapsodia ungherese n. 12 in do diesis minore.
22 - Conversazione di Diego Valeri.
22.10 Cani della montagna.
22.20 Complesso a plectro Rinaldo.
22.45 Notizie sportive.

PROGRAMMA « B »

17 - Fantasia napoletana.
17.30 LA VETRINA DEL MELODRAMMA - 1. Mozart: Così fan tutte, « Come scoglio immoto restava »; 2. Bellini: La sonnambula, « Mi ravviso, o luoghi ameni! »; 3. Verdi: Norma, « Sombra è la sera silva »; 4. Auber: Fra Diavolo, « Cavatina di Zerlina »; 5. Catalani: La Wally, « Ed è bene... »; 6. Neander: lontananza; 7. Bizet: I pescatori di galie, « Scrivete un di coluto il mio »; 8. Bizet: Carmen, « Aria di Micaela »; 9. Massenet: Werther, « Ah non mi fidatevi »; 10. Borio: Mehitofele, a) « Spunta l'aurora pallida »; b) « Ecco il mondo »; 10. Marcegaglia: Cavalleria rusticana, « Voi lo sapete, o mamma »; 11. Grunold: Faust, « Dio presente »; 12. Giordano: Andrea Chénier, « Sì, lui soldato »; 13. Gilea: Gloria, « Pur dolente son io ».
18.30 Rubrica Alatofra.
18.40-19 Ritmi moderni.
20 - Segnale orario. Melodie e canzoni.
20.30 Mendelssohn: Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 (detta « La Riforma »); a) Andante - Allegro con fuoco; b) Allegro vivace; c) Andante; d) Finale (Edizione fonografica).
21 - Emma Gramatica in due pagine di Gabriele d'Annunzio (Edizione fonografica).
21.10 MUSICA LEGGERA PER ORCHESTRA D'ARCHI - 1. Bayer: Vater, dal balletto « La fata delle bambole »; 2. Vidale: Chiesa per chi; 3. Savina: Passaggiata di maggio; 4. Rusa: Quieteme mecho; 5. Salei: Un solo Re; 6. Kornfeld: Mascherata; 7. Paganini: Buonnotte, mamma; 8. Escobar: Finale dalla « Suite ritmica ».
21.50-22.30 Musica da ballo.

23 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità sportive - 23.15 Club notturno - 23.50 Ultime notale.

24-0.45 (Milano I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i famigliari residenti in Piemonte e Liguria.

SEGNALAZIONI DELLA SETTIMANA

DOMENICA I MOSCHETTIERI 1946 (13.30, Gruppo Nord Prog. A e Centro Sud 1° Prog.) - FESTIVAL DI MUSICA DA CAMERA (15.30, Gruppo Centro Sud 2° Prog.) - CAFFE' DEI NAVIGANTI, tre atti di Corrado Alvaro (20.40, Gruppo Centro Sud 2° Prog.) - CONCERTO diretto da Remy Pinelise (22.10, Gruppo Centro Sud 2° Prog.)
VENERDI CONCERTO SINFONICO diretto da ARDUO TOSCANINI (21.30, collegamento generale)
MARTEDI NINA NON FAR LA STUPIDA, tre atti di Rossato e Giacomini (20.20, Gruppo Centro Sud 2° Prog.) - ORFEO ED EURIDICE, opera in due quadri di Gluck (20.50, collegamento generale) - MUSICHE DI RICCARDO ZANDONAI (21.30, Gruppo Nord Prog. A) - LA PATENTE, di Luigi Piccinello (22, Gruppo Nord Prog. A)
MERCOLEDI LO SBAGLIO DI ESSERE VIVO, tre atti di Aldo De Benedetti (21, Gruppo Centro Sud 2° Prog.) - CONCERTO SINFONICO diretto da ARDUO TOSCANINI (21.30, collegamento generale)
GIOVEDI VICTORIA, tre atti di Somerset Maugham (21.05, Gruppo Nord Prog. A) - CONCERTO della pianista G. Poldi Santoliquido (22.15, Gruppo Centro Sud 1° Prog.)
VENERDI CONCERTO diretto da Desud Oelaw dalla Basilica di Massenzio (21, Gruppo Centro Sud 2° Prog.) - CONCERTO SINFONICO diretto da Antonio Pedrotti (21.05, Gruppo Nord Prog. A) - RIFLESSI SONORI (21.30, Gruppo Nord Prog. B)
SABATO LA SONNAMBULA, di Vincenzo Bellini (21, Gruppo Nord Prog. A e Centro Sud 2° Prog.) - TUTTO QUESTO E' FINITO, tre atti di Attilio (21.25, Gruppo Centro Sud 1° Prog.)

REGIONALI NORD

Nelle ore 7.30-12 - 12.55-13.55 - 16.45-0.45 vedi Gruppo Nord

BOLOGNA

10 Canoni medievali. 10.15-10.40 Notiziario del mondo cattolico. 12 Spiegazione del Vangelo. 12.30 Musica da camera. 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Interludio. 12.35 « Passaggiata per Bologna », trasmissione pubblicitaria organizzata per Magazzini U.T.E. 12.50-12.55 Rubrica spettacoli. 13.15-13.30 « In vore di Beniamino Gigli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14 Notiziario regionale. 14.10 « Fraguardi cittadini ». 14.20 « Bologna vide ». 14.35-14.45 Collo evangelico.
18.15 Il quarto d'ora Cerna. 18.30-18.45 Programmi vari.

BOLZANO

12 Lettura del Vangelo in lingua italiana. Musica religiosa. Lettura del Vangelo in lingua tedesca. 12.30 Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca). 12.58-13 Riassunto dei programmi. 13.15-13.30 Comunicati.
19-19.45 Programma in lingua tedesca - a) Il quarto d'ora dei bambini. Dischi; b) Notiziario e comunicati. 20.20-20.30 Comunicati. 21 Musica leggera. 21.15 Un quarto d'ora di buonumore. 21.30 Programma dedicato ai due gruppi etnici - « Sinfonia n. 5 » (« Del nuovo Mondo ») di Dvorak - Sesto Concerto offerto dalla Ditta Schönhuber e Franchi di Bolzano. 22.15-23 Musica da ballo in collegamento con la Taverna Municipale di Bolzano. 23.30 Messaggi.

GENOVA - SAN REMO

8.30 Buletino antifrutticolo. 8.33 Riassunto dei programmi. 10.30 Trasmissione dedicata agli agricoltori liguri. 12 Spiegazione del Vangelo tenuta da don Giacomo Lercaro. 12.15 Musica varia - 1. Dischi. Noeli; 2. Utopia; Notturno in do diesis minore; 3. Piek Mangagallo. Intermezzo delle rose. 12.30 Riassunto dei programmi. 12.30 « Popolo e musica classica, conversazione ». 12.45-12.55 Rubrica spettacoli. 13.55-14 Comunicati e dischi. 14 Commedia. 14.45-15 Culto evangelico.

MILANO I

10.15-10.30 Notizie del mondo cattolico. 12 Spiegazione del Vangelo. 12.15 Riassunto dei programmi. 12.17 I favoriti della terra. 12.43-12.55 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14 Scuola di guida, trasmissione organizzata per « Il Corriere Lombardo ». 14.10 « Sette giorni a Milano ». 14.40 Notizie sportive e dischi. 14.45-15 Culto evangelico.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12 Spiegazione del Vangelo, tenuta da Don Loris Capovilla. 12.15 Lettura del programma. 12.17 Musica a richiesta, con la partecipazione dell'orchestra Dure. 12.50-12.55 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14 Concerto del soprano Anna Maria Lombardi - Al pianoforte: Gabriele Bianchi - 1. Doret: a) La chanson d'Allenor, b)

OGGI ALLE 13,30

I MOSCHETTIERI 1946

Radioavventure di NIZZA e MORBELLI

QUATTORDICESIMA PUNTATA
IL PAESE DI BENGODI
OVVERO
FASCINO SLAVO

Programma offerto dalla EPISAN produttrice

dell'**Episan** SPRAY K-46

L'INSETTICIDA SCIENTIFICO CHE NON PERDONA

EPISAN - CORSO MAGENTA, 43 - MILANO

Les feuilles sont mortes; 2. Dupont: La chanson triste; 3. Debussy: Le zéphir; 4. Chama: Cantares de my terra; 5. De Falla: El palo moruno; 6. Nino El vito; 7. Teocchi: Sereata; 8. Bianchi: Natturo trillando; 9. Poesico: Una nota si fa in cielo; 10. Cronache della musica e della pittura, a cura di Guido Prandone e di Luigi Ferrante; 14.45-15.15 Culto evangelico, tenuto dal pastore Incelli.

18.15 «L'angolo dei bimbi», di Lidia Sussi.

TORINO

8.30-8.35 Bollettino meteorologico 12 Spiegazione del Vangelo; 12.15 I dieci amici della Gioventù Italiana di Aviano Cadibona; 12.28 Riassunto dei programmi; 12.30 Programma vario; 12.43-12.55 Rubrica spettacolo; 13.55 Comunicati; 14.13-14.15 Notiziario regionale; 14.10-14.40 Culto evangelico.

TRIESTE

7.30 Bollettino del mattino; 7.25 Calendario; 7.30 Notiziario; 7.45 Musica del mattino; 8. Segnale orario; 9.30 Trasmissione per gli agricoltori; 10. Messa dalla cattedrale di S. Giusto; 11. Programma musicale della domenica; 12. Serena religiosa evangelica; 12.30 «Non conosceste questo motivo»; 13. Notiziario; 13.15 Giorno musicale; 13.30 «Avventure di Pinocchio», radioscena; 14. Riassunto notizie; 14.05-14.15 Riassunto settimanale dei programmi; 17.30 Radiocronaca del secondo tempo di un incontro per lo finali del campionato di calcio; 18.20 Quattro salti in lontananza; 18.45 Notizie sportive; 19. La voce dell'America; 19.45 Hassegna della stampa periodica; 20. Interventi musicali; 20.15 Segnale orario; Notiziario; 20.30 Le nozze di Figaro, opera comica in 4 atti di W. A. Mozart; 23. Ultime notizie; 23.15-24. Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

MARI I. CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA M. MARIO

8 Segnale orario. Efemeridi. Giornale radio. 8.15 Notizie sportive. 8.20 «Buon giorno». 8.30 Concerto d'organo. 9-9.05 I programmi della giornata. 10 Trasmissione per gli agricoltori. 10.30-10.45 Notiziario cattolico. 11.30 Messa in collegamento con la Radio Vaticana. 12.05 Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.20 Discorsi di musica operistica. 12.55 I mercati finanziari e commerciali americani. 13 Segnale orario. Giornale radio. Bollettino meteorologico. Notizie sulla 7ª tappa del Giro d'Italia. 13.15 «Canzoni», trasmissione organizzata per l'Accademia di Nova. 13.30 «Il musicista» 1946 di Nizza e Morbelli. 14 Trasmissione in locale. 14.40 «Varietà». 15-15.10 I programmi della settimana: «Parli il programmatista». 15.20 Riassunto della stampa internazionale. 15.30-15.45 Culto evangelico. 16.45-17. Online di arrivo e cronaca della 7ª tappa del Giro d'Italia. 17.30 «Cantate di ballo». 18.30 Radiocronaca del secondo tempo di un incontro per le finali del campionato di calcio (trasmissione offerta dalla Curia Milanese). 19.30 Trasmissione «in locale». 19.55 Attualità sportive: il Giro d'Italia. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20.30 Trasmissione «in locale». 20.40 Melodie del golfo. 21.10 «Arrolabiano», settimanale radiofonico di attualità. 21.45 Scrittore al microfono. 21.55 «Il romanzo di un giovane povero» di Ottavio Fenillet. Riduzione radiofonica di Braccio Agnoletti e Francesca Pacea. Protagonista: Romano Vanni (1ª puntata). 22.35 Sonorini al pianoforte. 23 Segnale orario. Giornale radio. Attualità sportive. 23.15 Musica da ballo. 23.50 Ultime notizie. 23.55-24 «Buon notte».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

8 Segnale orario. Efemeridi. Giornale radio. 8.15 Notizie sportive. 8.20 «Buon giorno». 8.30-8.35 I programmi della giornata. 11 Canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Solisti celebri. 12.15 «Dalla Val d'Aosta alla Conca d'Oro», concerti regionali. 12.55 I mercati finanziari e commerciali americani. 13 Segnale orario. Giornale radio. Bollettino meteorologico. Notizie sulla 7ª tappa del Giro d'Italia. 13.10 Musica francese. Nell'intervallo (13.35): Anna Garofalo: «Parole di una donna». 14.05 Orchestra Radio Bari diretta dal M° Carlo Vivaldi. 14.35-15. Selezione di opere. 16.45-17. Ordine di arrivo e cronaca della 7ª tappa del Giro d'Italia. 17.30 Teatro del Popolo: Festival di musica da camera dedicato a Brahms. Nell'intervallo: Conversazione. 19.45 Notizie sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20.20 «Pieri d'argento e d'oro». 20.25 «Panorami» svizzeri, trasmissione a cura dell'Associazione per gli scambi culturali con l'U.R.S.S. 20.40 Caffè del navigante, tre atti di Gerardo Alvaro. 22.10 Concerto sinfonico diretto da Remy Príncipe con la partecipazione del violinista Dino A. Stella. 23.10 Notizie sportive. 23.25 Giornale radio. Attualità sportive. 23.40 Musica da ballo. 23.50 Ultime notizie. 23.55-24 «Buon notte».

RADIO SARDEGNA

7.45 Efemeridi. Giornale radio. I programmi del giorno. 8-8.15 Trasmissione per il culto evangelico. 12 La mezz'ora del ragicatore. 12.30 Trasmissione per i ciechi. 12.45 Parla un ascoltatore. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Sentiamo da opere. 1. Morici. Don Giovanni, ouverture; 2. Bizet: Carmen, preludio; 3. Verdi: La traviata, preludio; 4. Puccini: La Gioconda, «Danza di Reia»; 5. «Noi giardini della Radio» - Trasmissione organizzata per conto della R.S. (Radio Sardiniana). 14 Segnale orario. Giornale radio. 14.15-14.45 Canzoni e melodie. 18.30 Il cantore dei bambini «La faro Avonno». 19 Trasmissione per i lavoratori. 19.30 Poesi di Italo Sardo. 20 Le canzoni preferite. 20.25 Prime dello sport. 20.30 Musica di Debussy: Il mare, poema sinfonico; Chiaro di luna. 21 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. 21.20 Concerto del soprano Havel Spagnoli - Al pianoforte Aurora Gallia. 2. Pieraccini Peppino rubacuoni; 2. Daverio San Giacomo: Mi alma; 3. Castagnuolo Federico: Giratondo dei golosi; 4. Reger: Niina nanna; 5. Heitor Grandjani: Ancora un raggio di sole; 6. Gen. Sadler: In mezzo al mar; 21.50 «Bisere e non essere» (L. S. di Clara Clementi); saggio. 22 «Bionviva», setole estate, radiocronaca di stagione in sette parti. 22.30 Musica da ballo - Nell'intervallo (22.33.10): Giornale radio. 23.27 Lettura del programma di lunedì. 23.30 «Buon notte». Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCA

PROGRAMMA NAZIONALE

10 Notiziario. 10.17 Premi per pianoforte internazionali da Jean Lohin - Debussy; 1. Soria a Granada; 2. La collina di Anacapa; 3. Guardini sotto la pioggia. Premi per violini interpretati da Sergio Tognolotti. 10.45 Messa cantata (Missa per coro e due soliste di Charles-Marie Widor). 12 «Piacere della musica» 13.10 Uno pianoforte Pierre Spire e Isidori White. 13.30 Notiziario. 13.45 «La signora di Gerico» 14.10 Canzoni pregiate e canzoni rari. 15 Notiziario. 15.05 Produzione americana. 16 «Bretto» e il pane del sole», opera in due atti. 18.30 Concerto sinfonico diretto da Jean Clément, con il concorso della violinista Yvonne Andrieu - 1. Haydn: Sinfonia n. 101 in re

mine (La Campagna); 2. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn; 3. Joplin: La rampa; Concerto per violino e orchestra; 1. Bela Bartok: Suite di danza; 20 Notiziario. 20.15 Musica. 20.30 Attualità sportive. 20.45 Un tratto d'ora di jazz pianistico con Jean Marie. 21 Notiziario. 21.15 «Si ma virelun gento» 21.30 Uomini del mondo. 22 A. Janniqui e Quelc'espere di ragazzi in modo. 23.30 Telemusica. 24 «Radio Line» Usual.

PROGRAMMA PARIGIO

10 Il terzo dell'assemblea. 11 Canzoni. 11.30 Musica parole e canzoni. 12 Giro di Francia della cavaleria. Tolosa. 13 Jacques Hillier e la sua orchestra. 13.20 Concerto del Montecarlo. 13.30 Jango. Nelson e la sua orchestra (saggio). 14.15 Notiziario. 14.35 «Per i programmi di oggi» 15 «Vaghi radiodivertenti» angoli da mandelli franco italiani. 14.55 Sport e musica. 19 La notte idea. La volta tramontano. 19.30 «L'ora d'oro» 20 Canzoni rari (saggio). 20.15 Notiziario. 20.30 Radiocronaca del Concierto. 21 Radiocronaca sinfonica. 22 Radiocronaca sinfonica. 21.50 e Quarto sera in Francia. 22.15 «Radio parigiana» 23.05 «Ragazzi» 23.45 «Congresso della sera» 24 Notiziario, regolamento di gara da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

11.15 Concerto del «Symphony» James Watt. 11.45 «Pace» Eliza e Stefania. 12 «Radio» Radio Londra. 14.45 Concerto sinfonico e orchestrale diretto da H. C. Wagner. 15.30 «Parole» del cantante Bob Jones. 15.30 «Studia di camera». 17.30 «Il più grande» diretto da H. C. Wagner. 18.30 «Radio» diretta da H. C. Wagner. 19.30 «Radio» diretta da H. C. Wagner. 20.30 «Radio» diretta da H. C. Wagner. 21.30 «Radio» diretta da H. C. Wagner. 22.30 «Radio» diretta da H. C. Wagner. 23.30 «Radio» diretta da H. C. Wagner.

PROGRAMMA LEGGERO

10.45 «Un'ora di musica». 11.15 «Un'ora di musica». 11.45 «Un'ora di musica». 12.15 «Un'ora di musica». 12.45 «Un'ora di musica». 13.15 «Un'ora di musica». 13.45 «Un'ora di musica». 14.15 «Un'ora di musica». 14.45 «Un'ora di musica». 15.15 «Un'ora di musica». 15.45 «Un'ora di musica». 16.15 «Un'ora di musica». 16.45 «Un'ora di musica». 17.15 «Un'ora di musica». 17.45 «Un'ora di musica». 18.15 «Un'ora di musica». 18.45 «Un'ora di musica». 19.15 «Un'ora di musica». 19.45 «Un'ora di musica». 20.15 «Un'ora di musica». 20.45 «Un'ora di musica». 21.15 «Un'ora di musica». 21.45 «Un'ora di musica». 22.15 «Un'ora di musica». 22.45 «Un'ora di musica». 23.15 «Un'ora di musica». 23.45 «Un'ora di musica».

PROGRAMMA ONDE CORTE

1.30 «Notiziario di varià». 3.15 «Notiziario di varià». 4.45 «Notiziario di varià». 6.15 «Notiziario di varià». 7.45 «Notiziario di varià». 9.15 «Notiziario di varià». 10.45 «Notiziario di varià». 12.15 «Notiziario di varià». 13.45 «Notiziario di varià». 15.15 «Notiziario di varià». 16.45 «Notiziario di varià». 18.15 «Notiziario di varià». 19.45 «Notiziario di varià». 21.15 «Notiziario di varià». 22.45 «Notiziario di varià».

16.45 «Notiziario di varià». 17.30 «Notiziario di varià». 18.15 «Notiziario di varià». 19.05 «Notiziario di varià». 19.55 «Notiziario di varià». 20.45 «Notiziario di varià». 21.35 «Notiziario di varià». 22.25 «Notiziario di varià». 23.15 «Notiziario di varià».

SVIZZERA

BEROMUNSTER

7.45 Notiziario. 7.50 Musica sinfonica. 10.30 «Notiziario di varià». 10.30 «Notiziario di varià». 10.45 «Notiziario di varià». 11.15 «Notiziario di varià». 11.45 «Notiziario di varià». 12.15 «Notiziario di varià». 12.45 «Notiziario di varià». 13.15 «Notiziario di varià». 13.45 «Notiziario di varià». 14.15 «Notiziario di varià». 14.45 «Notiziario di varià». 15.15 «Notiziario di varià». 15.45 «Notiziario di varià». 16.15 «Notiziario di varià». 16.45 «Notiziario di varià». 17.15 «Notiziario di varià». 17.45 «Notiziario di varià». 18.15 «Notiziario di varià». 18.45 «Notiziario di varià». 19.15 «Notiziario di varià». 19.45 «Notiziario di varià». 20.15 «Notiziario di varià». 20.45 «Notiziario di varià». 21.15 «Notiziario di varià». 21.45 «Notiziario di varià». 22.15 «Notiziario di varià». 22.45 «Notiziario di varià». 23.15 «Notiziario di varià».

MONTE CERERI

12.30 «Notiziario di varià». 13.15 «Notiziario di varià». 13.45 «Notiziario di varià». 14.15 «Notiziario di varià». 14.45 «Notiziario di varià». 15.15 «Notiziario di varià». 15.45 «Notiziario di varià». 16.15 «Notiziario di varià». 16.45 «Notiziario di varià». 17.15 «Notiziario di varià». 17.45 «Notiziario di varià». 18.15 «Notiziario di varià». 18.45 «Notiziario di varià». 19.15 «Notiziario di varià». 19.45 «Notiziario di varià». 20.15 «Notiziario di varià». 20.45 «Notiziario di varià». 21.15 «Notiziario di varià». 21.45 «Notiziario di varià». 22.15 «Notiziario di varià». 22.45 «Notiziario di varià». 23.15 «Notiziario di varià».

SOTTESA

9.45 «Notiziario di varià». 11.15 «Notiziario di varià». 12.45 «Notiziario di varià». 14.15 «Notiziario di varià». 15.45 «Notiziario di varià». 17.15 «Notiziario di varià». 18.45 «Notiziario di varià». 20.15 «Notiziario di varià». 21.45 «Notiziario di varià». 23.15 «Notiziario di varià».

GRANDE CONCORSO SETTIMANALE CHINA MARTINI

Tutti possono partecipare a questo Grande Concorso Settimanale. Un bicchierino di China Martini dà diritto ad una cartolina concorso. Le norme per parteciparvi sono affisse in tutti i caffè e bar.

ogni settimana	un premio di L. 50.000	al concorrente o L. 10.000 all'essere.
Settimana di Pasqua	500.000	75.000
Settimana di Ferragosto	500.000	75.000
Settimana di fine anno	1.000.000	150.000

RISULTATI DELLA 17ª ESTRAZIONE: SABATO 15 GIUGNO 1946. Il premio di L. 50.000 è stato assegnato a Rivellini Mario di Genova con la cartolina serie A. 096445. Il premio di L. 10.000 all' esercente fornitore della cartolina Gozzio Emilio di Genova.

Organizzatore SIPRA

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO - PADOVA - SAN REMO - TORINO - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARSIZIO

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

Nota: per il programma unico e gli altri programmi, vedi specificatamente il programma «A»

- 7 - Segnale orario. Giornale radio - Buongiorno - 7.25 Musiche del mattino.
8-8.15 Segnale orario. Giornale radio.
9 - MUSICA OPERISTICA - 1. Verdi: Aida - Riforma vincente...

PROGRAMMA «A»

- 11 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
13.15 - INSONNIA LETI CHI E? (Trasmissione offerta dalla Italia Sarda)
13.30-13.45 Musiche di PIER LUIGI DA PALESTRINA...

PROGRAMMA «B»

- 13 - Segnale orario. RADIODIFFUSIONE diretta da Vincenzo Mariani
1. Mascagni: Sinfonietta; 2. Respighi: Nebbie; 3. Mascagni: Conco, dalla suite "Serenata d'aprile"; 4. Wagner: a) Sogno; b) Fermani, dai Cinque poemi; 5. Negrati: Ninnanna nanna; 6. Bachmannoff: Putschella.

- 13.55-14.10 Vedei Regionali Nord
14.10 Attualità selenitiche
14.20 - La finestra sul mondo, rassegna della stampa americana, francese e inglese
14.35 Listino della borsa di Milano
14.40-15 Vedei Regionali Nord
15-15.10 Segnale orario. Giornale radio
16.15 Servizio speciale RA 1, per il Giro d'Italia
17 - CONCERTO della pianista Isabella Sulamoni - 1. Mozart: Sonata in mi bemolle maggiore, a) Adagio, b) Minuetto 1, c) Minuetto II, d) Allegro; 2. Schumann: Papillosa, op. 2
17.30 LA VOCE DI LONDRA: Questiti
18-19 Vedei Regionali Nord
19.15 Lezione di lingua inglese
19.45 Qualche disco
19.55 Servizio speciale RA 1, per il Giro d'Italia.

PROGRAMMA «A»

- 20-20.20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
20.30 LA STORIA ALLA RIBALTA (Trasmissione offerta dalla Italia Gazzetta)
20.50-21.05 UN FO' DI MUSICA ROMANTICA (Trasmissione offerta per la Società Croff di Milano)
21.10 (Torino) PRONTO, PRONTO... E LA FORTUNA... (Trasmissione organizzata per il quotidiano "Gazzetta Sera" (Torino) e il "Tempo" (Milano))
21.30 Trasmissione dal Teatro della Scala di Milano

PROGRAMMA «B»

- 20 - Segnale orario. ORCHESTRA ARMONIOSA - 1. Vaidambini: Ragazza frizzante; 2. Cronchi: Fra poco pioverà; 3. Grainger: Moll on the shore; 4. Richmond: a) Soliloquio, b) Doman chissà; 5. Candiani: Indivolata; 6. Piccino: Che rubini! Occhi belli che sognate.
20.30 Cufiosando in disutecca 1. Cavatoni: Il matrimonio per zugiro, sifonia; 2. Boccherini: Adagio non troppo, dal "Concerto in si bemolle"; 3. Minelini: Cleopatra, ouverture; 4. Dugain: Noel n. 10; 5. Liza: Mephisto-Valzer; 6. Godard: Baccante (traserzione per quattro violoncelli); 7. Bolzoni: Minuetto; 8. Saint-Saëns: Il cigno, da "Il carnevale degli animali" (traserzione per quattro violoncelli di Carlo Galipranci).
21 - BOITA E RISPOSTA, programma di indovinelli presentato da Silvio Galli
21.40 Tête-à-tête al pianoforte.
22-22.30 Tra zumbé e canoche

CONCERTO SINFONICO diretto da ARTURO TOSCANINI
Parte prima - Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore, op. 21 - a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Andante cantabile con moto, c) Allegro molto e vivace, d) Adagio - Allegro molto e vivace
Parte seconda - Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore, op. 125: a) Allegro ma non troppo - Un poco vivetato, b) Molto vivace, c) Adagio molto cantabile, d) Finale.
Solisti: Gabriella Gatti, soprano; Fedora Barbieri, mezzosoprano; Giacinto Prandelli, tenore; Tancredi Pasero, basso.
Maestro del coro: VITTORE VEZZIANI - Orchestra e Cori del Teatro della Scala. Nell'intervallo: Conversazione.

- 23.35 Giornale radio. Indl: Club notturno.
24-04.5 (Milano I - Busto Arsizio II) NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Lombardia e nelle Tre Venezie.



GABRIELLA GATTI e TANCREDI PASERO, solisti nella "Sera" di Beethoven (ore 20.30 - Gruppo Nord Programma «B»)

REGIONALI NORD

Nelle ore 7.12.28 - 12.57.13.55 - 14.10-14.10 - 15.18 - 19.04.5 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

- 12.28 Il segnale del programma. 12.30 Orchestra Zucchi - Giromazzi: Toccata swing; 3. M. M. Parma; 3. Zucchi: Variazioni in si bemolle; 4. Marzulli: Cerca l'amore; 5. Olivieri: Dady; 6. Kravitz: Per quel buco; 12.50-12.57 Rubrica spaccatoli; 13.55 Comunicati Dischi; 14-14.10 Notiziario regionale; 14.30-15 Listino di borsa e dischi.
16-19 Fonia con Maurizio 19.45-19.55 Musica leggera - Trasmissione accolta da Radio "Pratica" Arezzo; 21.05-21.20 Concerto del pianista Giulio Bonini - 1. Bach: Fuga di S. Anna; 2. Solisti: Improvviso, "L'ultimo Sogno".

BOLZANO

- 12.28 Il segnale del programma. 12.30-13 Notiziario Comunale di Bolzano (in lingua tedesca); 13.55-14.10 Comunicati Dischi; 14.40-15 Intervista musicale.
18 Musica leggera. 18.30-19 Intervista celebre 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Musica da ballo, b) Notiziario e comunicati; 21-21.15 Qualche disco; 23.10 Menzari.

GENOVA - SAN REMO

- 8.15 Notiziario economico-finanziario; 8.20 Musica e Massage e massage; 8.25 Bollettino ortofrutifero; 8.27 Riassunto dei programmi; 12.28 Riassunto dei programmi; 12.30 Musiche eschietate; 12.47-12.57 Guida della spettacolo; 13.55-14 Comunicati e dischi; 14-14.10 Notiziario ligure; 14.40 Listini delle borse di Torino e Genova; 14.50-15 Movimento del porto ed eventuale notiziario economico-finanziario.
18 Fata Accattina: Per i più piccoli; 18.40 Pro assistenza bimbi infermi; 18.45 Radioromaggi; 18.55-19 Richieste del "Libro di collocamento"; 21.05-21.25 Le canzoni di papà - 1. Lama-Mevio: Cara precina; 2. Valente-Movio: Signorinella; 3. Capurro-Bongiovanni: Fil d'oro; 4. Manio: Lidra; 5. Ferraro-Caneva: Primavera di bari; 6. Lama-Bovio: Tic-tic - Tite-tit; 7. Nullo-Movio: Amor di pastorello.

MILANO I

- 12.28 Riassunto dei programmi; 12.30 La voce dei giovani; 12.45-12.57 Rubrica spaccatoli; 13.55 Comunicati, Dischi; 14-14.10 Notiziario regionale; 14.40-14.50 Notizie sportive; 14.50-15 Programma vario.

- 18 Musica leggera - 1. De Martino-Nisa: Rosa Rosella; 2. Ippoliti: Polca genoviana; 3. Ippoliti: Rimo fra gli alberi; 4. Hoffmann-Paga: Adesso si va; 5. Belloni: Delirio; 6. Rodizio: Castyba; 7. D'Arzenzo: Pacienza; 8. Pericci: Chicchicchi; 9. Jary: Canotto azzurro; 10. Da Palazzo: Dimmela.
18.30 Intervista celebre - 1. Mascagni: Cavalleria rusticana; 2. Leonavalle: Pagine; 3. Dardani: Le Viti; 4. Mascagni: L'amico Fritz; 5. Paganini: Ma non Lescaut; 6. Mascagni: Guglielmo Ratcliff; 7. Verdi: Il franco cacciatore.

PADOVA VENEZIA - VERONA

- 12.28 Lettura del programma; 12.30 Musiche popolari di tutto il mondo - 1. Canto siciliano; 2. Canto fiammingo; 3. Danza svedese; 4. Canto negro; 5. Valzer dimessa; 6. Tango argentino; 7. Funzioni funclità; 12.50-12.57 Rubrica spaccatoli; 13.55 Comunicati, Dischi; 14-14.10 Notiziario regionale; 14.40-15 Dischi.

- 18 Concerto del contralto Gemma Milinovich - Al pianoforte: Gabriele Brambilla - 1. Schubert: Canti spirituali negri; 2. Nobody knows the trouble I see; Lord, b) I'm a rolling; c) Goin to shout; 3. Bartok: Canzoni popolari ungheresi; 4. Kodaly: Canzoni popolari ungheresi; 4. Hubay: Perché, colombe, tuate? 18.30 Musica ritmo-sinfonica: 1. Kostelancz: Impressioni; 2. Primal-Stohartz: Serenata del somarello; 3. Jouman: Carola; 4. La Colto: La bella Amapola; 5. Freire-Goddi: Ay, ay, ay; 18.50-19 - Canzoni sportive, di Walter Ranzuolo; 19.30-19.55 (Padova) e la voce dell'Università - 21.05 - Un secolo di cultura contemporanea - A. G. Aulobrosini: Critica al novecento italiano.

TORINO

- 8.15-8.20 Bollettino meteorologico; 12.28 Riassunto dei programmi; 12.30 Programma vario; 12.45-12.57 Rubrica spaccatoli; 13.55 Comunicati, Dischi; 14-14.10 Notiziario regionale; 14.40 Listino di borsa; 14.45-15 Comunicati mediche.
18 Musica leggera - 1. De Martino-Nisa: Rosa-Rosella; 2. Ippoliti: Polca genoviana; 3. Rizza: Rimo fra gli alberi; 4. Hoffmann-Paga: Adesso si va; 5. Belloni: Delirio; 6. Rodizio: Castyba; 7. D'Arzenzo: Pacienza; 8. Pericci: Chicchicchi; 9. Jary: Canotto azzurro; 10. Da Palazzo: Dimmela.
18.30 Intervista celebre - 1. Mascagni:

Cavalleria rusticana; 2. Ippocavallo; Pagnacci; 3. Puccio; Le Vili; 4. Masagali; L'amico Fritz; G. Perzini; Manon Lescaut; G. Masagali; Guglielmo Ratelli; 7. Weber; Il frasco cacciatore.

TRIESTE

7. Musica del mattino. 7,25 Calendario. 7,30 Notiziario. 7,45 Musica del mattino. 8 Segnale orario. 12 Musica per voci. 12,40 Von Maroon. 12,58 Lettura dei programmi. 13 Notiziario. 13,15 Fiaschetta musicale. 14-14,15 Ultimo notiziario. 18,30 Intermezzi celesti. 19,15 Dal repertorio quartettistico. 19,35 Convegno musicale di musica. 20 Intermezzi musicali. 20,15 Notiziario. 20,30 La galleria della musica. 20,45 Parte della Gran Mestaza. 21 Concerto del Trio di Trieste. 21,45 L'ultimo sogno. Un atto di Handel. 22,15-24 Musica per la sera (Naturale romantico).

GRUPPO CENTRO-SUD 1° PROGRAMMA

BARI - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA - S. BARI 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,17 e Buon giorno. 7,25 Musica del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,15 c'è e avventi. 8,35-8,40 I programmi della giornata. 11 Canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Musica spaziosa. 12,30 Roma. Napoli. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 e Insieme lo chi è. Trasmissione offerta dalla RAI. 13,30 Novità Cera. 13,50 Trasmissione con locale. 14,10 Conferenza scientifica. 14,20 e Insieme al mondo. rassegna della stampa americana, francese e italiana. 14,35 Istituto della Borsa di Milano. 14,40. 15,30 Orchestra diretta dal M. Campaner. Nell'intervallo. 15,35 Segnale orario. Giornale radio. 16,45-17 Il Giro d'Italia. Impressioni e commenti. 17,30 Musica di ballo. 18 Segnale orario. Lezione di lingua italiana. 18,30 e Radiovolante e. settimanale radiodiffuso per ragazzi. 19 e Il vostro amico e presento un programma di musica insieme agli amici ascoltatori al servizio. Opere della RAI. 19,40 Trasmissione con locale. 19,55 Attualità. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. e Cinque minuti con suggestiva trasmissione organizzata per la Sinal. 20,30 e La Sina alla RAI. Trasmissione offerta dalla RAI. 20,50 e Spunti sonori, trasmissione organizzata per la RAI. Francesco Zingone di Roma. 21 e Insieme e risposta e. programma di solisti presentati da Silvio Gali. 21,40 e Cinque minuti con suggestiva. trasmissione organizzata per la Sinal. 21,45 Musica. 22,45 e Oggi a Montecitorio. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,10 Concerto di musica da camera. 23,50 Ultima notizia. 23,55-24 e Donzonnate.

2° PROGRAMMA ROMA SANTA PALOMBA

7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,17 e Buon giorno. 7,25 Musica per orchestra. Nell'intervallo (7,25); e Di tutto un po'. 8,15 c'è e avventi. 8,35-8,40 I programmi della giornata. 11 Canzoni e melodie. 12 Segnale orario. e Montegioni. 12,10 Complessi caratteristici Ferraro-Fella. 12,40 Canzoni. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Orchestra all'italiana. 13,50 Ada Boni. e La caccia di oggi. 14 e Dalle due alle tre e. musica da camera. 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio. 16,45-17 Il Giro d'Italia. Impressioni e commenti. 17,30 e Ai vostri ordini, la Voce dell'America risponde agli amici d'Italia. 18 Segnale orario. Lezione di lingua inglese. 18,30 e Radiovolante e. settimanale

radiofonico per i ragazzi. 19 Caledonio. 19,15 Università per Radio. 19,55 Attualità sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,20 Solisti celebri. 20,30 La voce di Londra. 20,55 e Montecitorio allo specchio. contrasti musicali di Sergio D'Ottavio. 21,30 Trasmissione dal Teatro alla Scala di Milano. Concerto telefonico diretto da Arturo Toscanini (vedi Gruppo Nord). 23,35 e Oggi a Montecitorio. Giornale radio. e Insieme.

RADIO BOLOGNA

7,45 e Effemeridi. Giornale radio. I programmi del giorno. 12,30 Antidote delle grandi orchestre. Pippo Marotta. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,20 Allegri. motivi popolari da Comintoli col suo ensemble rurale. 13,30 Canzoni di successo. 14-14,15 Segnale orario. Giornale radio. 19 Canzoni e canzoni delle vecchie Inghilterra. 19,20 Rubrica del cabalista. 19,30 Musica del Loggioro. 19,45 E' benedetta la Alta. festa dialettale in un atto di Giandina Uda. 20,10 Danze di tutti i tempi e di tutti i paesi. Fugue Orchestra italiana diretta da Fausto Masera. 21 Segnale orario. Giornale radio. 21,15 Lo stercaro. radiomista. 21,50 e Insieme per acqua. aspetta Ines. Roma. 22 Canzoni orate. - 1. Concerti. Serenata dell'atteo; 2. Castelli. Serenata ad un angolo. 3. Pagano Cherullo. Serenata di maggio; 4. Incilla. Danza. Serenata malinconica; 5. Castelli. Serenata della notte; 6. Castelli. Serenata sincera. 22,25 Musica sinfonica. - 1. Malinconico. Doppio concerto per violino e violoncello - John Giugliano, violino. Leonardo Rina, violoncellista; Orchestra filarmonica sinfonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos. 23 Ultima notizia. 23,15 Musica leggera. 23,27 Lettura del programma di martedì. 23,30 e Insieme.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

10 Programmazione della settimana. 10 Notiziario. 11 Musica sinfonica. 13,30 Notiziario. 13,45 Musica sinfonica. 14,05 Concerto dell'orchestra di Lille diretto da Maurice Strakos. con il concerto del Piccolo Albert Caqueret. 1. Gerardo Piccini. ouverture; 2. Ravel. La tomme de Cumpagne; 3. Poulenc. Ballata per flute e orchestra; 4. Stravinsky. Balletti per flute e orchestra; 5. Stravinsky. Balletti. 11,15 e Insieme. 12,30 Notiziario. 12,45 e Insieme. 13,00 Musica sinfonica. 14,05 e Insieme. 14,15 e Insieme. 14,30 e Insieme. 14,45 e Insieme. 15,30 e Insieme. 16,45 e Insieme. 17,30 e Insieme. 18 e Insieme. 19,15 e Insieme. 19,30 e Insieme. 20,15 e Insieme. 20,30 e Insieme. 21,15 e Insieme. 21,30 e Insieme. 21,45 e Insieme. 22,15 e Insieme. 23,30 e Insieme.

PROGRAMMA PARIGIO

13 Lettura e musica. 13,30 Giro di Francia dalla camera. Pau. 13,45 e Insieme. di musica sono diretti da William Loubere. con il concerto della cantante Annette Lapointe. 14,15 Notiziario. 14,40 Concerto di musica sinfonica.

19,30 e Insieme. 20 Musica sinfonica. 20,15 Notiziario. 20,30 e Insieme. 20,45 e Insieme. 21 e Insieme. 21,15 e Insieme. 21,30 e Insieme. 21,45 e Insieme. 22 e Insieme. 22,15 e Insieme. 22,30 e Insieme. 22,45 e Insieme. 23 e Insieme. 23,15 e Insieme. 23,30 e Insieme. 23,45 e Insieme. 24 e Insieme.

19,30 e Insieme. 20 Musica sinfonica. 20,15 Notiziario. 20,30 e Insieme. 20,45 e Insieme. 21 e Insieme. 21,15 e Insieme. 21,30 e Insieme. 21,45 e Insieme. 22 e Insieme. 22,15 e Insieme. 22,30 e Insieme. 22,45 e Insieme. 23 e Insieme. 23,15 e Insieme. 23,30 e Insieme. 23,45 e Insieme. 24 e Insieme.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30 e Insieme. 11,15 e Insieme. 11,30 e Insieme. 11,45 e Insieme. 12,15 e Insieme. 12,30 e Insieme. 12,45 e Insieme. 13,15 e Insieme. 13,30 e Insieme. 13,45 e Insieme. 14,15 e Insieme. 14,30 e Insieme. 14,45 e Insieme. 15,15 e Insieme. 15,30 e Insieme. 15,45 e Insieme. 16,15 e Insieme. 16,30 e Insieme. 16,45 e Insieme. 17,15 e Insieme. 17,30 e Insieme. 17,45 e Insieme. 18,15 e Insieme. 18,30 e Insieme. 18,45 e Insieme. 19,15 e Insieme. 19,30 e Insieme. 19,45 e Insieme. 20,15 e Insieme. 20,30 e Insieme. 20,45 e Insieme. 21,15 e Insieme. 21,30 e Insieme. 21,45 e Insieme. 22,15 e Insieme. 22,30 e Insieme. 22,45 e Insieme. 23,15 e Insieme. 23,30 e Insieme. 23,45 e Insieme. 24 e Insieme.

PROGRAMMA LEGGERO

12,15 e Insieme. 12,30 e Insieme. 12,45 e Insieme. 13,15 e Insieme. 13,30 e Insieme. 13,45 e Insieme. 14,15 e Insieme. 14,30 e Insieme. 14,45 e Insieme. 15,15 e Insieme. 15,30 e Insieme. 15,45 e Insieme. 16,15 e Insieme. 16,30 e Insieme. 16,45 e Insieme. 17,15 e Insieme. 17,30 e Insieme. 17,45 e Insieme. 18,15 e Insieme. 18,30 e Insieme. 18,45 e Insieme. 19,15 e Insieme. 19,30 e Insieme. 19,45 e Insieme. 20,15 e Insieme. 20,30 e Insieme. 20,45 e Insieme. 21,15 e Insieme. 21,30 e Insieme. 21,45 e Insieme. 22,15 e Insieme. 22,30 e Insieme. 22,45 e Insieme. 23,15 e Insieme. 23,30 e Insieme. 23,45 e Insieme. 24 e Insieme.

PROGRAMMA ORE CORTE

0,15 e Insieme. 1,15 e Insieme. 2,15 e Insieme. 3,15 e Insieme. 4,15 e Insieme. 5,15 e Insieme. 6,15 e Insieme. 7,15 e Insieme. 8,15 e Insieme. 9,15 e Insieme. 10,15 e Insieme. 11,15 e Insieme. 12,15 e Insieme. 13,15 e Insieme. 14,15 e Insieme. 15,15 e Insieme. 16,15 e Insieme. 17,15 e Insieme. 18,15 e Insieme. 19,15 e Insieme. 20,15 e Insieme. 21,15 e Insieme. 22,15 e Insieme. 23,15 e Insieme. 24 e Insieme.

10. Sinfonia concertata per pianoforte e orchestra (1837). 1,30 Concerto di Beethoven. 2. Sinfonia di Beethoven. 3. Sinfonia di Beethoven. 4. Sinfonia di Beethoven. 5. Sinfonia di Beethoven. 6. Sinfonia di Beethoven. 7. Sinfonia di Beethoven. 8. Sinfonia di Beethoven. 9. Sinfonia di Beethoven. 10. Sinfonia di Beethoven. 11. Sinfonia di Beethoven. 12. Sinfonia di Beethoven. 13. Sinfonia di Beethoven. 14. Sinfonia di Beethoven. 15. Sinfonia di Beethoven. 16. Sinfonia di Beethoven. 17. Sinfonia di Beethoven. 18. Sinfonia di Beethoven. 19. Sinfonia di Beethoven. 20. Sinfonia di Beethoven. 21. Sinfonia di Beethoven. 22. Sinfonia di Beethoven. 23. Sinfonia di Beethoven. 24. Sinfonia di Beethoven.

SVIZZERA

BRANUCHESTER

7,15 Notiziario. 7,50 Musica di danza. 8,15 e Insieme. 8,30 e Insieme. 8,45 e Insieme. 9,15 e Insieme. 9,30 e Insieme. 9,45 e Insieme. 10,15 e Insieme. 10,30 e Insieme. 10,45 e Insieme. 11,15 e Insieme. 11,30 e Insieme. 11,45 e Insieme. 12,15 e Insieme. 12,30 e Insieme. 12,45 e Insieme. 13,15 e Insieme. 13,30 e Insieme. 13,45 e Insieme. 14,15 e Insieme. 14,30 e Insieme. 14,45 e Insieme. 15,15 e Insieme. 15,30 e Insieme. 15,45 e Insieme. 16,15 e Insieme. 16,30 e Insieme. 16,45 e Insieme. 17,15 e Insieme. 17,30 e Insieme. 17,45 e Insieme. 18,15 e Insieme. 18,30 e Insieme. 18,45 e Insieme. 19,15 e Insieme. 19,30 e Insieme. 19,45 e Insieme. 20,15 e Insieme. 20,30 e Insieme. 20,45 e Insieme. 21,15 e Insieme. 21,30 e Insieme. 21,45 e Insieme. 22,15 e Insieme. 22,30 e Insieme. 22,45 e Insieme. 23,15 e Insieme. 23,30 e Insieme. 23,45 e Insieme. 24 e Insieme.

NOTIZIE GENERALI

13,15 e Insieme. 13,30 e Insieme. 13,45 e Insieme. 14,15 e Insieme. 14,30 e Insieme. 14,45 e Insieme. 15,15 e Insieme. 15,30 e Insieme. 15,45 e Insieme. 16,15 e Insieme. 16,30 e Insieme. 16,45 e Insieme. 17,15 e Insieme. 17,30 e Insieme. 17,45 e Insieme. 18,15 e Insieme. 18,30 e Insieme. 18,45 e Insieme. 19,15 e Insieme. 19,30 e Insieme. 19,45 e Insieme. 20,15 e Insieme. 20,30 e Insieme. 20,45 e Insieme. 21,15 e Insieme. 21,30 e Insieme. 21,45 e Insieme. 22,15 e Insieme. 22,30 e Insieme. 22,45 e Insieme. 23,15 e Insieme. 23,30 e Insieme. 23,45 e Insieme. 24 e Insieme.

SOTTESI

12,30 e Insieme. 12,45 e Insieme. 13,15 e Insieme. 13,30 e Insieme. 13,45 e Insieme. 14,15 e Insieme. 14,30 e Insieme. 14,45 e Insieme. 15,15 e Insieme. 15,30 e Insieme. 15,45 e Insieme. 16,15 e Insieme. 16,30 e Insieme. 16,45 e Insieme. 17,15 e Insieme. 17,30 e Insieme. 17,45 e Insieme. 18,15 e Insieme. 18,30 e Insieme. 18,45 e Insieme. 19,15 e Insieme. 19,30 e Insieme. 19,45 e Insieme. 20,15 e Insieme. 20,30 e Insieme. 20,45 e Insieme. 21,15 e Insieme. 21,30 e Insieme. 21,45 e Insieme. 22,15 e Insieme. 22,30 e Insieme. 22,45 e Insieme. 23,15 e Insieme. 23,30 e Insieme. 23,45 e Insieme. 24 e Insieme.

Advertisement for IDROLITINA. Text: 'LA STORIA ALLA RIBALTA. MANIFESTAZIONE A PREMI. ASCOLTATE QUESTA SERA ALLE ORE 20,30 LORENZO DE' MEDICI INTERPRETATO DA RUGGERO RUGGERI'. Includes an illustration of a woman and a question mark.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA -
S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO
ARSIZIO 7-8,15 - 12,55-14 - 20-0,45; BUSTO ARSIZIO 11 - 20-24

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma segue la stampa trasmittente, eccetto quelle del programma «A»)

- 7 — Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno», 7,25 Musiche del mattino.
- 8-8,15 Segnale orario. Giornale radio.
- 12 — **MUSICA SINFONICA** - 1. Liszt: *I prelude*; 2. Turlini: *Progghiera del torero*; 3. Wagner: *La Walkiria*, «Cavalcata delle Valchirie».
- 12,28-12,57 **Vedi - Regionali Nord**.
- 12,57 **Hullettino meteorologico.**

PROGRAMMA «A»

- 13 — Segnale orario. Giornale radio. **Attualità.**
- 13,15-13,45 **ORCHESTRA FELSINEA** diretta da Mario Lechi.

PROGRAMMA «B»

- 13 — Segnale orario. **ORCHESTRA RITMICA** diretta da Edoardo Del Pino.
- 13,30 **BACHMANINOV**: Concerto n. 4 in sol minore, op. 40 per pianoforte e orchestra: a) Allegro vivace, b) Largo, c) Allegro vivace (Edizione fotografica).
- 14-14,10 «Il contemporaneo», sulla via radiologica culturale.

- 13,55-14,10 **Vedi - Regionali Nord**.
- 14,10 «Attualità scientifiche».
- 14,20 «La finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese.
- 14,35 **Latino della borsa di Milano.**
- 14,40-15 **Vedi - Regionali Nord**.
- 15 — Segnale orario. **Giornale radio.**
- 15,10-15,30 **Musica leggera.**
- 16,45 **Servizio speciale RA. I. per il giro d'Italia.**
- 17 — **ORCHESTRA MELODICA** diretta da Amleto Duse.
- 17,30 **LA VOCE DI LONDRA** - Corriere del comple.
- 18-19 **Vedi - Regionali Nord**.
- 19 — **I.A. VOCE DELL'AMERICA**
- 19,15 **L'informatore librario.**
- 19,30 **La voce del lavoratore.**
- 19,45 **Lo sport agli sportivi.**
- 19,55 **Servizio speciale RA. I. per il giro d'Italia.**

PROGRAMMA «A»

- 20-20,20 Segnale orario. Giornale radio. **Attualità.**
- 20,30 «**GLI INTERPRETI DELLA CANZONE**» (trasmissione offerta dalla Disca Uriech di Torino).
- 20,45 **BOCCHERINI**: Quintetto in do maggiore per archi: a) Andante con moto; b) Minuetto; c) Grave; d) Rondò (Edizione fotografica).
- 21,10 **ALMANACCO SETTIMANALE DI ATTUALITA'** (trasmissione offerta dalla Casa Editrice Giulio Perinotti Casani - Milano).
- 21,30 **MUSICHE DI RICCARDO ZAN DONAI** dirette da ANTONIO DE BROTTI con la partecipazione del soprano SARA SCUDERI e del tenore ALESSANDRO ZILIANI. Maestro del coro: BRUNO FERMINERO - Orchestra Sinfonica e Coro da Radio Torino - 1. Conchita, intermezzo della strada; 2. Francesca da Rimini, duetto dell'atto terzo; 3. Giulietta e Romeo: a) «Sono la vostra sposa, roccana», b) «Invocazione di Romeo», c) «Danza del torcchio e cavalcata», Prima del concerto: «Conversazione commemorativa» di Andrea Della Corte.
- 22 (telem) **LA PATENTE** Un atto di LUIGI PIRANDELLO Regia di Enzo Convalli
- 22,35 **Musica leggera.**

PROGRAMMA «B»

- 20 — Segnale orario. **AMERICA ANTICA.**
- 20,30 **ORCHESTRA** diretta da Ernesto Nirelli - 1. Colotta; Festa di vendemmia in Sicilia; 2. Boulanger: *Voglio vivere ancor*; 3. Steiner: *I folletti*; 4. Russa: *Lassù con te*; 5. Newman: *Sceno di strada*; 6. Nirelli: *Per me*; 7. Casoldi: *Tantarella*; 8. Gualardi-Filibello: *Berceuse*; 9. Strauss: *Moto perpetuo.*
- 21 — **ORCHESTRA CETRA** diretta da Berge Mojetta.
- 21,30 **Un po' di poesia.**
- 21,45 **ORCHESTRA ARMONIOSA**
- 22,15-22,30 **Melodie e romanze.**

- 23 — Segnale orario. **Giornale radio** - 23,10 **Club notturno** - 23,50 **Ultime notizie.**
- 24-0,45 (Milano I - Bimbi Analizo I) **NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA**: per i familiari residenti in Emilia, Marche e Abruzzi.



GIACINTO PRANDELLI, solista nel concerto beethoveniano di lunedì e mercoledì ore 21,30 Gruppo Nord. (Programma «A»)



ALESSANDRO ZILIANI, Concerto di musiche di Riccardo Zandonai Martedì ore 21,30 Gr. Nord, progr. A

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,55 - 14,10-14,40 - 15-19 - 19-0,45
vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

- 12,28 Riassunto dei programmi 12,30 «Lauro musicale», trasmissione offerta dalla Disca Fabbri. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 **Notiziario regionale.** 14,40-15 **Latino di borsa e di chi.**
- 18 **Le giovani voci.** 18,30-19 **Impressioni musicali (Claude Debussy - Paul Dukas).**

BOLZANO

- 12,28 Riassunto dei programmi 12,30-13 **Notiziario Comunicati Dischi** (in lingua tedesca). 13,55-14 **Dischi** 14-14,10 «Il posto», conversazione di R. Huldreich. 14,40-15 **Musica riprodotta.**
- 18 **Le giovani voci.** 18,30-19 **Varietà musicali** 19-20 **Programma in lingua tedesca:** a) *Musica leggera*, b) *Notiziario e comunicati*, c) «De Händel», conversazione di R. Huldreich. 21,10 **Mozzart.**

GENOVA - SAN REMO

- 6,15 **Notiziario economico-finanziario.** 8,20 **Bullettino ortofruticolo.** 8,22 **Riassunto dei programmi.** 12,28 **Riassunto dei programmi.** 12,30 «**Massesca d'arte e conversaz.**» 12,40 **Canzoni napoletane** - 1. De Curtis: *Voce e notte*; 2. Falvo: *Guappara*; 3. Nardella Di Giacomo: *Luna d'Agriola*; 4. Tagliarini: *Pescatore e Pusillo*; 5. Igneo: *Fenestra che lucire*; 6. De Gregorio: *Cinquecento*; *Napule bello.* 13,55 **Comunicati e dischi.** 14-14,10 **Notiziario figure.** 14,40 **Latino delle borse di Torino e Genova.** 14,50-15 **Movimento del porto ed eventuale notizia economico-finanziario.**
- 18 **Un po' di canzoni:** - 1. De Curtis-Furio: *Ti voglio tanto bene*; 2. Gianfranco Tullini: *Domani partirò*; 3. Chesio-Vittorio: *Bianca cassetta*; 4. Finis: *Primo rondine*; 5. Bruno Filibello: *Piccadilly mon ami*; 6. 15 **Conversazione letteraria di Saverio Desideri.** 18,25 **Concerto del violinista Emilio Vitani - Al pianoforte: Mario Moretti** - 1. Bach: *Sonata in mi minore per violino e pianoforte*, a) *Preludio*, b) *Adagio*, ma non tanto, c) *Allegretto*, d) *Giga*; 2. Albeniz: *Malagueña*; 3. Corelli: *Capriccio notturno.* 18,55-19 **Richiesta dell'Ufficio di Collocamento.**

MILANO I

- 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 **La voce dell'Università.** 12,45-12,57 **Rubrica spettacoli.** 13,55 **Comunicati.** Dischi. 14-14,10 **Notiziario regionale.** 14,40-15 **Programma vario.**
- 18 **Le giovani voci.** 18,30 **Chiarirebbero tra noi.** 18,45-19 **Varietà musicali** - 1. Corino: *Bambola*; 2. Vitone: *Pas-*

sa la nave mia; 3. Hansgeorg Otto: *Antichi racconti viennesi*; 4. Castlar-Mantio: *Quando ce vo' ce vo'*; 5. Amadei: *Saltarello*, dalla «Suite campestre».

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12,28 **Lettera del programma.** 12,30 «**Quattro passi fra le stelle**», fantasia musicale, con la partecipazione del cantante Elio Doris e del pianista Aldo Spellanzone. 12,50-12,57 **Rubrica spettacoli.** 13,55 **Comunicati.** Dischi. 14-14,10 **Notiziario regionale.** 14,40-15 **Dischi.**
- 18 **Rassegna dei giovani emendati.** Concerto della pianista Isabella Tosi e del flautista Francesco Semp - 1. Dupuy: *Fantasia pastorale ungherese* op. 26; 2. Casella: *Siciliana e burlesca*; 3. Rakh-Misou: *Toccata in do maggiore.* 18,30-19 **Sinfonia da opere popolari:** 1. *Chimarra* - *Il matrimonio segreto*; 2. *Hilari*; *Norma*; 3. Verdi: *Nabucco*; 4. *Massaggi*; *Le maschere.* 19,15-19,55 (Padova) «**La voce dell'Università.**»

TORINO

- 8,15-8,20 **Bullettino meteorologico.** 12,28 **Riassunto dei programmi.** 12,30 **Programma vario** 12,45-12,57 **Rubrica spettacoli.** 13,55 **Comunicati.** Dischi. 14-14,10 **Notiziario regionale.** 14,40 **Latino di borsa.** 14,45-15 **Programma vario.**
- 18 **Le giovani voci.** 18,30 **Chiarirebbero tra noi.** 18,45-19 **Varietà musicali** - 1. Corino: *Bambola*; 2. Vitone: *Passa la nave mia*; 3. Hansgeorg Otto: *Antichi racconti viennesi*; 4. Castlar-Mantio: *Quando ce vo' ce vo'*; 5. Amadei: *Saltarello*, dalla «Suite campestre».

TRIESTE

- 7 **Musiche del mattino.** 7,25 **Calendario.** 7,30 **Notiziario.** 7,45 **Musiche del mattino.** 8 **Segnale orario.** 12 **Musica sinfonica.** 12,30 **Un mondo di canzoni.** 12,58 **Latino del programma.** 13 **Notiziario.** 13,15 **Orchestra Felsinea.** 13,45 **Musica riprodotta.** 14 **Riassunto notizie.** 14,05-14,15 **L'informatore librario.**
- 18 **Lettera notiziale.** 18,15 **Dischi d'opera.** 19,15 **Melodie.** 19,35 **Lezione di lingua inglese.** 20 **Intermezzi musicali.** 20,15 **Notiziario.** 20,30 **La galleria della musica.** 20,45 **Rassegna della stampa anglo-americana.** 21 **Arti del jazz.** 23 **Ultime notizie.** 23,15-24 **Club notturno.**

campagnola; il. Antone. Sinfonia d'amore; 7. Basso. Vola, vola; 8. Stracca. La zanzara; 9. Marullis; Turbamento; 10. Rimpallo. Porta un bacio al mio amore; 11. Schubert. Giostra finale. del la suite « Al piano ».

MILANO 1

12.28 Riassunto del programma. 12.30 La voce dei giovani. 12.45-12.57 Nuovi spettacoli. 13.55 Comunicati. 14.00-14.14.10 Notiziario regionale. 14.40-15. Programma vario.
18 Quartetto d'archi della Radio Italiana. Esecutori: Ercolo Giacomini, primo violino; Renato Valesio, secondo violino; Carlo Pozzi, viola; Egidio Novella, violoncello. Mozart: Quartetto in re maggiore (K. 475); a) Allegretto, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegretto. 18.30-19.10 Di tutto un po'. 1. Beethoven: Marcia turca da « Le ruvine di Atene ». 2. Brahms: Danza ungherese n. 3; 3. Dvorak: Umoresca, op. 101, n. 7; 4. Verdi: Aida. « Grande marcia ». 5. Puccini: La bohème. « Che gelida manina ». 6. Schubert: La serenata del fido « Andante senza parole ». 7. Arkenmano-Lerner: I sogni del bucanere. 8. D'Annunzio: Tu, musica divina, dal film « La scuola dei timidi ». 9. Carnicelli: Star dust. 19.15 Programma vario. 19.30-19.55 « Dentro a fuori » la cerchia del naviglio.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12.28 Lettura del programma. 12.30 Oratorio sinfonico Gallo. 12.50-12.57 Musica spettacolo. 13.55 Comunicati. 14.00-14.14.10 Notiziario regionale. 14.40-15. Opera.
16 Concerto della pianista Ginevra Artusi. 1. Bach: Fantasia cromatica; 2. Bach: Busoni: Toccata per organo in re minore; 3. Bach: Preludio con fuga in la minore. 18.30-19. Fantasia orchestrale. 1. Ottelio « Dio mi poteva crearmi ». 2. Il trovatore. « Stabile la vigna ». 3. La forza del destino. « Sui colli ». 4. Aida. « Aida, tu non mangio ». 5. I vespri siciliani. 19.15 « Musica e poesia ». 19.30-19.55 « La voce dei bassisti » di Padova.

TORINO

6.15-8.20 Bollettino meteorologico. 12.28 Riassunto del programma. 12.30 Notiziario economico. 12.45-12.57 Rubrica spettacolo. 13.55 Comunicati. 14.00-14.14.10 Notiziario regionale. 14.40-15. Programma vario.
18 Quartetto d'archi della Radio Italiana. Esecutori: Ercolo Giacomini, primo violino; Renato Valesio, secondo violino; Carlo Pozzi, viola; Egidio Novella, violoncello. Mozart: Quartetto in re maggiore (K. 475); a) Allegretto, b) Andante, c) Minuetto d) Allegretto. 18.30-19. Di tutto un po'. 1. Beethoven: Marcia turca, da « Le ruvine di Atene ». 2. Brahms: Danza ungherese n. 3; 3. Dvorak: Umoresca, op. 101 n. 7; 4. Verdi: Aida. « Grande Marcia ». 5. Puccini: La bohème. « Che gelida manina ». 6. Schubert: La serenata; 7. Arkenmano-Lerner: I sogni del bucanere; 8. D'Annunzio: Tu, musica divina; 9. Carnicelli: Star dust. 19.15 Programma vario. 19.30-19.55 « Piemonte e piemontesi ».

TRIESTE

7.25 Musiche del mattino. 7.25 Calendario. 7.30 Notiziario. 7.45 Musiche del mattino. 8. Segnale orario. 12. Musica operistica. 12.58 Lettura del programma. 13. Notiziario. 13.45 Musica riprodotta. 14. Riassunto notizie. 14.05-14.15 Rassegna musicale.
18 Selezione di opere. 18.30 L'eco del lavoratore. 19. La voce dell'America. 19.15 Lettura versi. 19.40 Intervista per radio. 20. Intervista musicali. 20.15 Notiziario. 20.30 Galleria della musica. 20.45 Cronache d'America. 21.30 Dal Teatro della Scala di Milano: CONCERTO SINFONICO diretto da Arturo Toscanini. Dopo il Concerto: Ultime notizie.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

BAR: CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA - MARIO

7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7.17 « Buon giorno ». 7.25 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornata radio. 8.15 « Fede e avvenire ». 8.15-8.40 I programmi della giornata. 11 Canzoni e melodie. 12 Segnale orario Fantasia musicale. 12.30 Italia Napoli. 12.53 Listino della borsa di Roma. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. Notizie sulla 9ª tappa del Giro d'Italia. 13.15 « Orchestra all'italiana », trasmissione organizzata per conto del Dipartimento del Dr. Knapp. 13.50 Transmissioone ate locale. 14.10 Conversazione scientifica. 14.20 « Finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14.35 Listino della borsa di Milano. 14.40 Napoli. 14.50 Complesso « Cantabile » Teatropoli. 15 Segnale orario. Giornale radio. Notizie sulla 9ª tappa del Giro d'Italia. 15.10-15.30 Fico Costa Cablato. 16.45-17 Ordine di arrivo e cronaca della 9ª tappa del Giro d'Italia. 17.30 Orchestra « Radio Bari » diretta dal M° Carlo Virilo. 18 Segnale orario Musica operistica. 18.30 Il programma del giorno. 19 « Il centro », rassegna di notizie e richieste dagli ascoltatori al Servizio Opulione della RAI. 19.40 Transmissioone « in scale ». 19.55 Attualità sportive. Il Giro d'Italia.
20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20.30 « Un po' di musica », trattamento offerto dalla Società Crolli di Milano. 20.45 La cronaca dei libri. 20.50 Transmissioone per il « Sigalo ». 20.55 « L'Internazionalista ». 21 « Giochi », trasmissione organizzata per la Ditta Maa. 21.05 Musica operistica. 21.25 Dal Teatro della Scala di Milano: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini (vedi Gruppo Nord). 21.35 « Oggi » a Montecatini. Giornale radio. « Buonnotte ».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7.17 « Buon giorno ». 7.25 Musiche per orchestra. Nell'intervallo (7.50) « Di tutto un po' ». 8.15 « Fede e avvenire ». 8.45-8.40 I programmi della giornata. 11 Canzoni e melodie. 12 Segnale orario. « Montecatini ». 12.10 Musica periodica. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. Notizie sulla 9ª tappa del Giro d'Italia. 13.10 « Dieci minuti con... ». 13.15 Orchestra diretta dal M° Ferraro. 13.50 Prof. Giuseppe Carboni « La vita del bambino ». 14 « Dalle due alle quattro », musica sinfonica. 15 Segnale orario. Giornale radio. Notizie sulla 9ª tappa del Giro d'Italia. 15.10-15.30 Canzoni. 16.45-17 Ordine di arrivo e cronaca della 9ª tappa del Giro d'Italia. 17.30 La voce di Londra: Un motivo toscano. Cinque minuti di lingua inglese. 18 Segnale orario Musica da ballo. 19 Calendoscopio. 19.15 Musiche in vacanza. 19.55 Attualità sportive: Il Giro d'Italia.
20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20.20 Solisti celebri. 20.30 « Parigi si parla ». 21 La saggio di essere viva, tre atti di Aida De Benedetti. Regia di Majano. 22.30 Canzoni. 22.45 « Oggi a Montecatini ». 23 Segnale orario. Giornale radio. 23.10 « La discussione è aperta sulla » Indi Musica da ballo. 23.50 Ultime notizie. 23.55-24 « Buonnotte ».

RADIO SARDEGNA

7.45-8 Effemeridi. Giornale radio. I programmi del giorno. 12.30 Canzoni: vecchio e nuove con l'Orchestra Angelini. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Fantasia e intermezzi. 13.35 Melodie del

Ottocento. 14 14.15 Giornale radio. 19 La polka. 19.20 Rubrica del cabaret. 19.30 Ritmo e melode sud americana. 1. La colondrina; 2. La biquera; 3. La paloma; 4. Ay ay ay. 19.45 Romanticismo di Ravata. 20 Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore (« Eroica »). Orchestra Giacomini sinfonica di New York diretta da Bruno White. 21 Segnale orario. Giornale radio. 21.15 Appuntamento con Alberto Rabagliai (tramissione offerta dalla Casa Cetza) - 1.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
9.30 Il compendio della settimana (dibatti). 10 Notiziario. 13 Italia. 13.45 « La sua orchestra ». 13.50 Notiziario. 13.55 « Giorno di pioggia ». 14 Charles Naudet e il suo musicista. 14.35 Cantata. 15 Notiziario. 15.05 « Il teatro ».
19.15 Concerto dell'Orchestra di Marcella diretta da Pierre Monteux, con il concerto dell'Orchestra della Mella - 1 Wagner: Il vesperto di notte. ouverture; 2 Ayni Kato: Peniero musicale, per organo e orchestra; 3 Inghilterra: Sinfonia breve da camera. 20 Notiziario. 20.15 Vesperto. 20.20 P. Luce: « Lo stesso spettacolo del pedone ». Anatole La Folle. 20.30 J. Lullien, e il « L'artigianato ». 21 Notiziario. 21.30 « L'arte e la vita ». 22 Venti: « Un ballo in maschera ». 23.30 « Musica parlata ». 23.50 « Tre giorni della vita di... ».

PROGRAMMA PARIGIO
13 Letteratura e musica. 13.30 « Giochi di Francia ». 14.15 « Buon giorno ». 14.35 « Notiziario ». 14.45 « Notiziario ». 14.40 Turismo e lavoro.
19.30 « A la vostra ordine ». 20 Musica senza passato: Denis. 20.15 Notiziario. 20.30 « Concerto di musica varia diretta da Eugène Ibert, con il contributo del cantante Boris Karloff ». 21.30 « Musica per il momento ». 22 « Regista e balletti ». 22.45 Transmissioone musicale. 23.15 « Musica ». 23.45 « Parigi ». 23.50 « Notiziario ».

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
9.20 « Giochi ». 10.30 « Buon giorno ». 10.50 « Notiziario ». 11.30 « La sua orchestra ». 11.45 « Notiziario ». 12.45 « Buon giorno ». 13.45 « Notiziario ». 14.40 « Notiziario ». 15.40 « Notiziario ». 16.40 « Notiziario ». 17.40 « Notiziario ». 18.40 « Notiziario ». 19.40 « Notiziario ». 20.40 « Notiziario ». 21.40 « Notiziario ». 22.40 « Notiziario ». 23.40 « Notiziario ».

PROGRAMMA LEGGERO

13.45 Orchestra d'archi Boyd New. 14.30 Concerto della Radio della M. Marina. 15.15 « Musica ». 16.15 « Notiziario ». 17.15 « Musica ». 18.15 « Notiziario ». 19.15 « Musica ». 20.15 « Notiziario ». 21.15 « Musica ». 22.15 « Notiziario ». 23.15 « Musica ».

PROGRAMMA DUE CORTE

0.15 « Musica ». 1.45 « Notiziario ». 3.15 « Musica ». 4.45 « Notiziario ». 6.15 « Musica ». 7.45 « Notiziario ». 9.15 « Musica ». 10.45 « Notiziario ». 12.15 « Musica ». 13.45 « Notiziario ». 15.15 « Musica ». 16.45 « Notiziario ». 18.15 « Musica ». 19.45 « Notiziario ». 21.15 « Musica ». 22.45 « Notiziario ».

Marchetti: Rimpianto; 3. Alsthone Symphonie; 4. Harzusa Morbelli. Ada; 4. Girov: What a difference a day made; 5. Durand: Je suis seul ce soir. 21.30 Musica italiana diretta da Tito Petralia. 22 « Scrittori stranieri ». di Francesco Alzator. 22.10 La commedia dell'arte di 12: La mano della morza. 22.40 Musica da ballo. Nell'intervallo (23-23.20): Giornale radio. 23.27 Lettura del programma di giovedì. 23.30 « Buonnotte ». Bollettino meteorologico.

9.15 Montebell. 10.15 « Notiziario ». 10.30 « Notiziario ». 11.30 « Notiziario ». 12.30 « Notiziario ». 13.30 « Notiziario ». 14.30 « Notiziario ». 15.30 « Notiziario ». 16.30 « Notiziario ». 17.30 « Notiziario ». 18.30 « Notiziario ». 19.30 « Notiziario ». 20.30 « Notiziario ». 21.30 « Notiziario ». 22.30 « Notiziario ». 23.30 « Notiziario ».

SVIZZERA

BIRMUNSTER
7.45 Notiziario. 7.50 Musica riprodotta. 13.15 « La sua orchestra ». 13.45 « Notiziario ». 14.45 « Notiziario ». 15.45 « Notiziario ». 16.45 « Notiziario ». 17.45 « Notiziario ». 18.45 « Notiziario ». 19.45 « Notiziario ». 20.45 « Notiziario ». 21.45 « Notiziario ». 22.45 « Notiziario ». 23.45 « Notiziario ».

MONTE CENERI

13.15 « Notiziario ». 13.30 « Notiziario ». 13.40 « Notiziario ». 14.40 « Notiziario ». 15.40 « Notiziario ». 16.40 « Notiziario ». 17.40 « Notiziario ». 18.40 « Notiziario ». 19.40 « Notiziario ». 20.40 « Notiziario ». 21.40 « Notiziario ». 22.40 « Notiziario ». 23.40 « Notiziario ».

SOTTENS

12.30 « Notiziario ». 12.45 « Notiziario ». 13.15 « Notiziario ». 13.45 « Notiziario ». 14.45 « Notiziario ». 15.45 « Notiziario ». 16.45 « Notiziario ». 17.45 « Notiziario ». 18.45 « Notiziario ». 19.45 « Notiziario ». 20.45 « Notiziario ». 21.45 « Notiziario ». 22.45 « Notiziario ». 23.45 « Notiziario ».

MANI LEGATE DALLA SFIDUCIA RENDITEN
INDIPENDENTI RIPARANDO UNA LINGUA STRANIERA
OPPURE IN INGLESE, FRANCESE, TEDESCO, O SPAGNOLO IN POCHE MESI, SENZA MAESTRO, COL METODO I COI GIZIONARI LYSLER
In vendita ovunque - Chiedete catalogo e livelli con tre mesi di garanzia - CASANOVA - V. C. Bonini 7 - Torino
metodo **LYSLER**

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA -
S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO
ARS. I: 7-8,15; 12,50-14; 20-0,45. BUSTO ARS. II: 20-24

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II
(Nelle ore di programma sono le stazioni trasmettenti come quelle del programma «A»)

- 7 — Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno». 7,25 Musiche del mattino.
- 8-8,15 Segnale orario. Giornale radio.
- 12 — MUSICA SINFONICA - Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore, op. 120. a) Lento assai - Veloce, b) Romanza - Scherzo, c) Lento - Vivace.
- 12,28-12,57 Vedi «Regionali Nord».
- 12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

- 13 — Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 13,15-13,45 ORCHESTRA diretta da Ernesto Niccoli - 1. Colatta; Marcia, da una serata al piano; 2. Rondo; Primavera triste; 3. Lincea; Amore; 4. Parini. Che mai sarà di me; 5. G. S. Mister Paganini; 6. Guarino; Intimità; 7. Schubert; Serenata lontana.

PROGRAMMA «B»

- 13 — Segnale orario. ORCHESTRA diretta da Giuseppe Giordani.
- 13,30 Dalle opere di GAETANO DONIZETTI - 1. La figlia del reggimento, «Comma patito»; 2. Lucia di Lammermoor, «Chi mi fermava, scostato dell'atto secondo»; 3. La favorita, «Oh, mio Fernando»; 4. L'elisir d'amore, «Una furtiva lagrima»; 5. Don Pasquale, «No, sarebbe la virtù magica»; 6. Lucia di Borgogna, «Di pescatore»; 7. Linda di Chamounix, «Romanza di Pierottino».
- 14-14,10 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

- 13,55-14,10 Vedi «Regionali Nord».
- 14,10 «Attualità scientifiche».
- 14,20 «La finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese.
- 14,35 L'attualità della borsa di Milano.
- 14,40-15 Vedi «Regionali Nord».
- 15 — Segnale orario. Giornale radio.
- 15,10-15,30 Musica leggera.
- 16,45 Servizio speciale RA. I, per il Giro d'Italia.
- 17 — Tè danzante - Marbeni; Francia; 2. Kern: Ombre del passato; 3. Yellen: Avete qualche cosa di allegro; 4. Petralli: Dimmi tu; 5. Mercer-Warren: Jeepers Creepers; 6. Devilli-Warren: Serenata a Valchiera; 7. Morta: La bambola sopra il babau; 8. Bianco: Dimenticarti; 9. Nixio-Cherubini: Organetto vagabondo; 10. Mare: Non più malinconia.
- 17,30 LA VOCE DI LONDRA - Il canticello dei bambini: «Alice nel Paese delle Meraviglie» (prima puntata).
- 18-19 Vedi «Regionali Nord».
- 19 — LA VOCE DELL'AMERICA
- 19,15 Lezione di lingua inglese.
- 19,30 La voce dei lavoratori.
- 19,45 Qualche disco.
- 19,55 Servizio speciale RA. I, per il Giro d'Italia.

PROGRAMMA «A»

- 20-20,20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 20,30-21 ORCHESTRA diretta da Carlo Zeni
- VICTORIA**
- Tre atti di SOMERSET MAUGHAM
Regia di Enzo Conzatti
- Personaggi e interpreti:

Cuglielmo	Guido Lazzarini
Federica	Fernando Fattori
Vittoria	Diana Torrieri
Lawrence Patton	Gino Ciabattini
A. B. Ramo	Giampolo Rossi
Sig.ra Montmorency	Rosella Salvagno
Sig.ra Shuttleworth	Giuseppina Favini
Sig.ra Desais	Mariastere Ravetti
Sig.ra Pagnon	Ada Cristina Almirante

PROGRAMMA «B»

- 20 — Segnale orario. ORCHESTRA diretta da Heino Mujatto.
- 20,35 ARIE POPOLARI POLACHE, eseguite dal mezzosoprano Natalia Rialis - Al pianoforte: Antonio Heltrami - 1. Karlowicz: Non piangete; 2. Mikulski: Fremono le foglie; 3. Zelenka: Canzone di Jaruha (da un'antica fiaba di Krassovsk); 4. Karlowicz: a) Inchini il capo sul seno bianco, b) Ho sognato la come le onde; 5. Wielhorski: Vi sono tutti zitti.
- 21 — Cantieri di Genova Sturla diretti da Silvio Rovere.
- 21,20 «Réveries musicales», complesso diretto da Piero Passio.
- 21,40 Beethoven: La creatura di Prometeo: a) Ouverture, b) Adagio, c) Andante (Edizione fonografica).
- 21,55-22,30 Ritmi moderni e canzoni.

- 23 — Segnale orario. Giornale radio - 23,10 Club notturno - 23,50 Ultime notizie.
- 24-0,45 (Milano I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Lazio e Campania.

ALEXANDER SCRIBAN E ROLLAND BOCQUET

Nel concerto di domenica del pianista Walter Schaufuss-Bonini sono state eseguite per la prima volta alla radio due pagine pianistiche d'un gusto abbastanza affine, rappresentando un aspetto della musica contemporanea che viene a torto trascurato. Il tormentato musicista russo Alexander Scriabin (1872-1915) venne evoluto, nella sua parabola artistica, da un gusto quasi schottico della pagina romantica derivata da Chopin e da Schumann ad una allucinata interiorità, tutta resa nello sforzo di catturare col suono metafisici messaggi d'una misteriosa realtà auroriana. Ciò lo portò ad un'audacia di scrittura armonica e di ricerche tecniche, particolarmente sul timbro e sulla omertà tanto orchestrale quanto pianistica, che gli permise di rifare per proprio conto un'esperienza che è parallela a quella contemporanea di Debussy e di Stravinsky, ma le supera entrambe, se non per la valore artistico dei risultati conseguiti, per l'audace avanzamento della scrittura. Nel recente passato, la musica moderna sembrava orientata auspice Stravinsky, verso un'ideale affatto opposto, di semplicità

spoglia e di rettilinea chiarezza; ma ora che si rivalutano le tendenze espressionistiche e, sull'esempio di Schönberg, si ha meno paura di passare per complicati, occorrerà rifare i conti con Scriabin. Alle origini dell'espressionismo ci vediamo molto meglio lui che Mahler, il quale, con tutta l'elefantiasi delle sue Sinfonie, aveva in confronto al russo una paleografia da bambino. La IX Sonata di Scriabin, in un sol maggiore, è probabilmente la migliore delle 10 che egli scrisse. L'esoterica metafisica musicale di Scriabin lasciò dietro di sé una piccola colonia, di cui l'elemento più noto è l'inglese Cyril Scott, e un altro, affatto sconosciuto in Italia, è Rolland Hocquet, nato in India, da famiglia anglo-belga, intorno al 1890, e vissuto prevalentemente in Germania, a Dresda, ove esisteva un Circolo Hocquet. La sua musicalità si forma nel gusto del tardo romanticismo centro-europeo (Strauss, Korngold, Bruckner e Mahler) ed evolve, attraverso una grande compassata armonica, verso un'originalità di pensiero più sostanziale che apparente.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,55 - 14,10-14,40 - 15-18 - 19,0,45 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

- 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Interludio. 12,35 e Passaggio per Bologna - trasmissione pubblicitaria organizzata per i Mezzadri L.T.E. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 16,15-16,45 «Per voi, bambini, vari» di Zia Italia e Stella.
- 18 Concerto del soprano Elisa Casalone Brezzi - Al pianoforte: Mario Moretti - 1. Riorch: La vagabonda; 2. Gbedini: a) La tortora, b) Ci aggiu tutta sta notte; 3. Duparc: a) Soupir, b) L'invitation; 4. Debussy: a) La chevelure, b) La flûte de Pan, dalle «Chansons de Bilitis». 18,30-19 Ouverture beethoveniana: 1. Egmont; 2. Leonora n. 3. 19,45-19,55 «Per voi, signore», trasmissione organizzata per i Prodotti Aurora. 21,05-23 «Se quell'idiota ti passasse», di Silvio Bonolatti, Regia di Vittorio Verchi.

BOLZANO

- 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca). 13,55-14,10 Comunicati. 14,40-15 Canzoni. 16,30-16,45 Il canticello dei bambini.
- 18 Concerto del soprano Elisa Casalone Brezzi - Al pianoforte: Mario Moretti - 1. Riorch: La vagabonda; 2. Gbedini: a) La tortora, b) Ci aggiu tutta sta notte; 3. Duparc: a) Soupir, b) L'invitation; 4. Debussy: a) La chevelure, b) La flûte de Pan, dalle «Chansons de Bilitis». 18,30-19 Musica leggera. 19,20 Programma in lingua tedesca: a) Musica varia, b) Notiziario e comunicati. 20,20-20,30 Comunicati. 23,10 Meteo.

GENOVA - SAN REMO

- 8,15 Notiziario economico-finanziario. 8,20 Rubrica «Mane e massae». 8,25 Bollettino ufrografico. 8,27 Riassunto dei programmi. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Itinerari liguri. 12,40-12,51 Canti popolari liguri. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario ligure. 14,40 Listini della Borsa di Torino e Genova. 14,50-15 Movimento del porto ed eventuale notiziario economico-finanziario.
- 18 Concerto del soprano Elisa Casalone Brezzi - Al pianoforte, Mario Moretti:

- 1. Riorch: La vagabonda; 2. Gbedini: a) La tortora, b) Ci aggiu tutta sta notte; 3. Duparc: a) Soupir, b) L'invitation; 4. Debussy: a) La chevelure, b) La flûte de Pan, dalle «Chansons de Bilitis». 18,30 Musica leggera: 1. Cowell: Fantasia di vecchi canzoni americane; 2. Calotta: Qualche melodia, suite; a) Feste; b) S. Lucia, c) Canzone a Pasillipo, d) Pienlunio sul collo, e) Sognazzi in festa; 3. Gade: Parafasi pinnata della canzone «Gelosia». 4. Kreisler: Bei Rosmarin. 18,55-19 Richieste dell'Ufficio di coltoramento.

MILANO I

- 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 La voce della donna. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,50 Disci Buenavista. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Nutrizionario regionale. 14,40-15 Programmi vari. 16,15-16,45 Il canticello dei bambini.
- 18 Concerto del soprano Elisa Casalone Brezzi - Al pianoforte: Mario Moretti - 1. Riorch: La vagabonda; 2. Gbedini: a) La tortora, b) Ci aggiu tutta sta notte; 3. Duparc: a) Soupir, b) L'invitation; 4. Debussy: a) La chevelure, b) La flûte de Pan, dalle «Chansons de Bilitis». 18,30-19 Musica leggera.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12,28 Lettura del programma. 12,30 Complesso di fisarmoniche diretto da Umberto Grossato. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Nutrizionario regionale. 14,40-15 Dischi.
- 18 Musica sinfonica: 1. Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore («Eroica»); a) Allegro con brio, b) Marcia funebre (adagio assai), c) Scherzo (Allegro vivace), d) Allegro molto (Finale). 2. Messergesky: Kováčina, preludio. 18,50-19 «Lo eriale venetiano», conversazione di A. Adamo Bazzani. 19,30-19,55 (Padova) «La voce dell'Università».

TORINO

- 8,15-8,20 Bollettino meteorologico. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 «L'occhio sul cinema e critica teatrale». 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Nutrizionario regionale. 14,40 Listini di Borsa. 14,45-15 Programmi vari.

18 Concerto del soprano Elba Casalone
 Irtzi - Al pianoforte: Maria Moretti
 1. Bloch: La vagabonda; 2. Ghidini:
 a) La tarantola, b) Ci agguia tutta
 sta notte; 3. Duparc: a) Soupir, b)
 L'invitation; 4. Debussy: a) La che-
 velure, b) La flute de Pan, dalle «Chan-
 sones de Bilitis». 18.30-19 Musica leg-
 giera.

TRIESTE

7 Musiche del mattino, 7.25 Calendario,
 7.30 Notiziario, 7.45 Musica del mat-
 tino, 8 Segnale orario, 12 Minira per
 voi, 12.30 Successi di ieri, 13 Notizia-
 rio, 13.45 Musica radiodiffusa, 14 Rivis-
 tamento notiziario, 14.05-14.15 Converse-
 zione.

18 Rubrica della donna, 18.30 Ritmi del
 sud, 19.15 Interpretazioni di Walter
 Gieseking, 19.35 Conversazione dante-
 sca, 20 Intervalli musicali, 20.15 No-
 tiziario, 20.30 Indovinelli alla radio,
 20.45 Profili democratici, 21 La masche-
 ra e il volto, Grottesco di Luigi Chia-
 rello, 22.30 Musica leggera, 23 Ultime
 notizie, 23.15-24 Club notturno.

**GRUPPO
 CENTRO-SUD**
1° PROGRAMMA
 BARI - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI -
 PALERMO - ROMA - VARIO

7 Segnale orario, Effemeridi, Giornale ra-
 dio, 7.25 Musico del mattino, 8 Seg-
 nale orario, Giornale radio, 8.15 «Sul-
 la via del ritorno», notizie e messaggi
 di prigionieri alle loro famiglie, 8.35-
 8.40 I programmi della giornata, 10.30
 La Radio per la scuola, 11 Canzoni e
 melodie, 12 Segnale orario, Orchestra
 Radio Bari diretta dal M^o Carlo Vi-
 tale, 12.30 Radio Naja, 12.53 Listino
 della borsa di Roma, 12.57 Bollettino
 meteorologico, 13 Segnale orario, Giorna-
 le radio, Notizie sulla 10^a tappa del
 Giro d'Italia, 13.15 Complesso diretto
 dal M^o Vito, 13.50 Trasmissione «in
 locale», 14.10 Conversazione scientifi-
 ca, 14.20 «Finestra sul mondo», ras-
 segna della stampa americana, francese
 e inglese, 14.35 Listino della borsa di
 Milano, 14.40 Orchestra diretta dal
 M^o Ferrari, 15 Segnale orario, Giorna-
 le radio, Notizie sulla 10^a tappa del
 Giro d'Italia, 15.10-15.30 Orchestra di-
 retta dal M^o Ferrari, 16.45-17 Ordine
 d'arrivo e cronaca della 10^a tappa del
 Giro d'Italia, 17.30 Complesso diretto
 dal M^o Giovinetti, 17.50 «Detti nunti
 conosci», 18 Segnale orario, Lettere di
 lingua francese, 18.15 Canzoni spagno-
 le, 18.30 «C'era una volta», 19 Para-
 ta di successi, 19.30 La voce dei
 lavoratori, trasmissione organizzata dalla
 C.G.I.L., 19.45 Trasmissione «in loca-
 le», 19.55 Attualità sportive: Il Giro
 d'Italia.

20 Segnale orario, Giornale radio, Attua-
 lità, Opinioni, 20.30 Trasmissione «in
 locale», 20.55 Conversazione, 21.05
 «Troviamoci in piazza con quelli di
 Arcobaleno», 21.45 Pasqua in famiglia,
 un atto di Ernesto Murale, 22.15 Con-
 certo della pianista Ornella Puliti San-
 toliquido, 22.45 «Oggi a Montecitorio»,
 23 Segnale orario, Giornale radio,
 23.10 Musica da ballo, 23.55-24 «Bu-
 onanotte».

2° PROGRAMMA
 ROMA SANTA PALONBA

7 Segnale orario, Effemeridi, Giornale ra-
 dio, 7.17 «Buongiorno», 7.25 Canzo-
 ni, Nell'intervallo (7.50): «Di tutto
 un po', 8.15 «Sulla via del ritorno»,
 notizie e messaggi di prigionieri alle
 loro famiglie, 8.35-8.40 I programmi
 della giornata, 10.30 La Radio per la
 scuola, 11 Canzoni e melodie, 12 Seg-
 nale orario, «Medaglietta», 12.20 Bol-
 lettino meteorologico, 13 Segnale orario,
 Giornale radio, Notizie sulla 10^a tappa
 del Giro d'Italia, 13.10 Musica operi-

sica, 14 «Dalle due alle tre», musi-
 ca sinfonica, 15 Segnale orario, Giorna-
 le radio, Notizie sulla 10^a tappa del
 Giro d'Italia, 15.10-15.30 Orchestra di-
 retta dal M^o Ferrari, 16.45-17 Ordine
 d'arrivo e cronaca della 10^a tappa del
 Giro d'Italia.

17.30 La voce di Londra, 18 Segnale or-
 ario, Musica da ballo, 19 «Il vostro ca-
 mica» presenta un programma di musi-
 ca richiesta dagli ascoltatori, al Ser-
 vizio Opinione della RA. I, 19.55 Attu-
 alità sportive: Il Giro d'Italia.

20 Segnale orario, Giornale radio, Attua-
 lità, Opinioni, 20.20 Solisti celebri, 20.30
 Orchestra diretta dal M^o Campese, 21
 «Il tema della Radio», 21.30 Conve-
 zione del S. 22 Furtio d'amore, un atto
 di Gian Francesco Lodi, 22.45 «Oggi
 a Montecitorio», 23 Segnale orario,
 Giornale radio, 23.10 Musica da ballo,
 23.50 Ultime notizie, 23.55-24 «Bu-
 onanotte».

RADIO SARDEGNA
 7.45-8 Effemeridi, Giornale radio, I pro-
 grammi del giorno, 12.30 Complessi lo-
 cali caratteristici - Trio Lescabo e Quar-
 tette Cetra, 13 Segnale orario, Giorna-

**PROGRAMMI
 ESTERI**

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
 9.30 Il compendio della settimana (doppi),
 10 Notiziario, 13 Musica da camera - Ar-
 que (Hautboy): I. Sarte andata per viola
 pianoforte e quartetto d'archi, 3. Alloua
 per Francillon, quartetto d'archi per piano-
 forte, 13.50 Notiziario, 13.45 Canzoni pa-
 rigini, 14 Pagine scelte di opere comiche,
 15 Notiziario, 15.05 A. de Vigny «Char-
 les», in tre atti.

18 Trasmissione per i bambini, 19 Pra-
 sentazione per la gioventù, 20 Notiziario,
 20.15 Variazioni, 20.20 P. Duc: «Le strine
 copiate» del preludio, Annette Le Cou-
 teur, 20.30 Peter Selys e la sua madre
 recitata, 21 Notiziario, 21.30 Peter Selys
 e la sua musica recitata, 22 Concerto del-
 l'Orchestra Nazionale, 23.30 Tribuna parigina,
 23.50 Trasmissione notiziaria, 24.00 Giove
 1941 e Omaggio a Paderewski, nell'ambite-
 no della sua morte.

PROGRAMMA PARIGINO

13 Letteratura e musica, 15.30 (Cio di Fran-
 ça della canzone), 15.45 Jean Mau-
 rille e la sua orchestra, con il concorso di
 Jean-Pierre Dupuy, 14.15 Notiziario, 14.40
 Per i bambini (doppi).
 19.30 «A tutti orpelli», 20 Numa Turpi-
 ni, 20.15 Notiziario, 20.30 Il corteo d'ora
 del Buon Gusto, 20.45 Corriere dei piccoli
 ascoltatori, 21 Oragnamento del passato: «Il
 teatro fotografico», variazioni, 21.30 «Quarta
 sera in Prato», 22 Teatro musicale - Obje-
 e (Giro): «Prima giugno 1789», in due
 atti, 24 Notiziario.

INGHILTERRA
 PROGRAMMA NAZIONALE

10.10 James Ball all'organo dell'Abbon di
 Londra, 10.30 Mozart: «Ritardi della sua
 opera il ratto al Serraglio, Così fan tutte e
 il Flauto magico (doppi), 13 Concerto della
 Banda della Royal House Guard.
 16.05 Emmaus: «Marzocco polacco» e John
 Mc Cormack (cantore) in doppi, 16.20 Or-
 chestra da ballo «Hydrograph», 17.15 Con-
 certo della Banda Municipale di Margate,
 21.30 Musica di Noel Coward interpretata
 dall'Orchestra di Radio della BBC, 24.20
 «Prose e i suoi ascoltatori», con Leo Adams
 e Bruce Barr.

PROGRAMMA LEGGERO

13 Canzoni e cori dal «Piangi di lamoni», 13.45
 Concerto diretto da James Mackay, con il
 concorso della cordista Barry Morrison.
 16.30 Primo Atto e la sua banda di Marzoc-
 ca, 17.15 Concerto sinfonico diretto da Sir
 Adrian Boult - I. Mozart: L'ingegnere,
 «ouverture», 2. Bach: Concerto brandeburghese
 n. 6 in si bemolle per viola, violoncelli e
 contrabbassi; 3. Beethoven: Sinfonia n. 2 in re,
 19 Programma di musica parigina presentato da
 Mrs Harris, 23.10 Come Crowley in un pro-
 gramma di canzoni parigine e di sogni su-
 nati in musica, 24 Minuta da ballo recitata
 sulla.

nale radio, 13.10 Allegri motivi, 13.35
 Fantasia di canzoni napoletane - I. De
 Curtis, Mese gentile; 2. Babbini Valentini;
 Napoli l'ha canzone; 3. De Gregorio;
 Napoli bello; 4. Ciuri Pizzani: Na sera
 'e maggio; 5. De Curtis-Narduni: Voce 'e
 notte; 6. Italia-Valente: Festa che
 luvive, 14.14-15 Segnale orario, Giorna-
 le radio.

19 Notiziario della Croce Rossa Italiana,
 19.15 Melodie bavaresi, con Leo Mer-
 luttich e il Trio Vocale Avariano, 19.30
 Notiziario della Italiana, 19.40
 Selezione di celebri opere, 20 Transmis-
 sione per gli agricoltori, 20.25 Musica
 da camera - Beethoven: Sonata n. 9
 in la maggiore per violino e pianoforte
 (doppi e al Kreutzer), Violonista: Adolf
 Busch; pianista: Rudolf Serkin, 21 Seg-
 nale orario, Giornale radio, 21.15
 «Corriere di città», settimanale radio-
 fonico d'attualità, 22 Intermezzo: Roy
 Harris: Sonata per piano (pianista:
 Eiko Joyce), 22.15 Ritmi e canzoni
 con Maria Stella, Camillo Manca e il
 complesso ritmico di Radio Sardegna,
 23 Ultima notizia, 23.15 Musica leg-
 giera, 23.27 Lettura del programma di
 venerdì, 23.30 «Buonanotte» Bollet-
 tino meteorologico.

PROGRAMMA ONDE CORTE

1 Treve musiciste: Pascal Striling a Mosca
 di Rodery Wright, 2.30 Concerto del con-
 violino Helis Busserman, 3.15 La famiglia
 Malibon, 4 Orchestra da ballo «Hydrograph» di-
 retta da Paul Barbaret, 5.15 Musica da
 ballo, 6.10 «Beethoven», da «Jaco», 6.30 For-
 tello di variazioni, 7.30 Musica recitata,
 8.15 Musica del mattino (doppi), 9.30
 Musica da ballo, 10.15 Musica da camera
 voce e strumentali, 11 Ted Heath e la
 sua musica, 12.30 Concerto, 13.15 Musicisti
 di 14 Miniere da Reno, 14.45 Quintetto
 («Le Bridgewater», 15.05 Parata pianifica
 in doppi, 15.30 Jam, 16.30 Concerto or-
 chestrale di musica leggera.

19.15 Variazioni, 20.15 Musica di film, 21
 «Le Ulter» presenta..., 21.30 Paganini
 concertato, 23-15 Orchestra d'archi «Volante»,
 con Sylvia Cecil, soprano e Henry Venekes,
 basso, 23.45 «Ultima sezione della B.B.C.

SVIZZERA

BERNOSTER

7.45 Notiziario, 7.50 Musica riprodotta, 13.30
 Notiziario, 13.40 Orchestra di Bernostert
 diretta da Paul Barbaret: Melodie romane,
 14.20 Gian Polgara di canzoni variazioni,
 18 Canzoni e Romantici - I. Beethoven: Terzo
 movimento della «Settima Sinfonia»; 2. Bee-
 thoven: Aria dal «Fidelio»; 3. Weber:
 dal «Franz scacciatore», 4. Schubert: Sonata
 per Arpeggione (viola e pianoforte), 5.
 Wagner: Ballata del «Vincenzo Pantalone»;
 6. Weber: Aria dell'«Osmano del Turco»,
 19.30 Concerto di fiati e trombe da Berno,
 20.30 Notiziario, 21.10 Strada variazioni, 23
 Notiziario, 23.10 «Radiofonie»: Tema con
 variazioni, dal «Trio», 23.30 Concerto su-
 cato.

MONTE CERERI

13.15 Doppie voci, 13.30 Notiziario, 13.40 Mu-
 sica per tutti (doppi).
 19 «Tra le sel e la notte», 20 La memoria
 del Trio, 20.30 Notiziario, 20.40 Musica
 recitata (doppi), 21 Uranolirio, 21.30
 Concerto sinfonico diretto da Leopoldo Ca-
 pella - I. Prokofiev; a) Proragaglia (Pe-
 rini), b) Capriccio pastorale (Perini); 2.
 L'innocenza: Il matrimonio segreto, sinfonia;
 3. Sibelius: Due pezzi lirici op. 65 n. 4 e 8;
 a) Sono in montagna, b) Presso la collina;
 4. Alti Parlatenzi: Baroco tedesco: Balla-

QUADRANTE

A causa delle sue spalle quadrate di quadrante nordica, Ingrid Bergman non ha potuto ottenere la parte che desiderava nel film Sarah Bernhardt che Paula Verrell sta preparando a Hollywood.
 Nelle Navia fu scelta, dopo una delle più severe competizioni e cominciò subito una rigorosa cura dimagrante, poiché la magrezza della grande Sarah è proverbiale.
 A questo riguardo i giornali dell'epoca si divertivano immensamente. Uno di essi, il «Figaro» scrisse:
 «Ieri una carneva vuota di arresisti di fronte al Theatre-Francaise. Ne è diretta Sarah Bernhardt...»

Etienne Laloù, che dirige le trasmissioni letterarie della Radio-diffusione francese, ricordava recentemente a Fernand Gregh la bella conversazione poetica tenuta nel 1927 dall'alto della Torre Eiffel.
 «Si - free Gregh, - strama im-pressione: lo basso le vertigini, in alto la serenità: in piena poesia, perciò!»

I frequentatori delle «bucche» e del «music-hall» d'America conoscono molto bene il numero di jazz-hut che termina la sua maniera piuttosto drummatica: il direttore dell'orchestra quasi al parossismo dell'estasi musicale e come posseduto dal demone del jazz afferra un violino... e lo rompe sulla testa del suonatore più vicino.
 Se ora si considera quante sono le orchestre jazz in America e l'interesse del pubblico... per questo numero fuori programma, è facile intuire come poco per volta i violini a buon mercato o fuori uso siano diventati preziosità in-trovabili, si spiega quindi come in molti giornali d'America sia apparso recentemente il seguente avviso economico:
 «Offrati 2 dollari e mezzo per violino da rompere sulla testa di un suonatore, gli acquistano anche grosse partite. Scrivere a...»

da recenti concerti al Teatro del Mar, b) Serebanda, c) Balletto inglese, di Ger-
 manauer, d) Aria, f) Barocco, 22 Film po-
 pulari: attualità del mese di giugno, 23 No-
 tiziario, 23.10 «Canti d'amore» interpretati
 dal soprano Annetta Brog - I. Liszt: a) Ou-
 bert alle sire, Bismar, b) Et non en Wan-
 derklars sein; 2. Corneilus: Komm, sei-
 nedeit; 3. (Grieg): a) Ich liebe Dich, b) Mit einer
 Primula veit; c) Solving Lied.

SOTTESI

20.13 Spuri, 23.30 Mare e razze di igre-
 ritte (doppi), 13.45 Notiziario, 13.55 «L'as-
 sono e Romelli», 14.25 Compimenti di Pe-
 tro Franz - I. Puccini per coro e pianoforte;
 2 Il cacciatore maledetto, prima sinfonia
 (doppi).
 19.08 Nuova riproduzione, 19.15 «Ritorno
 dell'Accademia francese», 19.48 Il matrimonio
 nella via, 20.15 Notiziario, 20.40 Musica
 sulla musica recitata, 21 A Bari-Aversa; e la
 musica da Radio Salsola, cinque anni fa
 ispirati da una comedia di Vincenzo Leo, 21.30
 Canzoni e partitori francesi, 21.50 J. Hau-
 stonit e «Che c'è di vero la dimora», in-
 dicitata polifonica, 22.20 A. Bart-Arton:
 «Soprano», biografia sinfonica, 23.20
 Notiziario

LOTTERIA SOLIDARIETA' NAZIONALE

**NON ASPETTATEI
 NON RIMANDATEI**

**1° PREMIO OLTRE
 15 MILIONI**

**COMPENDE SUBITO ALMENO UNA
 CATELINA CHE COSTA LIRE CINQUANTAI**

300 PREMI PER MOLTI MILIONI

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 7-8.15; 12.55-14; 20-0.45; BUSTO ARS. II: 20-24

PROGRAMMA « B » TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico lo spazio: (trasm.) (coll.) sono quelle del programma « A »)

- 7 — Segnale orario. Giornale radio. « Buongiorno ». 7.25 Musiche del mattino.
- 8-8.15 Segnale orario. Giornale radio.
- 12 — **MUSICA OPERISTICA** - 1. Verdi: Ernani, « Ernani, Ernani, inviolami! »; 2. Gomez: Lo schiavo, « Quando nascetti tu »; 3. Rossini: Il barbiere di Siviglia, « Io son docile »; 4. Mascagni: Cavalleria rusticana, « Addio alla madre »; 5. Gluck: Alceste, « Divinità infernale »; 6. Giordano: Maddalena, « Dolce notte misteriosa »; 7. Donizetti: Lucia di Lammermoor, « Verranno a te sull'aure ».
- 12.28-12.57 Vedi « Regionali Nord ».
- 13.57 Bollettino meteorologico

PROGRAMMA « A »

- 17 — Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 13.15 **GALLERIA DI ENTRO** a cura di Enzo Ferrari
- 13.30 (cine) 13.45 Il jazz al piano forte.

PROGRAMMA « B »

- 11 — Segnale orario. **RADIOCORCHESTA** diretta da Cesare Gallino - 1. Manzoni: Scherzo la re minore; 2. Mascagni: Notte; 3. Sinigaglia: Danza piemontese n. 2; 4. De Martino: A Possillipo con te; 5. Fischer: Giardini solenni, da « Novelle spagnole »; 6. Freud: Il valzer del cuore; 7. Verdi: Danza, dall'opera « Aida »; 8. Pasero Bakunio: Perché tu chiami?; 9. Suppe: Un mattino, un pomeriggio e una sera a Vienna.
- 13.40 Musiche cameristiche di Gioacchino Rossini
- 14-14.10 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.

- 13.58-14.10 Vedi « Regionali Nord ».
- 14.10 « Attualità scientifica ».
- 14.20 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese o inglese.
- 14.33 Listino della borsa di Milano.
- 14.40-15 Vedi « Regionali Nord ».
- 15-18.10 Segnale orario. Giornale radio.
- 18.45 Servizio speciale RA. I. per il Giro d'Italia.
- 17 — **CONCERTO** del violinista Alberto Polltronieri - Al pianoforte: Antonio Beltrami - 1. Nardini: Sonata in re maggiore; a) Adagio, b) Allegro non troppo, c) Adagio espressivo, d) Allegro (Trascrizione Bettinelli); 2. Sorocina: Aria e burlesca; 3. Castelnuovo Tedesco: Tango; 4. Beltrami: Allegro appassionato.
- 17.30 **LA VOCE DI LONDRA** - « Invalata miato »: Notizie di ogni genere spigolate qua e là - Monologo dell'« Omo alla buona ».
- 18-18 Vedi « Regionali Nord ».
- 19 — **LA VOCE DELL'AMERICA**
- 19.15 **LA MUSICA STRUMENTALE DAL '500 A MOZART** - Corso di storia della musica tenuto da Alberto Mantelli - Ventiquattresima lezione: « Musiche da camera di Wolfgang Amadeo Mozart »: Quintetto in sol minore, K. 516.
- 19.55 Servizio speciale RA. I. per il Giro d'Italia.

PROGRAMMA « A »

- 20-20.20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 20.30-21 **CONTRASTI MUSICALI** Orchestra d'archi e Orchestra Cetra (trasmissione offerta dalla Ditta Bisleri)
- 21.05 **CONCERTO SINFONICO** diretto da **ANTONIO PEDROTTI**
Parte prima: 1. Frescobaldi: Toccata, du e quattro pezzi per organo (trasmissione Gbadini); 2. Haydn: Sinfonia n. 2 in re maggiore (104) (della e Londinese); a) Adagio Allegro, b) Andantino, c) Allegretto (Tempo di minuetto), d) Presto.
Parte seconda: 1. Albeniz: Triana (L'ascensione Arbos); 2. Milhaud: Sulle provençale; 3. Dukas: L'Apprenti sorcier, scherzo sinfonico.

- 23 — Segnale orario. Giornale radio - 23.10 Club notturno - 23.50 Ultima notizia.
- 24-0.45 (Milano I - Busto Arsizio I) **NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA**: per i familiari residenti in Basilicata, Puglia e Calabria.

PROGRAMMA « B »

- 20 — Segnale orario. **BARIMAR** e il suo complesso
- 20.30 Le musiche che desiderate
- 21 — **IL DIGIUNO E LA VITA** L'atto di Giovanni Salvemini Regia di Enzo Convali
- 21.30 **RIFLESSI SONORI** Orchestra diretta da Ernesto Nicelli
- 22-22.30 Mezz'ora al cabaret.



STAGIONE LIRICA ITALIANA A LONDRA

Per l'interessamento di un privato, sotto l'alto patronato della principessa ereditaria Elisabetta, ed è aperto il 12 giugno al Cambridge Theatre un ciclo di opere liriche italiane presentate da artisti inglesi.

« Musical Director » e direttore d'orchestra è stato nominato il Maestro Alberto Rode, direttore stabile dell'orchestra sinfonica di Radio Torino, il quale il 15 giugno ha anche illustrato la manifestazione al microfono della D.B.C.

Malgrado i prezzi fossero elevatissimi (una poltrona 10 sterline) il Teatro è stato adollatissimo fin dalle prime ore. La Stagione prevede la messa in scena di « Bobème », « Tosca », « Don Pasqua-

lino », « Barbiere di Siviglia ». Con la « Bobème », appunto, ha avuto inizio la stagione stessa e tale rappresentazione è stata contrassegnata da un vivo successo personale del Maestro.

La durata prevista è di circa tre mesi, durante i quali si spera di poter allestire almeno un'opera in edizione italiana con artisti italiani.

La Radio e il « Radiocorriere » sono lieti, nel dare la notizia, di compiacersi con il Maestro Rode, la cui attività internazionale, sospesa per gli eventi bellici, riprende oggi sotto così brillanti auspici: portando all'estero il nome dell'arte italiana.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12.28 - 12.57-13.55 - 14.10-14.40 - 15-18 - 19-0.45 ved. Gruppo Nord.

BOLOGNA

- 12.28 Riassunto programmi. 12.30 Orchestra sinfonica diretta da Leonardo Principe 12.50-12.57 Rubrica spettacolo 13.55 Comunicati. Dischi 14-14.10 Notiziario regionale. 14.30-15 Listino di borsa e dischi.
- 18 Il teatro dei ragazzi. 18.30-19 Nella Vienna dell'Ottocento.

BOLZANO

- 12.28 Riassunto del programma. 12.30-13 Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca). 13.55-14 Dischi 14-14.10 « Il punto », conversazione di H. Huldichiner. 14.40-15 Musica varia.
- 18 Il teatro dei ragazzi. 18.30-19 Musica leggera. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Musica sinfonica, b) Notiziario e comunicati, c) « Die Bräuer », conversazione di H. Huldichiner. 20.20-20.30 Comunicati. 23.10 Messaggi.

GENOVA SAN REMO

- 8.15 Notiziario economico-finanziario 8.20 Bollettino ortofrutticolo. 8.22 Riassunto dei programmi. 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30-12.57 Musiche richieste. 13.55 Comunicati. Dischi: 14-14.10 Notiziario figure. 14.40 Listino delle borse di Torino e Genova. 14.50-15 Movimento del porto ed eventuale notiziario economico-finanziario.
- 18 Il teatro dei ragazzi. 18.30 Canzoni: 1. Lara: Noche de ronda; 2. Blanco: Dimenticati; 3. Siercinski: Vienna, Vienna; 4. Drexler: Ho lasciato il paese del cuore; 5. Volpquea: Besame mucho; 6. Giannetto-Tettoni: Una rosa; 7. Serafini-Tettoni: Vado a spasso. 18.55-19 Richiesta dell'Ufficio di collocamento.

MILANO I

- 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 La voce dei giovani. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi 14-14.10 Notiziario regionale. 14.40-15 Programmazione vario.
- 18 Il teatro dei ragazzi. 18.30-19 Musica varia - 1. Olagaa: Burletta di gnomi; 2. Billi: Campi a sera; 3. Hruby:

Appuntamento con Franz Lehár: a) Gipsy; Notte algerine; 5. Kossuth; Memorie popolari ungheresi; 6. Canzoni Rammario; 7. Tagliacozzi; Polpouto n. 5; 8. Strauss: Sulle rive del Danubio.

PADOVA VENEZIA - VERONA

- 12.28 Lettura del programma. 12.30 Il quartetto Italia Cetra - 1. Green Brown: Viaggio sentimentale; 2. Bixio: Luna malinconica; 3. Skaner: Fred Deville; Piccola Hawaiiana; 4. Jenkins Deville; 5. Fernando Valley; 6. Brian: Vola vola; 12.35 « Cronache del cinema » di Francesco Pistone. 12.55-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi: 14-14.10 Notiziario regionale. 14.40-15 Dischi.



ANTONIO PEDROTTI

18. Concerto del pianista Luigi Calabria - 1. Albrechts Tre preludi; 2. Debussy: a) Reflets dans l'eau, b) Cake walk; 3. Chopin: a) Ballata in La bemolle maggiore, op. 47, b) Scherzo in si bemolle minore, op. 31 18.30-19.30 da opere liriche - 1. Verdi: I Lombardi alla prima crociata, coro dei pellegrini; 2. Puccini: Madame Butterfly, coro a bocca chiusa; 3. Verdi: Il Cavaliere, coro dei gitanzi; 4. Ponchielli: La Gioconda - Feste e pane; 5. Verdi: Otello, «Uragano»; 6. Verdi: Rigoletto, «Scorrendo sulla roccia viva»; 7. Leoncavallo: Pagliacci, «Preto, affrettiamoci»; 8. Mascagni: Iris, «Lobo del sole»; 19.30-19.55 (Parlo) «La voce dell'Università»

TORINO

15.8.20 Bollettino meteorologico, 12.28 Missaggi dei programmi, 12.30 Programma vario, 12.45-12.57 Rubrica settimanale, 13.55 Comunicati, Dichi, 14.14-10 Notiziario regionale, 14.40 Letture di brani, 14.45-15 Programma vario.

18 Il teatro dei ragazzi (Vedi Milano).

TRIESTE

7 Musica del mattino, 7.25 Calendario, 7.30 Notiziario, 7.45 Musica del mattino, 8. Segnale orario, 12 Musica orchestrale, 12.30 Musica da sala, 12.58 Lettura dei programmi, 13 Notiziario, 13.15 Musica operistica, 14 Missaggi notizi, 14.05-14.15 Varieta americana cinematografica.

18 Lettura messaggi, 18.15 Programma qualche cosa, 19.15 Parata di autori, 19.35 Lezione di lingua inglese, 20 Interezzi musicali, 20.15 Notiziario, 20.30 La galleria della musica, 20.45 Attraverso il mondo, 21.05 Concerto sinfonico diretto da Antonio Padellaro (Vedi Gruppo Nord), 23 Ultima notizia, 23.15-24 Musica notturna.

GRUPPO CENTRO-SUD

I PROGRAMMI

BARI - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA N. MARIO

7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio, 7.17 «Risonanza», 7.25 Musica del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio, 8.15 «Fede e avvenire», 8.35-8.40 I programmi della giornata, 11 Canzoni e melodie, 12 Segnale orario. Orchestra diretta dal M° Giuseppe Neri, 12.30 Radio Naja, 12.53 Letture della banca di Roma, 12.57 Bollettino meteorologico, 13 Segnale orario. Giornale radio, 13.15 Orchestra Radio Bari diretta da Carlo Vitala, 13.50 Trasmissione «in locale», 14.10 Conversazione scabelliera, 14.20 «Finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese, 14.35 Letture della banca di Milano, 14.40-15.30 Orchestra diretta dal M° Ferraro - Nell'intervallo (ore 15): Segnale orario. Giornale radio, 16.45-17.8 Giro d'Italia: impressioni e commenti.

17.30 Musica da ballo, 18 Segnale orario. Lezione di lingua inglese, 18.30 «Capitan Matamoro», radiospettacolo per i bambini, 19 «Il vostro amico» presenta un programma di musiche richieste dagli ascoltatori al Servizio Opunione della RAI, 19.40 Trasmissione «in locale», 19.55 Attualità sportive, 20 Segnale orario. Giornale radio, Attualità, Opuscoli, 20.30 Notte d'igiene, 20.35 Poesie di ogni tempo, 20.50 Sicilia canta, 21.15 Trasmissione «in locale», 21.30 «La discussione è aperta su: il cinema italiano vieta» 22.10 Cine si diventa migliori, 22.15 Fantasia musicale, 22.45 «Oggi a Montecitorio», 23 Segnale orario. Giornale radio, 23.10 Musica da ballo, 23.50 Ultima notizia, 23.55-24 «Bonasotte».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio, 7.17 «Duongiorno», 7.25 Musica per orchestra. Nell'intervallo (7.50): «Di tutto un po'», 8.15 «Fede e avvenire», 8.35-8.40 I programmi della giornata, 11 Canzoni e melodie, 12 Segnale orario, «Madaglia», 12.10 Musica operistica, 12.57 Bollettino meteorologico, 13 Segnale orario. Giornale radio, 13.10 Orchestra all'Italia, 13.30 «Ora minore», trasmissione per i giovani, 13.55 Rubrica grafologica, 14 «Dalle due alle tre», musica da camera, 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio, 16.45-17 Il Giro d'Italia: Impressioni e commenti.

17.30 Teatro del Popolo. Festival di musica da camera dedicato a Beethoven e Brahms. Nell'intervallo: Conversazione, 18.30 Lezione di lingua inglese, 19 Carlo Goldoni, 19.15 Musica da ballo, 19.55 Attualità sportive.

20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità, Opuscoli, 20.20 Solisti celebri, 20.30 La voce di Londra, 21 Dalla Basilica di Massarone in Roma: Concerto sinfonico diretto da Desio Defazio. Nell'intervallo: Conversazione - Dopo il concerto: «Oggi a Montecitorio», Giornale radio - Musica da ballo, 23.50 Ultima notizia, 23.55-24 «Bonasotte».

RADIO SARDEGNA

7.45-8 Effemeridi. Giornale radio. I programmi del giorno, 12.30 La musica del sabato, 13 Segnale orario. Giornale radio, 13.10 Musica in voce presentata da Alberto Scarpini e la sua orchestra, 13.40 Canzoni lungo interpretate da Carlo Muzio, 14-14.15 Segnale orario. Giornale radio.

19 Trasmissione per l'E.N.A.I., 19.30 «Ciao di lingua inglese», 19.45 Assai di Fred Fidel, 20 Orchestra di Radio Sardegna diretta da Renato Musca con la partecipazione del soprano Ines Nicolini - Nell'intervallo: Notiziario di sabato, 21 Segnale orario. Giornale radio, 21.15 Radio-quiz, 21.20 Dalla sala della provincia di Cagliari - Concerto sinfonico diretto da Renato Fasso - Nell'intervallo: Attualità meridie, 23 Ultima notizia, 23.15 Musica leggera, 23.27 Lettura del programma di sabato, 23.30 «Bonasotte» e Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

9.30 I compositori della settimana (dichi), 10 Notiziario, 13 Poesie per pianoforte: Modigliani; Poesie per violoncello: 1. Stravinsky; a) Berceuse, b) Canzone russa; 2. Arany: Danza capriciosa, 13.30 Notiziario.

19 Radio di notte, 19.30 Balza a Bruckner, 19.45 Club del 18, 20 Notiziario, 20.15 Varietà, 20.20 P. Dux: «Il primo ragazzino» del professore Anelio La Valiga, 20.25 Dal cast e dal cast, 21 Notiziario, 21.30 «Ora minore», «ora maggiore» Montecitorio sabato, 21.35 «Non ragazzi», «ora minore» cantata, 22 Musica da camera - 1. «Lacrimazione»: Sinfonia per violoncello e pianoforte; 2. André Ligeti: Concerto per il Paul Faig; 3. Benjamin Britten: Opuscolo, 20.30 Notiziario parigino, 23.50 (ora di Montecitorio), 1. La notte; 2. La ballata di Bal-Balonne, «Lacrimazione» radiotelevisiva di Albert Camus.

PROGRAMMA PARIGINO

13 Letteratura e musica, 13.30 Giro di Francia della canzone: Pastiers.

19.30 «Al vostro ordine» 20 Musica senza incipit: La Béatrice, 20.15 Notiziario, 20.30 Bagni di prosa degli artisti di varieta, 21 Concerto musicale e strumentale - Poesie per clarinetto: 1. Sera Himmels; Canto ecclesiale; 2. Louis Miller: La Nocturne; 3. Pachelbel: Toccata; 4. Tirza: Canzone - Melodie; 1. Da Ballo; a) La colombe, b) Segnatura; 2. Palastine; a) Poema, b) La Pasquita dei ragazzi di Dam, c) Nell - Poesie per violino; 1. Turfina; Coma; 3. Lobo: Intemperio, 22 Concerto di tutto il mondo.

IL MATRIMONIO MISTICO di Goldmark - Edizione fotografica Nabala, ore 17.00 (Gruppo Nord - Programma «A»).

Con la musica a forte colorito folcloristico va come con la lirica e con certi tratti caratteristici delle musiche nazionali: c'è chi non va pazzo, e c'è chi prova una repugnanza involontaria. C'è chi gusta con particolare piacere il forte sapore, come di terra, di quelle melodie intrate del conio d'una sensibilità nazionale, di quei ritmi caratteristici che sulla fine del secolo scorso hanno innegabilmente raggiunto con nuova linfe l'esotico patrimonio tematico della grande tradizione strumentale europea. E c'è chi per le stesse ragioni, vate a riveducio, trova quelle musiche inasportabili e ne schifa la robustezza vulgare, la concretezza sostanziosa, l'angustia dell'arco della dialettica e l'apparenza realistica. Schumann aveva già segnalato il fenomeno dell'emancipazione dei popoli congiunti con la Germania dall'egemonia musicale tedesca e il sorgere di scuole musicali nazionali, «che vogliono tentare di parlare una lingua propria, in Polonia, in Olanda, in Inghilterra, in Ungheria e nelle nazioni assai diverse. A non gli sfuggiva l'importanza di simile fenomeno e il suo aspetto positivo. Ma sentitamente raccomandava anche: «C'è da desiderare ancora una cosa: che l'artista non si perda nella sua nazionalità».

La vasta sinfonia di Kurt Goldmark (1898-1955) intitolata al Matrimonio mistico la varamandina del titolo della musica folcloristica o nazionalmente atteggiata: ci trascorrono un'orgia di pittoreschi ritmi boemi, di melodie sapute e popolari, di melodie e coloriti strumentazioni. Ed è un'occasione per ricordare questo musicista ungherese che visse a Vienna, nella cerchia degli amici di Brahms, e che fu nei suoi anni il solo che si cimentò con successo nel campo dell'opera teatrale, cogliendo con la Regina di Saba (1917) un'affermazione di vromanza europea (e si dice che il Me di Lahore, primo grande successo di Massenet, nel 1877, non vada esente da una sensibile influenza dell'orientamento Regina di Saba goldmarkiana). Ma sempre prevalso in lui, anche nelle opere teatrali, il distacco di derivazione classica, e questo fu la sua forza e la sua debolezza ad un tempo. Scrisse pure, oltre a questa Sinfonia a soggetto pascale, una seconda Sinfonia in mi bemolle maggiore (1887), «ouvertures» e «scherzi orchestrali», confermandoci le sue doti peculiarì che lo accostano alla fisonomia strettamente strumentale o nazionalmente ispirata di un Dvorak o di un Sibelius.

23.15 R. Gueloni - La scuola della radio, 23.45 (vedi 24 Notiziario, seguito da musica da ballo in discoteca).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

9.20 Michaelis e la sua Orchestra. Musica, 10.30 Musica: «Detti del Don Giovanni» del Matrimonio di Pietro Isherly, 14.40 Musica dell'Accademia Latina (dichi), 16.20 Concerto diretto da Brian Storer - 1. «Imagery» di Sarmada; 2. «Imagery» di Danzig; 3. «Imagery» di Pulcinella, suite, 17.25 «Allegretto», 20 Concerto dei grandi Vivaldi e Max Rubenst. 24 Letture: «Una giornata in programma» di Arthur French (dichi).

PROGRAMMA LEGGERO

12 Musica per interpretata da Trine e i suoi musicisti, 13.45 Concerto diretto da Robert Irving - 1. «Bonad»: Il Principe Igor, ouverture; 2. «Sibelius»: Il lago di Tuonela; 3. «Eggar»: Wand of Youth, suite in 2; 4. «Maurice»: Festa solenne, 16.20 Orchestra da ballo e il suo Orchestra diretta da Eric Robinson, 16.45 Concerto diretto da Michael Nyman, con il coro: «Il Magnificat» di Kell, clarinetto, 19 «Sinfonia» di la sua Orchestra Targa, 21.15 Musica preferita (dichi), 23.30 Harry Parry e il suo Orchestra, la cui programma di musica sinfonistica, 24 Harry Parry e il suo Orchestra, con Joan Bradbury e Domb Kaye.

PROGRAMMA ONDE CORTE

3.15 La famiglia Robinson, 3.30 Musica da camera solista e strumentale, 4 «Composizioni» di Robert Schumann, con il soprano Irena Gaudel e il baritone Leonard Hokridge, 4.45 «Vie d'arte» presentata da 5.15 Musica radiotelevisiva, 6.10 «Sinfonia» di Puccini, 6.30 Duetto di musica televisiva, 7 «Allegretto» del diavolo, 7.30 La sua orchestra, 8.15 Harry Parry e la sua orchestra, 8.45 «Bella malinconia»: Vivaldi e Ballo 9.15 Yehudi Menuhin e la sua banda, 10.15 «Sinfonia» della Società del Concerto del Conservatorio di Parigi, diretta da Charles Munch - 1. Mozart: Sinfonia n. 35 in re; 2. Debussy: La mer, tre versioni sinfoniche, 11.30 John Barry e la sua orchestra, 12.30 Paul Byrd: «Missa» diretta da Arthur O. Penn, 13.15 Orchestra da camera della B.B.C. 14 Teatro musicale: «Nessun Dormire», Musica di Geoffrey Wright, 15.15 (de-

radio e la sua orchestra da concerto, 17.20 Musica preferita, 18.30 Musica da camera, 20.30 Spettacolo di varietà, 22.15 Orchestra da ballo della B.B.C., 23.45 Letture da «La più cara» di Gaudel.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

7.46 Notiziario, 7.50 Musica radiotelevisiva, 13.30 Notiziario, 13.40 Orchestra di Brno, diretta da Paul Hindy, musica eseguita per strumenti, 14.20 Musica leggera «in discoteca», 19 «L'ora di ragazzi da Zurigo», 19.35 Musica popolare, 20.30 Notiziario, 22.30 Musica brillante per violino, 23 Notiziario, «di tutto il mondo» in lingua inglese.

MONTE CENERI

13.15 Letture di notte, 13.30 Notiziario, 13.40 Concerto orchestrale brillante.

18 Orchestra da camera, 19 «Tre leoni» e «Crista», 20 La musica del diavolo, 20.30 Notiziario, 20.40 Musica radiotelevisiva (dichi), 21 «Glorioso», 21.10 Orchestra Lomana, 21.40 «Vandeggiano» di Tiziana Ghisla, 21.45 Concerto sinfonico diretto da Leopold Stokowski, con il concerto dell'apoteosi sinfonica sopra e del solista Louis Kay del «Furioso» - 1. Mozart: Dal dramma di «Le Nozze di Figaro», 24 «Allegretto» di Vivaldi, di Beethoven - Allegro; 3. «Maurice»: a) «Vivaldi», b) «Maurice»; 3. «Rami»: Introduzione e Allegro per arpa, con accompagnamento di arpa, liuto e clavicembalo; 4. «Kell»: Sera d'addio; 5. Wolf: «Vivaldi» di «Sinfonia», «Sinfonia», 23 Notiziario, 23.10 «Composizioni» (dichi).

SOTTISE

13.15 «Sinfonia», 13.30 «Vivaldi» sinfonica, 13.45 Notiziario, 14.55 «Vivaldi», 20.15 Notiziario, 20.25 «Sinfonia» sinfonica, 20.35 Musica da camera, 21 «Impressioni» di New York, 21.15 «Allegretto» di Beethoven, 21.40 «Vivaldi», «Sinfonia», «Sinfonia»; un alto, 22.15 «Vivaldi» sinfonica, «Allegretto» di Beethoven, 22.40 «Sinfonia» sinfonica, «Sinfonia»; 23 «Composizioni» di Beethoven, 23.30 «Composizioni» di Beethoven, 1. Pachelbel: Toccata per arpa, 2. «Vivaldi» sinfonica, 2. «Vivaldi» sinfonica, «Sinfonia» di Pachelbel.

ASCOLTATE questa sera alle ore 20,30 dallo stazioni del programma «A»

CONTRASTI MUSICALI (Presentazione di Nunzio Filogamo)

Trasmisione organizzata per conto della Ditta FELICE BISLERI e C. di Milano produttrice del famoso tonico aperitivo Ferro China Bislari, della «Ginestra Bislari», il liquore di tutte le ore; e del VECCHIO COGNAC BISLERI. Organizzata con O.T.P.R.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS I: 7-8-15: 12-55-11: 20-0-45: BUSTO ARS II: 20-20

PROGRAMMA « B » TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Per gli orari di programma, vedere le stazioni trasmettenti nelle guide del programma RAI)

- 7.30 Musiche del mattino
- 8-8.15 Segnale orario. Giornale radio
- 11 -- MESSA CANTATA DAL DUOMO DI TORINO
- 12 -- MUSICA SINFONICA - 1 Wagner: *Trillo di Soffrido*; 2 Busoni: *Valzer danzato*.
- 12.28-12.57 Vesi: Regionali Nord
- 12.57 Bollettino meteorologico

PROGRAMMA « A »

- 11 -- Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 11.15-11.45 ORCHESTRA CETRA diretta da Beppo Mojetti: 1. Ciuffi: *Dove sta Zaza?*; 2. Nelli: *Voce di paradiso*; 3. Kramer: *6 per 6*; 4. M. Scheroun: *Il mio nome è donna*; 5. Della Gatta: *E' tanto bello*; 6. Furore: *Come il sole*; 7. Bertolazzi: *Quando sono con te*; 8. Gillari: *Buona notte, angelo mio*

PROGRAMMA « B »

- 11 -- Segnale orario. Trio Gambarelli-Bianchi-Muoli: 1. Alù: *Non c'è più nessuno per me*; 2. Ragani: *Clarinet marmalade*; 3. Ellington-Hodges: *Comincio a vedere la luce*; 4. Kramer-Gambarelli: *La campanella*; 5. Brown: *Tu veni da un sogno*.
- 13.15 Goldmark: *Matrimonio rustico*, sinfonia: a) *Marcia nuziale*, Tema e variazioni; b) *Canto nuziale*, c) *Serenata* (Seberza), d) *Nel giardino* (Andante), e) *Danza fiade* (Allegro molto) (Edizione fotografica).
- 14.14.10 e il contemporaneo o, rubrica radiologica culturale.

- 13.55-14.10 Vesi: Regionali Nord
- 14.10 « Attualità scientifiche ».
- 14.20 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese
- 14.35-15 Vesi: Regionali Nord
- 16.45 Servizio speciale RA I, per il Giro d'Italia
- 17 -- Musiche da films
- 17.30 LA VOCE DI LONDRA - « Rassegna dei settimanali britannici » - « Cinque minuti di lingua inglese ».
- 18-19 Vesi: Regionali Nord
- 19 -- LA VOCE DELL'AMERICA
- 19.15 Dischi
- 19.25 « Per gli uomini d'affari ».
- 19.30-19.45 Vesi: Regionali Nord
- 19.45 Dischi
- 19.50 Estrazioni del lotto.
- 19.55 Servizio speciale RA I, per il Giro d'Italia

PROGRAMMA « A »

- 20-20.20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 20.30 Orchestra diretta da Ernesto Nicoli: 1. Pissini: *Serenata azzurra*; 2. Castagnino: *Muscolletta*; 3. Diversi: *Fantasia ritmica*; 4. De Martino: *Bruna tarantina*; 5. Poliakoff: *Il canarino*; 6. Dezi: *Sogno d'amore*; 7. Wastil: *Valzer brillante*; 8. Kern: *Non sei mai stata così bella*; 9. Avena: *L'aspetto in sogno*.
- 21 -- STAGIONE LIRICA della RAI
LA SONNAMBULA
Melodramma in due atti e tre quadri di Felice Romani
Musica di VINCENZO BELLINI
Personaggi e interpreti:
Amina: Lina Pagliughi
Elvino: Giovanni Malpiero
Il conte Rodolfo: Nicola Rossi Lemeni
Lisa: Liliana Ross
Teresa: Adele Cozza
Alessio: Ferdinando Lidoni
Notajo: Vittorio Pandano
Maestro concertatore e direttore d'orchestra ANTONIO GUARNIERI - Musicista del coro, Costantino Costantini.
ORCHESTRA E CORO DI RADIO ROMA

PROGRAMMA « B »

- 20 -- Segnale orario. RADIODIFFUSIONE diretta da Vincenzo Mauro: 1. Montani: *Concerto in mi per pianoforte e orchestra*; 2. Pizzetti: *Aria*; 3. Saint-Saens: *Danza macabra*, poema sinfonico op. 40; 4. Rimski-Korsakof: *Capriccio sognato*, op. 24.
- 20.40 ALLA TAVERNA DEL BUONUMORE.
- 21.10 ORCHESTRA D'ARCHI diretta da Ruggero Maghini: 1. Weingartner: *Serenata*; 2. Savina: *Trio canonico*; 3. Sorizina: *Notturmo n. 24*
- 21.45-23 Musica da ballo ritrasmessa da un locale pubblico.

- Dopo l'opera: Giornale radio. Indici: Club notturno - 23.50 Ultima nottate.
- 24-0.45 (Milano I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA, per i familiari residenti in Sicilia, Sardegna e isole minori, e territori extra nazionali.



LINA PAGLIUGHI e GIOVANNI MALPIERO protagonisti de "La sonnambula", Stagione lirica della RAI. (Ore 21 in collegamento generale).

REGIONALI NORD

Nelle ore 7.30-12.28 - 12.57-13.55 - 14.10-14.35 - 15-18 - 19-19.30 - 19.45-0.45 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

- 12.28 Riassunto dei programmi 12.30 e Giostra musicale, programma offerto dalla Ditta Fabbri.
- 12.50-12.57 Rubrica spettacoli, 13.55-14.10 Notiziario regionale, 14.35 Qualche disco 14.50-15 e Profili del mondo contemporaneo, conversazione del dott. Romolo Quaresima
- 18 Mezz'ora con i classici: 18.30-19 La palestra della canzone 19.30-19.45 La voce dei lavoratori.

BOLZANO

- 12 Trasmissione dedicata alla popolazione di lingua ladina, 12.30-13 Notiziario. Comunicati, Dischi (in lingua tedesca).
- 13.30-14.30 Musiche desiderate dagli abbonati
- 18 Mezz'ora con i classici: 18.30-19 Fantasia di danza. 19.20 Programma in

- 14-14.10 Notiziario regionale
- 14.35-14.50 Cronaca sportiva, 14.50-15 Programma vario
- 18 Mezz'ora con i classici: 1. Haydn: *Adagio*, dal *Concerto in mi maggiore per violino*; 2. Haendel: *Concerto per organo*, op. 4 n. 1; 3. Giovanni. Cristiano Bach: *Sinfonia*; 4. Haydn: *Danza del XVIII secolo*; 5. Frolina: *Filaria di danza*; 6. Corelli: *Sarabanda*; 7. Giga; 8. Badinerie; 9. Mozart: *Gavotta*, dall'opera e *Edimburgo*; 10. Boccherini: *Minuetto*; 11. Strauss: *Vita d'artista*; 12. Melba-vacca: *Celebre mazurca variata*; 13. Pestalozza: *Caminito*; 14. Poster: *Don't fence me in*; 15. Curcio: *Incertidumbre*; 16. Morton-Giardi: *Boogie woogie stude*; 17. 30-19.45 La voce del lavoratore.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12.28 Lettura del programma, 12.30 Balletti da opere liriche: 1. Verdi: *La forza del destino*, e *Traviata*; 2. Verdi: *Dalci*, e *Danza sinfonica*; 3. Zandonini: *Giulietta e Romeo*, *Il coro del archivio*; 4. Ponchielli: *Giacca*, e *Danza delle ore*; 5. 12.50-12.57 Rubrica spettacoli, 13.55 Comunicati. Indici, 14-14.10 Notiziario regionale, 14.35-15 Dischi
- 18 Commedia in un atto, nell'interpretazione della Compagnia dattale Bal diacello, 18.30-19 Musica leggera: 1. Strauss: *Amore di poeta*; 2. Barcia: *Canzone*; 3. Granadina; 4. Hirt: *Un americano del Connecticut*; 5. Ghabrier: *Espana*; 19.30 La voce del lavoratore, 19.45-19.50 e Cronache del teatro e della letteratura e 19.30-19.55 (Padova) e La voce dell'Università



ROSANNA CABRYRI
canta da Radio Milano

lingua tedesca: a) Musica jazzistica, b) Notiziario e comunicati, 20.20-20.30 Comunicati, 23.10 Messaggi

GENOVA - SAN REMO

- 0.15 Notiziario economico-finanziario, 0.20 Bollettino ortofrutticolo, 0.22 Riassunto dei programmi, 12.28 Riassunto dei programmi, 12.30-12.57 Il microcosmo indiscreto, 13.55 Notiziario ligure, 14-14.10 La guida dello spettatore, 14.35 Programma vario, 14.50-15 Movimento di parte ed eventuale notiziario economico-finanziario
- 18 Qualche disco 18.10 Colloquio con i libri, 18.40 La domenica sportiva, 18.55 19 Richieste dell'Ufficio di collocamento, 19.30-19.45 La voce del lavoratore.

MILANO I

- 12.28 Riassunto dei programmi, 12.30 La voce della donna, 12.45-12.57 Rubrica spettacoli, 13.55 Comunicati Di



GIAN FRANCESCO FUNARI
attore di "Il faro d'amore",
venerdì ore 22 - Gr. Mad. - 2° Prosp.
Della stessa sera già dall'assonoma
"Il quarto aprile", e "La reggia
pavese"

TORINO

8,15-8,20 Bollettino meteorologico. 12,28 Riassunto dei programmi. 22,30 Programma varia. 22,45-23,57 Rubrica spettacoli. 23,55 Comunicati. 23,58-14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Programma varia.
 18 Mezz'ora con classici: 1. Bach: Adagio, dal Concerto in mi maggiore per violino; 2. Haydn: Concerto per organo, op. 4, n. 1; 3. Giovanni Crisostomo: Bar: Sinfonia; 4. Haydn: Danza del XVIII secolo.
 18,30-19 Fantasia di danza: 1. Corelli: Sarabanda - Clor - Madama; 2. Mozart: Gavotta, dall'opera «Don Giovanni»; 3. Beethoven: Minuetto; 4. Strauss: Vita d'artista; 5. Migliavacca: Celebre mazurca variata; 6. Pestalozzi: Camlino; 7. Porter: Don't fence me in; 8. Curjel: Incertidumbre; 9. Morosini: Coolie woogie stude. 19,30-19,45 La voce del lavoratore.

TRIESTE

7 Musica del mattino. 7,25 Calendario. 7,30 Notiziario. 7,45 Musica del mattino. 8 Segnale orario. 12 Musica operistica. 12,40 Fantasia di musica varia. 12,58 Lettura dei programmi. 13 Notiziario. 13,15 Notizie sportive. 13,30 Aperture di opere liriche. 14 Riassunto notizie. 14,05-14,15 Rubrica del medico.
 18,30 Trasmissione per il lavoratore. 19,15 Pagina della letteratura anglo-americana. 19,40 Università per radio. 20 Interventi musicali. 20,15 Notiziario. 20,30 Pasticceria fissa di Verenc Molnar. 21 La Sonnambula, di Vincenzo Bellini (Vedi Gruppo Nord). Dopo l'opera: Ultime notizie. 21,45 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

BARI 1. CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA - M. MARINO
 8 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 8,15 «Buongiorno». 8,25 Musica del mattino. 8,55-9 I programmi della giornata. 11,30 Mezz'ora collegata con la Radio Vaticana. 12,05 Orchestra Radio Bari diretta dal M° Vitalone. 12,30 Radio News. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. Notizie sulla 11ª tappa del Giro d'Italia. 13,15 Orchestra all'italiana. «Fantasia musicale», trasmissione organizzata per conto dell'Istituto di Bellezza Klytia. 13,50 Trasmissione «in locale». 14,10 Conversazione scientifica. 14,20 «Fisica sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14,35-15 Orchestra di sala, sul M° Campese. 16,45-17 Ordine di arrivo e cronaca della 11ª tappa del Giro d'Italia.
 17,30 Musica operistica. 17,55 «Festa sull'aria», documentario. 18,30 Il programma dei piccoli: «Lurigelo». 19 «Il vostro amico» presenta un pro-

gramma di musica richiesta dagli ascoltatori al Servizio Opinioni della RAI. 19,25 Per gli uomini d'affari. 19,30 La voce dei lavoratori. 19,50 Estrazioni del lotto. 19,55 Attualità sportive: Il Giro d'Italia.

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

8 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 8,15 «Buongiorno». 8,25 Musica del mattino. 8,55-9 I programmi della giornata. 11 Canzoni e melodie. 12 Segnale orario. «Melodione». 12,10 Musica operistica. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. Notizie sulla 11ª tappa del Giro d'Italia. 13,10 «Dieci minuti con...». 13,20 Orchestra diretta dal M° Donadio. 14-15 Girandola preziosa: «La notte di San Giovanni» rivista di Ugo Chiarelli. 16,45-17 Ordine di arrivo e cronaca della 11ª tappa del Giro d'Italia.
 17,30 La voce di Londra: Rassegna dei settimanali Inglese. Cinque minuti di lingua inglese. 18 Segnale orario. Canzoni da ballo. 19,55 Attualità sportive: Il Giro d'Italia.
 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,20 Autori al pianoforte. 20,40 Lettura dottrina. 21 Stagione lirica della RAI: La sonnambula, melodramma in due atti e tre quadri di Felice Romani, musica di Vincenzo Bellini (Vedi Gruppo Nord). Nell'intervento: Conversazione. Dopo l'opera: «Clor» a Montecitorio. «Giornale radio. Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buongiorno».

RADIO SARDEGNA

7,45-8 Effemeridi. Giornale radio. I programmi del giorno. 12,30 La mezz'ora del mattino. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Canzoni e ritmi con Marcello Mauri, Mio de Fano e il Complesso Filarico di Radio Sardegna. Nell'intervento: Rassegna cinematografica della settimana. 14-14,15 Segnale orario. Giornale radio.
 19 Canzoni di Greghianini: soprano Maria Kulenko. 19,20 Motivi e canzoni da album.
 19,45 Romanticismo, di Gerolamo Novello. 20 Miserere italiani: l'Abbraccio. 20,30 Orchestra italiana diretta dal M° Cesare Gallini. 21 Segnale orario. Giornale radio. 21,15 Concerto del soprano Wanda Morilli. Al pianoforte, Piero Alliergo. 1. Schuberto: Margherita all'arcolino; 2. Rimsky Korsikov: Canto indù; 3. Macgregor: L'amico Fritz; «Non mi resta che il punto»; 4. Bizet: Can-

zon. e romanza di Miralra; 5. Churchill: Non ho che un canto; 6. Padilla: Tus opus aules. 21,45 Intervento per violino. 22 Lo stillo, un atto di Tullio Pinelli. Regia di Lino Girau. 22,30 Si balli - Nell'intervento (23,23,20): Giornale radio. 23,27 Lettura del programma di domenica. 23,30 «Buonanotte». Hollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

9,30 Il compositore della settimana (dibbi). 10 Notiziario. 13 Musica da camera: 1. Bach: Adagio e fuga per violino; 2. Poulenc: Trio per arpa, flauto e fagotto. 13,30 Notiziario. 13,45 Corbilli parigino. 14 Concerto orchestrale. 14,15 Trasmissione del Lavoro. 15,17 Concerto dell'Orchestra di Lione diretta da René Cochet. 1. Tchaikovi: Pyrame et Thisbé, ouverture; 2. Brown: Dilettamento per archi; 3. San Galvani: Prima rapsodia rumena; 4. Duparc: Alto solo; 5. Gubonun: Scene di balletto. 16,30 Babau drammatico. 1. M. Gagnon: «Allora imperiale», in quattro atti e sei quadri, dal romanzo di Gabriel Brail; 3. E. G. Orger: «Prologo al ritorno di Noe Giovanni».
 18,30 Programma del cinema: 19 Melodie di Bolshoi; Merano interpretate da Olette (Aut. Aut.). 19,15 Maflo veneto. 19,30 Rumbe e tango (dibbi). 20 Notiziario. 20,15 Venezia. 20,20 P. Dou: «In scena: Rapimento del professore Anatole La Victor». 20,30 «Plattforma 10, morto l'età alla mezza». 21 Notiziario. 21,30 I salmi della signora Pigoulet. 22 Offrendere: «Malamo Pasala, opera comica in tre atti». 23,30 Tribuna parigina. 23,50 Trasmissione del Cabaret «Tullio».

PROGRAMMA PARIGIO

13 Rassegna della Radio. 23,30 Gio di Francia. 14 Canzoni. 14,45 Concerto della Banda dei Caduti di La Pale. 14,15 Notiziario. 14,30 Battaglia formale. 15 Musica per noi. 15,55 Rassegna musicale (dibbi).

17,20 Parigi con viaggio. 18 Nella di dieci razioni dei migliori melodi del continente. 18,30 Sport. 19 «Roberto senza unghiere». 19,30 «Al teatro ordinario». 20 Musica senza avvertire: Sinfonia. 20,15 Notiziario. 20,30 Concerto di musica varia diretta da Paul Rouvière, con il concorso della signora Jacqueline Bonneau. 1. Richard Massel: Isabella e Pastorello; 2. Verdi: Due canzoni operistiche. 3. Harnard: Suite d'orchestra. tratta dalla partitura originale del 18. al pianoforte. 4. Pat Johnston: Ho veduto il mio sogno; 5. Dunaway: Rapsodia per pianoforte e orchestra; 6. Mac Hugh: Cid dipende da noi; 7. Denagey: Ricordo. 21,20 Canz. storiche e popolari. 21,30 «Quinta sera in Francia». 22 Uscire dell'«Opinion» privata. 23,30 Notiziario. 23,15 La storia del canto. 24 Notiziario, seguito da un programma della Federazione francese e belga di cantanti di jazz (dibbi).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

9,15 Victor Zibetov: «La sua orchestra da ballo». 10,30 Mozart - Sinfonia. Parigi e la 58 in un momento (dibbi). 11,30 Concerto della London Concert Orchestra diretta da Reginald Bunson. 12 Concerto in sol maggiore. 1. Beethoven: Ouverture in stile italiano in do maggiore; 2. Bach: Sinfonia in si minore maggiore; 3. Debussy: Rapsodie per clarinetto e orchestra; 4. Gubonun: Sinfonia. 15,10 Concerto sinfonico diretto da Leo Walter. 1. Beethoven: Prometeo, ouverture; 2. Beethoven: Sinfonia n. 8 in si minore; 3. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn.
 16,45 Billy Mayon e la sua banda, con Paul Carpenter. 20,45 Harry Parison e la sua orchestra interpretano musica da balli d'altre tempi. 22 Teatro di sabato sera: «La signora con una lampada», commedia di Reginald Bortney. 24 Mozart: Proletto in fa (K. 305) (dibbi).

PROGRAMMA LEGGERO

13,45 Orchestra leggera della BBC diretta da Kenneth Palmer. 14,30 «Il mio genere di musica»: dieci presentazioni da Radio Hingham. 15,15 Concerto della Banda della Marina Reale Militare di Musica diretta dal tenente Meredith Roberts. 1. Paganini: Iskarda, Musica di Pini; 2. Charles Hubert: Prima Suite in un tempo per Fagotto e Tromba; 3. Thomas: Nigun, ginecista; 4. Piazzolli: Le canzoni di Corneille, violone.

15,45 Stanley Black e l'orchestra da ballo, con Rita Marlow, Nancy Lee e Sid Barwood. 17,15 Bernardi Orso all'organo. 17,45 Ouverture di sinfonia della BBC diretta da Rex Jessell con il concorso di Henry Daniels. 19 Club del ritmo. 21,45 Correlli Orchestra e la sua orchestra.

PROGRAMMA ONDE CORTI

0,30 Aggiornamento di puntuali. 2,15 Parata musicale. 3,15 La Danza di Bolshoi. 4,45 Woody Herman e la sua orchestra. 6,10 Notiziario del giorno. 7,45 (K) Concerti al pianoforte. 8,15 Musica del mattino in diretta. 8,45 Stella musicale. 9,30 Jazz. 9,45 Dal Ellington e la sua orchestra. 9,45 Aggiornamento di puntuali. 11, Musica per il 11,30 London Coliseum Orchestra. 12 Trio vocale e strumentale. 13,15 Musiche preferite. 14,30 «Vie d'Arte» presentata. 15,05 Parata sinfonica in due parti. 15,30 Rassegna con Andy. 16 Musica da ballo. 17,15 Organo da teatro.
 18,15 Musica da ballo. 19,15 Quinta sera in onda. 19,45 Aggiornamento di puntuali. 20 Musiche preferite. 20,45 Organo da teatro. 21 Complesso d'archi Melanchini, con il soprano Dori Giamelli e del Istituto Radiomusical. 22,15 Musica da 23,15 Orchestra sinfonica della BBC diretta da Maurice Mura. 24 Teddy Pender e la sua banda.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

7,45 Notiziario. 7,50 Musica riproposta. 13,30 Notiziario. 13,50 Musica da camera: 1. M. Gagnon: Ouverture della «Mural»; 2. Lully: Prélude; 3. Wagner: Ouverture al «Brynn»; 4. Bruch: Adagio, dal Concerto per violino e clavicembalo; 5. Beethoven: Nello; 6. Beethoven: Notte d'Inno, concerto.
 18 Musica da camera per flauto, violino e violoncello. 19,20 Musica popolare. 20,30 Notiziario. 22,20 Concerto della Banda cittadina di Vev. 23 Notiziario, segue rivista della Banda cittadina di Vev.

MONTE CENERI

13,15 Radio sul 13,30 Notiziario. 13,40 Musica per tutti (dibbi). 14,30 Piccola orchestra sinfonica e culturale. 14,35 Concerto del duo di Italo A. Viali.
 19 «Tra le voci e le lettere». 20 Voci del Gruppo. 20,30 Notiziario. 20,40 Musica sinfonica (dibbi). 21 Concerto. 21,10 Concerto sinfonico diretto da Oreste Nanni. 1. Weber: Il franco cacciatore, ouverture. 2. D. Meyer: Sinfonia in do maggiore maggiore, op. 7 per il pianoforte a due. 3. Shostakovich: Una notte sul monte Carlo, fantasia sinfonica. 21,45 Sergio Marquetti: «Qualcuno li lasci un po', brava!», distillato Collaboratore: la cantastoria Maria Bianchi. Il Trio di Gamba e un gruppo di radiatori. 22,45 Gamba (dibbi). 23 Notiziario. 23,10 Bilabiali del sabato.

SOTTENS

13,15 Sport. 13,30 Corti della Radio. Franco. 13,45 Notiziario. 13,55 Musica popolare.
 19,05 Corti dei piccoli cine di Montblanc. 19,45 Il melodico nella vita. 20,15 Notiziario. 20,40 Rassegna della canzone. 21,10 R. (dibbi): «Aimée polska» (fantasia). 21,40 Dopo «Aimée»: «Il tempo, il piacere, la qualità», quadro (prima edizione). 22 Fombrare e Ginevra: «Ormai l'amministratore», ovvero «L'indiviso», commedia, fantasia melodrammatica. Al pianoforte: il pupazzo Pierre Piffre; 22,40 Concerto dell'Orchestra da camera dell'Onfesta diretta da Victor Dreyfus, con il concorso del concertista Mario Beldy. 23,20 Notiziario. 23,30 Corti di musica da ballo.

LOTTERIA SOLIDARIETA' NAZIONALE

NON ASPETTATE! NON RIMANDATE!

1° PREMIO OLTRE 15 MILIONI

COMPERATE SUBITO ALMENO UNA CARTELLA CHE COSTA LIRE CINQUANTA

300 PREMI PER MOLTI MILIONI

Come prima della guerra si raderete presto e bene ora che è ritornato il

RASOSAN

con la sua ottima qualità, in vendita ovunque

CAMPIONE GRATIS inviando 1.50 in francobolli a Prodotti FRABELLA - Box. 2. - FIRENZE

La registrazione dei suoni e il suo impiego nella radiodiffusione

(Continuazione dal numero precedente)

Il terzo sistema di registrazione sonora, che si presta pure a qualche applicazione nel campo della radiodiffusione, sebbene il suo più vasto impiego sia nella cinematografia, è quello foto-elettrico o elettro-ottico. La colonna sonora della cinematografia moderna è appunto la registrazione dei suoni ottenuta con questo sistema, ed è generalmente impressa su un lato della stessa pellicola che porta i fotogrammi cinematografici. Esistono due tipi di registrazione su colonna sonora, delle rispettivamente « ad area variabile » e « a densità variabile ».

La colonna sonora, osservata con ingrandimento, appare come una strisciolina formata da frange irregolari chiare e scure; la sua larghezza è di 2 mm.

La colonna ad area variabile è nera da un lato e bianca dall'altro; la parte nera si protende in quella bianca con tante frange più o meno lunghe (di qui la denominazione di « area variabile ») e più o meno fitte secondo l'intensità e l'altezza del suono che riproduce; il passaggio dal bianco al nero è netto e senza sfumature.

Invece la colonna a densità variabile è composta da linee alternate chiare e scure tutte di uguale lunghezza (pari alla larghezza della colonna), più o meno fitte secondo l'altezza del suono registrato e col chiaro-scuro più o meno contrastato secondo l'intensità del suono. In questo caso cioè la lunghezza delle righe è costante (e quindi l'area, per una data altezza di suono) e varia invece la densità del colore (in relazione all'intensità del suono) dal bianco al nero attraverso tutta la gamma dei grigi.

Per ottenere la colonna sonora del primo tipo, ad area variabile, si mandano le correnti microfoniche ad uno speciale oscillatore, costituito da due fili conduttori sottilissimi tesi tra le espansioni polari di un magnete, ai quali è fissato un leggerissimo specchietto. Quando i fili sono percorsi dalla corrente microfonica si muovono in sincronismo con le variazioni della corrente e provocano delle piccole rotazioni, pure sincrone, dello specchietto. Un pennellino di luce viene proiettato sullo specchio e da questo riflesso sopra una fessura sottile, dietro la quale scorre a velocità uniforme la pellicola foto-sensibile (normale pellicola cinematografica di celluloido ricoperta di gelatina contenente in sospensione sali d'argento). Secondo la maggiore o minore rotazione dello specchio, il pennello di luce copre più o meno la fessura, e sulla pellicola si forma una frangia di lunghezza proporzionale alla rotazione dello specchio e quindi all'intensità della corrente che l'ha provocata.

Poiché l'intensità della corrente si modifica ad ogni istante, con ritmo e con ampiezza variabili, si ottiene sulla pellicola (dopo lo svi-

luppo) l'immagine di aspetto irregolare che già è stata descritta.

Per ottenere invece la colonna a densità variabile, si inviano le correnti microfoniche amplificate ad una lampada speciale che dà una intensità luminosa proporzionale all'intensità della corrente che l'alimenta e che sia in grado di seguire senza inerzia anche le più rapide variazioni della corrente (si può anche ottenere lo stesso scopo con una sorgente di luce costante ed un dispositivo fondato sull'impiego della cellula di Kerr, che intercala più o meno la luce secondo l'ampiezza della tensione applicata, o con altri sistemi ancora).

La luce così modulata viene proiettata con un sistema di lenti sulla pellicola fotosensibile, che scorre a velocità uniforme, attraverso una sottile fessura della lunghezza di 2 mm. L'immagine che si ottiene è quella già descritta.

Le colonne sonore così ottenute si possono stampare come fotografie, ottenendone quante copie si vogliono. Per l'impiego in cinematografia si stampano direttamente su un lato della pellicola contemporaneamente alla stampa dei fotogrammi. Per riprodurre le registrazioni così ottenute, si fa scorrere a velocità uniforme, uguale a quella di ripresa, la pellicola recante la colonna sonora dietro una fessura sottile, che viene illuminata da una sorgente di luce costante attraverso un sistema di lenti. Dietro la pellicola si trova una cellula foto-elettrica, organo capace di trasformare le variazioni di intensità luminosa in variazioni di corrente elettrica. Dalla cellula si ricavano così delle correnti, che riproducono fedelmente quelle che hanno impressionato la colonna sonora; tali correnti, opportunamente amplificate, possono essere inviate ad un altoparlante e riprodurre così i suoni originali, oppure possono servire per modulare un trasmettitore radiofonico.

Le registrazioni su colonna sonora possono essere adoperate per un grande numero di riproduzioni e possono essere stampate in numero indefinito di copie. Inoltre si prestano molto bene per successive manipolazioni (tagli, montaggi, ecc.) poiché le persone esperte sono in grado di interpretare abbastanza facilmente i segni della registrazione, e a questo si aggiunge che la pellicola si può tagliare e giuntare agevolmente.

Dai tipi di colonna sonora descritti derivano altri tipi più complicati, che sono stati introdotti nella tecnica moderna per raggiungere maggiore perfezione di risultati (colonne multiple, controfase, ecc.). Altri sistemi analoghi sono pure in uso (per esempio la registrazione con raggi catodici anziché con la luce), ma su di essi non è qui il caso di soffermarci. È interessante invece esaminare ancora un sistema di registrazione misto, elettro-meccanico-ottico, che è stato applicato con successo nel campo della radiodiffusione. È il cosiddetto sistema Philmil (brevetto Philips-Miller); vediamo in che cosa consiste.

Sopra una guida piana e perfettamente levigata viene fatto scorrere a velocità costante un nastro flessibile trasparente ricoperto da uno strato di gelatina (o altro materiale tenero trasparente) di spessore perfettamente uniforme. La superficie esterna della gelatina è verniciata di nero e su di essa appoggia una punta tagliente triangolare foggiosa ad angolo molto ottuso. Questa punta è solidale all'equipaggio mobile di un dispositivo simile ad una testina per incisione di dischi. Ma, mentre in quest'ultima il movimento impresso dalle correnti microfoniche all'equipaggio mobile e alla puntina è trasversale e si ottiene così sul disco un solco ondulato e di profondità costante, nel Philmil il



Un impianto di registrazione e riproduzione montato su una struttura attrezzata della R.S.I.

movimento è parallelo all'asse della punta; cioè, supposto la punta verticale, il movimento avviene dall'alto al basso. Perciò la punta incide più o meno profondamente la gelatina secondo l'intensità della corrente microfonica e, in conseguenza della sua forma, asporta una parte più o meno larga della superficie nera. Il nastro registrato risulta assai simile ad una colonna sonora ad area variabile e la riproduzione si effettua in modo identico alla colonna sonora, valendosi della cellula foto-elettrica.

Esaminati così i principali sistemi di registrazione attualmente in uso, sarà utile chiarire una particolarità di impiego, che interessa specialmente la radio.

Molti radioscultori si saranno domandati come avvenga la trasmissione di lunghe registrazioni (per esempio di un'opera in dischi) senza che si avvertono pause tra un disco e il successivo o tra due successive bobine di nastro o di pellicola.

La cosa è assai semplice: quando si registra si hanno a disposizione due macchine anziché una, così, quando il disco o la bobina che si registra sulla prima macchina è terminato, si commutano le correnti microfoniche sulla seconda macchina già avviata, e si continua la registrazione su di un altro disco, o altra bobina, poi si ripassa sulla prima macchina e così via. Se ne ottiene una registrazione spezzettata in tanti dischi o bobine, ma senza interruzioni.

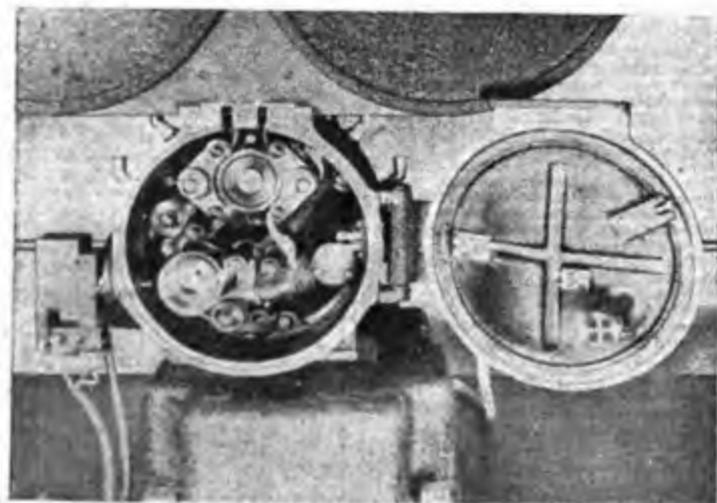
La riproduzione viene pure eseguita con due macchine, che si mettono in opera alternativamente, e con qualche accorgimento si riesce a « cucire » i vari pezzi in modo che l'ascoltatore non possa rilevare alcuna soluzione di continuità nell'esecuzione.

Con alcune macchine è addirittura possibile registrare contemporaneamente la fine di un disco e l'inizio del successivo e, nella fase di riproduzione, portare in sincronismo i due pezzi uguali od effettuare la commutazione da un disco al successivo anche a metà di una parola, senza che l'ascoltatore avverta il passaggio.

Ci auguriamo che questa sommaria rassegna possa dare anche ai lettori, più profani una nozione almeno approssimativa dei sistemi di registrazione dei suoni e delle loro applicazioni alla radio.

A questo scopo ci siamo soffermati soltanto sui sistemi più noti e più diffusi ed abbiamo sacrificato abbondantemente la correttezza di terminologia e l'esattezza tecnica a favore della chiarezza e della comprensibilità. Ne chiediamo venia ai lettori più competenti e più esigenti, ai quali, d'altra parte non sono dedicate queste colonne.

V. G.



Impianto di riproduzione a pellicola.

NOTIZIARIO RADIOTECNICO

Nel n. 23 abbiamo dato qualche particolare sull'esperimento di Bikini e sul ruolo importante che la Radio vi troverà. Confermiamo ora che secondo notizie da fonte ufficiale la detonazione prodotta al centro dell'esplosione della bomba atomica verrà trasmessa per la prima volta in tutto il mondo.

Un microfono aperto verrà situato sulla corazzata bersaglio « Pennsylvania » accanto alla nave che farà da centro del bersaglio per la prima detonazione della bomba atomica. Delle trasmissioni ad onde corte parte sul luogo stesso trasmetteranno il fragore della detonazione agli ascoltatori negli Stati Uniti ed all'estero.

Dato che la « Pennsylvania » potrebbe distruggersi prima che il fragore della detonazione fosse registrato, un altro microfono verrà situato su un raccattorpediniere, che è la nave più lontana dal centro del bersaglio.

Per parte nostra se verremo a conoscenza tempestivamente di qualche altra particolare terremo i lettori informati.

« Alcomax II », è il nome di una lega metallica ancora tenuta segreta che ha proprietà magnetiche notevolissime. È noto che le proprietà magnetiche delle leghe dipendono dalla loro composizione e dal trattamento cui sono state sottoposte.

Il nuovo Alcomax II è tre volte più redditizio e potente rispetto al suo predecessore l'« Alnico », il quale nell'anteguerra rappresentava la migliore lega magnetica conosciuta. La sua pu-

tenza magnetica, paragonata a quella dell'acciaio al tungsteno, è 50 volte superiore. Senza addentrarci in particolari tecnici e dati numerici e diagrammi, che metterebbero in evidenza le qualità singolari di questa lega, facciamo osservare al lettore come, ad esempio, nella costruzione di apparecchi portatili, si possono ottenere delle riduzioni di peso sensibilissime usando questo o quel metallo magnetico.

I nomi di queste leghe dalle singolari proprietà magnetiche derivano certamente dai simboli chimici dei loro componenti. Così « Alcomax » da alluminio e cobalto e « Alnico » da alluminio, nickel e cobalto.

Nel numero precedente abbiamo parlato del magnetrone a cavità, cuore del Radar che consiste essenzialmente e schematicamente da una valvola termionica funzionante con il filamento parallelo alle linee di forza di un potente campo magnetico. Possiamo ora aggiungere che i magneti usati per il magnetron a cavità sono appunto costruiti in Alcomax II.

La televisione come programma radiodiffuso esisteva già in Inghilterra prima dell'ultimo conflitto e fu sospesa appunto a causa di questo.

La BBC ha voluto riprendere le trasmissioni a partire dal giorno 7 del mese di giugno. È noto che le trasmissioni televisive sono, allo stato attuale della tecnica, limitate entro un raggio di pochi chilometri; non è pertanto nemmeno immaginabile cercare di ricevere le trasmissioni inglesi come avveniva molti anni fa, quando i primi esperimenti erano mandati in onda con il sistema del « disco di Nizhou » sulle onde medie e lunghe.

La stazione televisiva a Parco Alessandra ha da tempo trasmesso un segnale giornaliero affinché gli utenti potessero registrare i loro apparecchi. Negli ultimi giorni precedenti il 7 giugno sono state effettuate trasmissioni di un'ora ciascuna alle ore 12,30 e alle 17. Alle ore 21 gli utenti non potuto ricevere, sempre a titolo di prova, dei previsti approssimativamente predisposti che iniziavano e finivano con la scritta: « Questo è il servizio televisivo della BBC in prova ».

Affinché gli utenti potessero accedere il ricevitore anche per la parte sonora, la stazione ha trasmesso sull'onda opportuna a volta a volta il programma nazionale o leggero inglese.

Il giorno 8 giugno un avvenimento importante è stato telediffuso per la durata di circa due ore. Gli utenti non potuto osservare la tribuna reale della parata della Vittoria, l'arrivo delle autorità e l'imponente sfilata. Dopo di che il servizio di radiostazione inglese è entrato nella normalità del suo funzionamento.

Sono stati eseguiti di recente degli interessanti esperimenti di trasmissioni di immagini colorate.

La cosa non è sensazionale ma interessante dal punto di vista della raggiunta perfezione nella trasmissione di immagini in bianco e nero.

Il sistema fa uso dell'impianto « Bellini », costituito come è noto da un tamburo volante su cui viene fissata la fotografia da trasmettere, da una sorgente luminosa puntiforme e da una fotocellula che trasforma le variazioni luminose in impulsi elettrici.

Ciò detto è facile comprendere come la trasmissione dell'immagine a colori abbia potuto essere effettuata trasmettendo successivamente le tre immagini selezionate secondo i colori fondamentali e ricostituendo all'arrivo l'immagine tricolore con un procedimento basato come di consueto sulla tecnica di fotostazione.

Il lato curioso dell'esperimento consiste nel fatto che l'impio a distanza delle fotografie colorate, o meglio delle loro triple selezioni cromatiche, è avvenuto tra l'Inghilterra e l'Australia, per interessamento di una casa di moda. Il risultato controllato in seguito a spedizione per posta aveva, ha fatto notare al confronto delle due immagini, l'originale e la trasmessa, alcune imperfezioni dovute essenzialmente al fenomeno di « fading » (svanescenza). Infatti la trasmissione successiva delle immagini ha fatto sì che le imperfezioni dovute a questo fenomeno si risolvesse in striature di tonalità sbiadite, causate dalla inesatta sovrapposizione dei toni delle tre immagini fondamentali. Si è resa così necessaria l'opera di un abile ritoccatore.

Naturalmente sono allo studio ulteriori perfezionamenti tecnici, tanto dal punto di vista della trasmissione vera e propria, come da quello del procedimento fotografico.

LA RADIO E LA STAMPA

(Segue da pag. 7)

dezza, ma lo confusero (qualcuno, più o meno inavvertitamente, ci cade ancor oggi) con una botte di musique.

Non compresero che la radio veniva non a scuntere o a soppiantare il giornale, sì bene a integrarne l'opera, ad accrescerne l'interesse, a contenderne la sfera di azione (e questa solida verità è stata intesa, tardi ma sempre in tempo, dai maggiori quotidiani italiani d'ogni partito e d'ogni tendenza; i quali possono anche, di quando in quando, concederai lo svago d'attaccare più o meno vivacemente la Radio, ma poi — salvo qualche rarissima eccezione — si avvalgono, ospitalmente accolti, della pubblicità di essa per accrescere la propria tiratura).

Non compresero che il « Giornale Radio » non vuole te, per la sua stessa natura, non può: assolutamente non può far la concorrenza al giornale stampato, ma anzi lo fiancheggia e lo favorisce (ho detto e ripeto: favorisce), richiamando l'attenzione del radiocollatore, ed eccitandone la curiosità, per quanto riguarda le notizie che la stampa quotidiana ha pubblicato qualche ora prima o pubblicherà qualche ora dopo. Non occorre infatti un eccezionale acume psicologico per comprendere come — almeno in così come questo — la parola scritta riesca più servizievole e più desiderata di quella parlata, perchè questa volata, e allora dunque blandamente e suggestivamente lo spirito, mentre quella monet, e si presta perciò a essere ritolta e comodamente metabolata: vale a dire, in definitiva, meglio compresa e meglio assimilata (e chi non volesse condividere questo punto di vista è pregato, per favore, di rivedere i suoi ricordi e poi di dire se, per esempio, la occasione del 25 luglio, o dell'8 settembre, o del 25 aprile, e così via, egli non sia, la mattina successiva, saltato giù dal letto (assi prima del solito, per ritogliere, stampato sul giornale, la cronaca degli eventi di cui la Radio gli aveva offerto, la sera prima, l'emozionante primizia...).

Non compresero — i giornali — che neppure sul terreno pubblicitario la Radio veniva a ledere: i loro interessi: timore, questo, che poteva — né penso di disconoscerlo — apparire non infondato, nei primissimi mesi, in mancanza d'una esperienza in materia, ma che poi, con l'andar del tempo, non tardava a palesarsi privo d'ogni consistenza. La pratica infatti ha mostrato — almeno a chi ha occhi per vedere e buona volontà per rendersi conto di quel che vede — e ha dimostrato due verità lampanti: la prima, che un numero e considerevole di ditte tra le più importanti, se affidano la loro pubblicità alla Radio, la affidano nel contempo, inamovibilmente, anche ai giornali; la seconda, che nel rimanente dei casi può accadere — e accade assai di frequente — che una ditta si serva soltanto della pubblicità giornalistica, mentre non accade quasi mai che una ditta affidi la propria pubblicità soltanto alla Radio e non anche ai giornali (e dov'è, allora, la tanto deprecativa « concorrenza »? E, in ogni caso, perchè ci si rassegna all'esistenza di ogni altra forma di pubblicità, ma si insorge contro quella radiofonica?).

Non compresero, infine, che se la Radio poteva avere non poco da guadagnare (uso questo verbo, qui, nella sua accezione meno materialistica) da un fiancheggiamento da parte della Stampa, questa, a sua volta, aveva da guadagnare non meno da un giusto contraccambio da parte della Radio (e mi si consenta d'attenermi dal dimostrare una sì ovvia verità).

Questo la Stampa non comprese. E la Radio — quella di allora — non comprese, dal canto suo, che in ogni consenso civile l'ultimo arrivato ha il dovere — quali che passano essere i suoi meriti e le sue capacità — di usare un certo tatto e una certa deferenza verso quelli che l'hanno preceduto.

Incomprensione, dunque, da ambe le parti. Ed ecco, questa incomprensione iniziale, giunta poi allo stato cronico, s'è ormai da anni trasformata in ruggine: una ruggine — se così posso dire — sorda e opaca, la quale dà luogo a macchie scure e dense che si spandono sempre più e si allargano in una guerriglia — inutile come tutto le cose che avvengono senza una buona ragione.

Strana, singolare ruggine: che unge o non inlaccia, che arruola e non corrode, che addenta e non fa presa.

Ne riparleremo al più presto
CAMILLO BOCCA

RADIO A. DELLA CASA
 Articoli fotografici
DISCHI —
FISARMONICHE
 Materiale elettrico
 GENOVA - Piazza Dante, 8 r.

OCULUS
 ESAME DELLA VISTA
 V. Scurreria 38 r. Genova
 ULTIME CREAZIONI OCCHIALI DA SOLE

Nevrastenia e Debolzza sessuale - Virilità
UOMINI DEBOLI
 Cura scientifica, via orale, senza bisogno di abbandonare le proprie occupazioni, né sottoporre a speciali regimi di vitto, di effetto rapido, efficace, duraturo, rigenera, tonifica le funzioni sessuali, rinforza l'organismo.
 Uomini essenzialmente deboli, impressionabili, caducati, UOMINI che, per eccessivo lavoro mentale, che per errori giovanili, nevrastenia, od altre cause, avete perduto, o non possedete le forze che sono l'orgoglio di ogni Uomo, fate la cura col nostro « PROAUTOGEN » e ne trarrete sicuro giovamento. Assicurarsi la massima riservatezza e sollecitudine nell'evacuazione delle ordinazioni. Cura completa Lire 1000, franco di ogni altra spesa, pagamento anticipato, od in assegno.
 DEPOSITO GENERALE
 « L'UNIVERSALE »
 Via del Monte n. 16, p. 1. - BOLOGNA

RADIOCORRIERE

LA LETTERA PERDUTA

... e ammiravano il quale non sopra che...
 cinto, a Londra, una Collezione Burrell, così
 detta dal nome della fervente ammiratrice di
 Riccardo Wagner che a compirla consacrò
 tempo, denaro e affetto.

È forse la più completa raccolta di docu-
 menti interessanti la vita e l'opera del Grande
 di Bayreuth, superiore anche a quella lasciata
 da Cosima che, appena rimasta vedova, aveva
 fatto incetta di tutti i documenti che avrebbe
 potuto, a suo avviso, menomare la figura del
 Maestro nel concetto dei posteri.

Ma se Cosima raccoglieva un'altra persona
 custodiva.

Era, costei, la figlia di Minna Planer, Natalia,
 nata prima che Minna conoscesse il musicista
 che doveva poi indurla a lasciarsi sposare.

Dispositaria di tutte le carte lasciate dalla
 madre, Natalia, che in circo senza difetti aveva
 accettato l'atuto di Wagner, si era lasciata con-
 vincere a consegnargli le lettere da lei indiriz-
 zate, tra il 1837 e il 1859, a colui che era stata la
 sua prima moglie.

La consegna era avvenuta, ma, come succede
 quasi sempre in simili casi, non era stata cum-
 pita. Natalia aveva restituito al loro autore
 circa centocinquanta lettere, ma ne aveva ser-
 bato quasi il doppio e, tra queste, le più im-
 portanti come documentazione dei rapporti in-
 tercorsi tra Minna e il Maestro e delle ragioni
 che avevano determinato la loro rottura.

Un giorno, la collezionista signorina Burrell
 venne a sapere che in una cittadina della Sas-
 sonia, a Elsnig, viveva una vecchia signora la
 quale possedeva un pianoforte che era appor-
 tamento a Wagner. Si recò subito a trovarla:
 si trovò così in presenza della figlia di Minna
 Planer e poté persuaderla a venderle le lettere
 che costei ardeva tuttora.

L'elenco completo di questi preziosi docu-
 menti figura nel Catalogo che gli eredi dell'ap-
 passionate collezionista hanno fatto stampare
 alla sua morte insieme a quello di tutti gli altri
 autografi letterari e musicali compresi nella
 collezione. Intanto, però, due scrittori americani,
 Dutton Hurn e Louis Root, hanno potuto met-
 tere le mani sulla preziosa raccolta eandone
 interessanti elementi per un libro: La verità
 su Wagner, che lungegna in maniera assolu-
 tamente nuova e sorprendente la vita sentimentale
 del Maestro, ma anche la sua psicologia.

Il documento più importante oggi nelle mani
 dei due americani, è la famosa lettera della
 quale tutti i biografati di Wagner deploravano la
 «comparsa e designata, appunto per questo, la
 «lettera perduta». Questa lettera aveva deter-
 minato contemporaneamente la separazione tra
 Wagner e la sua prima moglie e la rottura de-
 finitiva tra lui e Matilde Wesendonck.

Di suo pugno Minna Planer l'ha annotata con
 l'indicazione della data: 7 aprile 1839.

Le circostanze che si riconfermano ai fatti de-
 terminati dalla lettera sono note: Wagner e la
 moglie sono a Zurigo, ospiti di Otto Wesen-
 donck, in una piccola proprietà chiamata l'«A-
 stia», contigua alla casa che questi abita con
 la propria moglie Matilde. Una mattina, Minna,
 mentre si trova in giardino, vede passare un
 cameriere con un rotolo di musica che egli porta
 alla signora Wesendonck da parte del Maestro.
 Minna lo ferma, prende il rotolo, lo apre e
 trova una lettera di Riccardo a Matilde, lettora
 — narra poi — piena di gelosia e che distrugge
 le sue ultime illusioni sui sentimenti che
 suo marito nutre a suo riguardo, e sulla na-
 tura dei suoi rapporti con Matilde Wesendonck.

È difficile infatti sostenere ancora la versione
 dell'amor platonico dopo la lettura di questo
 sfogo di passione che altera l'innamorato al
 punto da renderlo geloso del celebre critico let-
 terario italiano Francesco De Sanctis, allora
 esule in Svizzera, che spesso frequentava il salo-
 tto di Matilde.

Nel volume dei due americani, il testo della
 lettera, con duplice intestazione: «Appena de-
 sta» e «Congestione mattutina», dice così:

«Oh, no! No! e De Sanctis che lo odio, ma il
 mio cuore incipere di superare queste debo-
 lezze! Debbo trovare una senza allo stato di
 malessere che eumenta la mia nevrosità? Ve-
 diamo se mi riesce di concludere»

«Lei l'altra, a mezzogiorno, un angelo è ve-
 nuto che mi ha nutriti e benedetto; ciò mi
 fece tanto bene, mi rese così felice che verso
 sera provai un desiderio ardente di vedere il-
 gli amici per farli partecipi della mia infima
 felicità; sapevo che mi sarei mostrato affabile
 e affettuosissimo».

«In quel momento mi venne riferito che era
 stato impossibile consegnare la mia lettera per-
 ché esatata con De Sanctis. Altri invano; ven-
 ne poi con Marshall che passò la serata con
 noi e, col suoi discorsi, mi rese ancora più fu-
 rente contro tutti i De Sanctis della terra. Il
 fortunato! E' riuscito a tenerla lontano da me!
 E non quali attrattive, poi? Unicamente per la
 di lei pazienza. Non posso rimproverargli di
 prendere le cose così sul serio con Voi; tutti
 fanno altrettanto quando si tratta di Voi. Ve-
 dete come io prenda seriamente anche questo!
 Fin la tortura che subisco per Voi! Ma perché
 frequentare quei pedanti che ci infastidiscono?
 Non lo so! So soltanto che lo, a un certo punto,
 non ne potrei più; quel veculore e Marshall si
 confusero nel mio cervello; non capii più nem-
 meno che cosa costui dicesse; sentivo soltanto
 tutta la miseria della mia tristezza».

«Durai in questo stato d'animo tutta la notte.
 Verso il mattino ero più calma e poter, dal pro-
 fondo del mio cuore, pregare per il mio an-
 gelo, e questa preghiera non era che amore».

«Amore! la più profonda gioia dell'anima in
 questo amore, sorprese della mia redenzione!»

«Venne il giorno dopo; il tempo era cattivo;
 mi tolse la gioia di scendere nel vostro giar-
 dino. Non potei lavorare; così, tutta la mia
 giornata fu una lotta tra la mia malinconia e il
 desiderio di Voi. E ogni volta che più mi tortu-
 rava il bisogno di vedervi, di essere con Voi,
 l'immagine dell'impunito pedante che Vi
 aveva rapita a me, ricompariva, e imponeva
 un'altra volta fra Voi e me, e io non potevo
 fare a meno di dirmi che l'adagio».

«Povero me! ho durato il meglio! Ma capisco,
 adesso, che aver fatto male e di meritare un ca-
 stigo. Quale? Lunedì prossimo verrò a prendere
 il the dopo la lezione e procurerò di essere am-
 abile con De Sanctis e parlerò franco per la
 noia di tutti!»



Cerca di fargli capire che non posso far venire
 «Topolina» quando lui vuole!



«Non state inquieti con me e perdurate
 il tempo e mille; oggi scenderò in giardino ap-
 pena mi vedrò. Spero di potervi trovare un mo-
 mento solo».

«Prendetevi tutta la mia anima con saluto
 mattutino».

La separazione dei due coniugi venne deter-
 minata sicuramente dalla scoperta di questa
 lettera. Tre mesi dopo, Minna partì per sem-
 pre, e il 17 agosto, anche l'idillio con Matilde
 Planer e Wagner partì per Venezia.

Nell'autobiografia — redatta sotto la vigilanza
 di Cosima, tutta questa vicenda è prospettata
 senza deprezzamento: Matilde è ispirazione pu-
 ra dalla quale scaturì il «Tristano e Isotta»;
 Minna Planer, una piccola donna noiosa ed esa-
 sperante, incapace di comprendere la sublimità
 del genio nell'uomo che l'aveva sposata e che,
 accanto a lei trascorse anni piangi, sterili, mor-
 tali per il suo spirito.

Le lettere della collezione Burrell modificano
 sostanzialmente questa versione.

Minna — ossia la cantante Wilhelmina Planer
 conosciuta da Wagner nel 1833 al Teatro di Mag-
 deburgo dove il compositore, ancora oscuro e
 povero dava «Dietro damare» — non era una
 donna d'intelligenza eccezionale, ma non era
 nemmeno la mediocre creatura che si volle
 far credere. Ed ebbe corramente il merito di
 aver corrisposto con dedizione totale all'amore
 di Wagner quando questi non poteva offrire
 nemmeno la sicurezza materiale, anzi, quando
 era oscuro e oberato di debiti.

Minna accettò tutte le incertezze dell'avvenire
 e una situazione assai inferiore, materialmente,
 a quella che ella avrebbe potuto facilmente as-
 sicurarsi, perché è andata che, nel corso di
 sedici mesi — e cioè fra il dicembre 1833 e il
 marzo 1835 — ella aveva scritto undici pagine
 di scritture che declinò per non contrariare
 Riccardo Wagner. Questa fama, certo, prima
 delle nozze e anche dopo, per un lungo periodo,
 appassionatamente.

Per tre anni, mentre passò di vita in vita
 per le esigenze delle sue creazioni, Wagner in-
 segue Minna con lettere ardenti dove la sua fede
 nell'avvenire ha un caldo accento di certezza;
 finalmente, il 4 novembre 1836, avvenne
 le nozze a Königsberg.

La vita coniugale non è piaciuta; geloso, so-
 spettoso e irritabile, Wagner è l'altro che
 un marito riposante. Minna lo tollerò male ed
 egli sospettò che ella voglia abbandonarlo. Cin-
 que mesi dopo il matrimonio, ella lo abban-
 dona infatti per seguire un certo Dietrich Al-
 mero, così è detto nell'«Autobiografia». Ma si
 può credere dopo di aver constatato, alla luce
 della Collezione Burrell, come i fatti siano stati
 alterati dall'ingratitudine di Wagner e dalla sua
 preoccupazione di mostrarsi ai posteri — per
 tutto quanto si riferisce ai suoi rapporti con
 la sua prima moglie — in una luce di perfe-
 zione?

La cosa è tanto meno verisimile in quanto
 Wagner e Minna continuarono a vivere insieme
 fino al 1859, epoca in cui davvero la separazione
 avvenne, ma non per colpa di lei.

La vita sentimentale di Minna Planer era
 chiusa da un pezzo. Nel suo intimo, ella poteva
 anche dire a se stessa che il matrimonio al
 quale si era lasciata persuadere riluttante, era
 stato un malinconico errore.